



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 05 settembre 2024**



Prime Pagine

05/09/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 05/09/2024		
05/09/2024	MF	23
Prima pagina del 05/09/2024		

Primo Piano

04/09/2024	iirestodelcarlino.it	24
L'evento dal 18 settembre. Le sfide del territorio. In Fiera torna RemTech		

Trieste

04/09/2024	Rai News	25
<hr/>		
05/09/2024	Rai News	26
<hr/>		
04/09/2024	Shipping Italy	27
<hr/>		

Venezia

04/09/2024	Agenparl	28
<hr/>		
04/09/2024	FerPress	29
<hr/>		
04/09/2024	Veneto News	30
<hr/>		
04/09/2024	Venezia Today	31
<hr/>		

Genova, Voltri

04/09/2024	Genova Today	32
<hr/>		
04/09/2024	Informatore Navale	33
<hr/>		
04/09/2024	PrimoCanale.it	35
<hr/>		

La Spezia

04/09/2024	Port Logistic Press	37
<hr/>		

Ravenna

04/09/2024	Ravenna Today	38
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

04/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 39
Jsw: Piombino attende qualcosa di concreto (aggiornamento)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/09/2024 **(Sito) Ansa** 40
Silvetti, 'il G7 Salute ad Ancona è un investimento politico'

04/09/2024 **(Sito) Ansa** 41
G7 Salute, Ancona si rifà il look, investiti oltre 3 milioni

04/09/2024 **Ancona Today** 42
Il Comitato Porto-Città: «Anche per l'Agenzia Europea per l'Ambiente Ancona è fanalino di coda per la qualità dell'aria»

05/09/2024 **corriereadriatico.it** 43
Lavori G7, ad Ancona è corsa contro il tempo: «Il traguardo è fine settembre»

04/09/2024 **Informatore Navale** 45
PORTO DI ANCONA: AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO ITI WATERFRONT AL PORTO ANTICO

04/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 47
Un nuovo porto antico di Ancona

04/09/2024 **Primo Magazine** 48
Ancona: al via i lavori del progetto ITI waterfront al porto antico

04/09/2024 **vivereancona.it** 49
Ancona fanalino di coda per la qualità dell'aria, il Comitato Porto-Città chiede un incontro al sindaco

04/09/2024 **vivereancona.it** 50
G7 Salute: il punto sugli interventi di riqualificazione straordinaria per la città

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/09/2024 **CivOnline** 55
«Massima priorità ai lavori di dragaggio del porto canale»

04/09/2024 **CivOnline** 56
Via XVI Settembre, Grasso: «Da una criticità l'occasione di guardare al futuro»

04/09/2024 **CivOnline** 57
Scatta il fermo amministrativo per la Sea Watch 5: 20 giorni ferma in porto

04/09/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 58
«Massima priorità ai lavori di dragaggio del porto canale»

04/09/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 59
Via XVI Settembre, Grasso: «Da una criticità l'occasione di guardare al futuro»

04/09/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 60
Scatta il fermo amministrativo per la Sea-Watch 5: stop di 20 giorni

Napoli

04/09/2024	Napoli Village	61
Piano di allontanamento sismico, se ne è discusso in Consiglio comunale (VIDEO)		

Brindisi

04/09/2024	Brindisi Report	65
Nella "bella stagione" intercettato mezzo milione di valuta illecita tra porto e aeroporto		

Taranto

04/09/2024	Informatore Navale	66
"Corona Australe e Corona Boreale in disarmo" Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi		
04/09/2024	Shipping Italy	67
Ancora in sospenso l'ipotesi di disarmo di navi e marittimi ex Ilva		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/09/2024	CoriglianoCalabro	68
Baker Hughes a Corigliano: un'opportunità o un rischio?		
04/09/2024	Shipping Italy	69
Il porto di Gioia Tauro in cerca di un gestore delle manovre ferroviarie		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/09/2024	Stretto Web	70
Messina, proposta di una "FEE" per i passeggeri che utilizzano il servizio di trasporto verso le Isole Eolie		

Catania

04/09/2024	Sicilia Report	71
Catania Book Festival dal 27 al 29 settembre al Nu Doganae		

Focus

04/09/2024	(Sito) Ansa	72
A Folgiero il premio Ceo 2024 nel settore Difesa e Crociere		

04/09/2024	Affari Italiani		73
Privatizzazioni, il piano del governo su Mps, Enav, Ferrovie, Poste e porti			
04/09/2024	AgenPress		75
Il tragico destino degli animali trasportati via nave fuori dall'Europa			
04/09/2024	Informatore Navale		77
Folgiero (A.D. Fincantieri) riceve il Premio "CEO dell'anno nel settore Difesa e Crociere"			
04/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	78
Riforma AdSp: torna il "timore" della privatizzazione			
04/09/2024	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	80
European Ceo Awards: è Pieroberto Folgiero il Ceo dell'anno 2024 per Difesa e Crociere			
04/09/2024	Port Logistic Press		81
European Ceo Awards: è Pieroberto Folgiero il Ceo dell'anno 2024 per Difesa e Crociere			
04/09/2024	Sea Reporter		82
Fincantieri, Pierroberto Folgiero premiato miglior ceo dell'anno nel settore Difesa e Crociere			
04/09/2024	Ship Mag		83
Portacontainer, nuovo record di ordini. Mercato verso l'overcapacity			
04/09/2024	Shipping Italy		84
Prove in mare superate per il nuovo traghetto Gnv Polaris			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BELLINI
Canello
dal 1947



Discriminazioni
Rigi, l'atleta disabile che rompe un tabù
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 25



Domani su 7
Fiorello racconta l'amicizia con Mike
di **Aldo Grasso**
nel magazine del Corriere

BELLINI
Canello
dal 1947

Germania e Italia

UNA SCELTA NECESSARIA: INVESTIRE

di **Francesco Giavazzi**

Le ragioni della difficile situazione economica della Germania, così ben illustrate nei giorni scorsi da Federico Fubini nella sua newsletter *Whatever it takes*, suggeriscono qualche lezione anche a noi. Nei vent'anni dell'era Merkel, dal 2000 al 2019, la Germania ha ridotto gli investimenti totali (pubblici e privati) di quasi due punti di Pil. Alla caduta degli investimenti totali ha contribuito una contrazione degli investimenti pubblici: fra il 2018 e il 2022 (dati del Fondo monetario internazionale) la Germania è stata uno dei Paesi con meno investimenti pubblici: 2,7% del Pil, più o meno come in Italia, mentre in Francia e negli Stati Uniti erano vicini al 4%, in Svezia superavano il 5%. Con un capitale pubblico importante, investire meno del 3% del Pil significa non fare neppure la manutenzione. Così il capitale pubblico, già scarso, si deteriora.

Dopo la crisi finanziaria del 2008-9, Berlino ha introdotto leggi federali e statali sul freno all'indebitamento. Leggi che hanno imposto ai deficit pubblici federali un limite dello 0,35% del Pil e ai Länder (le Regioni) bilanci in pareggio. Questo ha contribuito a portare il debito pubblico tedesco su una chiara traiettoria discendente, ma si è in parte trattato di un'illusione. Un Paese che non fa sufficienti manutenzioni vive alle spalle del suo capitale pubblico.

continua a pagina 28

Ammette la relazione con Boccia ma nega l'uso di soldi pubblici. Lei: bugie. Il Pd: uso privato del Tg1

Sangiuliano si confessa in tv

Il ministro in lacrime: respinte le mie dimissioni. Meloni: basta con gli errori

Ammette la relazione sentimentale ma ribadisce di avere pagato di tasca propria viaggi e soggiorni a Maria Rosaria Boccia. Una storia, confessa, ormai finita. E dice: «Non sono ricattabile». Poi, in lacrime, al Tg1 il ministro Sangiuliano si scusa. Prima con la moglie, poi con Giorgia Meloni. Ma sui social Boccia insiste: «Bugie». E il Pd protesta per l'uso privato del telegiornale pubblico. Nel pomeriggio era arrivato il richiamo della premier: «Stiamo facendo la storia e dobbiamo esserne tutti consapevoli, non sono consentiti errori».

di **Arachi, M. Cremonesi Labate, Piccolillo**



GARE RINVIATE AL SETTEMBRE 2027

Balneari, patto con la Ue

Rinvio per altre 3 estati

di **Andrea Ducci**

Balneari, gare rinviate al 2027. E chi vince dovrà pagare gli indennizzi. a pagina 9

IL RITORNO A ROMA DEL GARANTE

Grillo vede gli ex M5S e Conte lo attacca

di **Emanuele Buzzi**

Grillo va a Roma e vede gli ex M5S. Conte lo attacca sui principi fondativi. a pagina 16

L'INTERVISTA

Tony Blair: diamo a Kiev armi da usare anche in Russia

di **Aldo Cazzullo**



Sulla scrivania, tra la sua immagine trasformata in personaggio del Simpson e la foto con Nelson Mandela, Tony Blair ha le copie del suo ultimo libro in uscita oggi in tutto il mondo, *On leadership*. Rispetto ai dieci anni a Downing Street (1997-2007), e al tempo delle sue tre vittorie elettorali consecutive, ha meno capelli ma è più magro.

continua alle pagine 12 e 13

Mostra del Cinema

A piedi tra la folla, mesi di allenamento per recitare



La diva Lady Gaga: «Canto per Joker»

L'attrice e cantante Lady Gaga sfilava sul tappeto rosso del Lido di Venezia e incanta i fan al Festival Internazionale del Cinema

di **Stefania Ulivi**

Attesa, osannata. Alla sua prima volta in concorso a Venezia, al fianco di Joaquin Phoenix in *Joker: Folie à Deux*, Lady Gaga ha incantato il red carpet.

alle pagine 38 e 39 **Cappelli**

Un musical straordinario in scena a Gotham City

di **Paolo Mereghetti**

a pagina 38

Milano I legami tra tifo e clan

Inter, delitto tra i capi ultrà dopo una lite

di **Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio**

Spari e coltellate tra ultrà dell'Inter a Cernusco. Ucciso Antonio Bellocchio, legato alla 'ndrangheta, e ferito Andrea Beretta, capo della Curva Nord. Il rapporto oscuro tra tifo e clan mafiosi.

alle pagine 18 e 19

Migranti Barcone si capovolge

In 21 dispersi dal mare libico a Lampedusa

di **Lara Sirignano**

Il barcone di migranti si ribalta in acque libiche. Sette naufraghi, spinti dalla corrente verso Lampedusa, sono stati salvati dalla Guardia costiera italiana. Tra i 21 dispersi ci sono tre bambini.

a pagina 23

Sharon all'assassino: «Sei un codardo»

Le parole della ragazza mentre veniva colpita. Moussa: il coltello? Tenuto per ricordo

LA STRAGE DI PADERNO

I giorni in cella di Riccardo

di **Matteo Castagnoli**

«Non lo abbandoneremo mai, gli staremo sempre vicino». Così i nonni di Riccardo, il 17enne di Paderno Dugnano che ha sterminato la famiglia. Presto potrà vederli. Le ore in cella.

a pagina 20

di **Maddalena Berbenni e Giovanna Ubbiali**

«Sei un codardo... sei un bastardo... perché, perché...». Nella confessione di Moussa Sangare le ultime parole di Sharon, uccisa mentre camminava con le cuffiette nelle orecchie. Dopo averla colpita l'assassino è salito sulla bici ed è fuggito. Nei giorni seguenti si è liberato di tutto, scarpe e vestiti. Non del coltello: «Volevo tenerlo come ricordo di ciò che avevo fatto».

a pagina 21

GENOVESI ESCE DAL CARCERE

Dagli stupri al volontariato

di **Giuseppe Guastella**

Alberto Genovese, condannato per stupro su due giovanissime modelle, di giorno esce dal carcere per lavorare come volontario in un centro per donne vittime di violenza di genere.

a pagina 21

VO' CLOCK PRIVÉ

FIERA DI VICENZA 6/8 SETTEMBRE 2024

IL SALOTTO DI VICENZA DEDICATO ALL'OROLOGERIA E ALLA SUA COMMUNITY

INGRESSO GRATUITO Registrandosi qui

Organizzato da: ITALIAN EXHIBITION GROUP

in collaborazione con: IITA*

madeinitaly.gov.it

PRIMA

VO' CLOCK

40905
 9 771120 498008
 Photo: Itatone Sped. in A.P. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. DDD Milano





A 20 anni dalla Bolkestein il **governo** si piega all'Ue: si alle **gare sui balneari**, ma **congelate** fino al 2027. Quando non ci sarà più questo governo. O almeno si **spera**



Giovedì 5 settembre 2024 - Anno 16 - n° 245
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Via pure il potente Kuleba (Esteri) Zelensky perde i pezzi: caccia mezzo governo

■ L'annuncio era arrivato dal capo della maggioranza: "Nei prossimi giorni verrà cambiato il 50% dell'esecutivo". È un "big bang", spiega al "Fatto" lo storico Titov, ma molto di facciata: "Il potere resta al solito gruppo"

ICCARINO A PAG. 9



TUTTA EUROPA È PAESE Metsola&marito lobbista: la legge è "ad coniugem"



ROSINI A PAG. 8

PARLA GERSHON BASKIN L'ex mediatore: "Bibi sabotatore e spot dagli Usa"



ANTONIUCCI, MARONI E PROVENZANI A PAG. 6-7

Concorso di cabaret

Marco Travaglio

Sembra ieri che Sallusti denunciava un complotto giudiziario per rovesciare il governo di Giorgia Meloni indagando la sorella Arianna. E invece il governo traballa per il B-movie Boccia-Sangiuliano, la cui gravità è inferiore solo alla comicità. Ma che conferma una cosa molto seria: questi non sono fascisti, sono ridicoli. Più che un esecutivo, pare un concorso di cabaret. La Meloni dice con aria grave: "Niente passi falsi, stiamo facendo la storia". Sì, ma dell'avanspettacolo. Come quando telefonava a due comici russi scambiandoli per l'ambasciatore del Catonga o accoglieva col tappeto rosso Chico Forti scambiandolo per il Papa. Salvini, con l'Italia paralizzata dai ritardi di treni, aerei e traghetti, posta il suo faccione accanto a un piatto di panzanelle. Lollo, quando almeno era ancora cognato, parlava di "sostituzione etnica" e dei poveri che "mangiano meglio dei ricchi", fermava i treni in ritardo in aperta campagna perché "si è sempre fatto così", è la regola. Calderoli si convince che Cosa Nostra lo voglia morto perché ha ricevuto una "lettera anonima", ma firmata (sic) "Siamo la mafia" (quindi è la mafia, sicuro). Urso lascia le accise sulla benzina che doveva abolire, anzi cancella lo sconto di Draghi, così i carburanti rincarano, ma lui spiega che "al netto delle accise costano meno che nel resto d'Europa" (e grazie al cazzo). La Santanchè, per risolvere il suo conflitto d'interessi fra Turismo e Twiga, gira le azioni al fidanzato, il celebre "Dimitri Miesko Leopoldo Kunz d'Asburgo-Lorena", subito diffidato dai 516 eredi della casa d'Austria.

Nordio svela che "I veri mafiosi non parlano al telefono" un attimo prima che Messina Denaro venga arrestato perché non riesce a staccarsi dal cellulare; poi incontra una giornalista di Sly e le chiede uno spritz: infine trincea nella masseria di Vespa e spiega che "il vino può essere un alibi per le eventuali sciocchezze che dico", ma sia chiaro: "Bevo perché lo faceva il mio mito, che è Churchill" (fortuna che non è Baudelaire). La Russa spiega che in via Rasella i partigiani non uccisero nazifascisti, ma "una banda musicale di semipensionati" (i Pooh o i Cugini di Campagna). Piantandosi chiama i migranti superstiti della strage di Cutro "carichi residuali" (tipo cassa di patate). Toti, reduce dagli arresti domiciliari, debutta come editorialista del *Giornale*, tanto lì c'è Sallusti e nessuno ci fa caso. Pozzolo va al veglione di Capodanno con un pistolino carico, che centra in pieno la gamba di un poveraccio, perché è "minacciato dagli ayatollah iraniani" (dopo Rushdie, lui). E via cialtroneggiando. Pare che, nell'ultima riunione della congiura anti-Meloni, il Soviet Supremo delle Toghe Rosse si sia subito sciolto con la seguente motivazione: "Non c'è bisogno di noi, fanno tutto loro".

SANGIULIANO IN LACRIME AL TGI: "CONSULENZA NULLA, HO CHIUSO L'8 AGOSTO"

"Avevamo una relazione"

Boccia: "Resti ricattabile"



PANICO IN PARLAMENTO
"GLI OCCHIALI-TELECAMERA HANNO FILMATO PURE NOI?"
BISBIGLIA, BISON, IURILLO, PROIETTI E SALVINI A PAG. 2-3 E 5

IL GIALLO DEGLI SCATTI IN MANO A UNA RIVISTA
Il paparazzo: "Dei due esistono foto più delicate, ma non sono state pubblicate"
MASSARI E OLIVA A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- **Mazzarella** Israele al bivio a pag. 13
- **Truzzi** Sitcom Pd-Renzi a pag. 13
- **Ricciardi** Idee per i 5S a pag. 13
- **Corrias** Cuore di Genny a pag. 4
- **Palombi** E Santanchè? a pag. 15
- **Pontiggia** 2 flop a Venezia a pag. 19

» ESPULSO GIÀ NEL 1921

Verità e fake news su Mario, il fratello "fascio" di Gramsci

Massimo Lunardelli

Il Gramsci nero che il Pei ha condannato all'oblio e che la destra più estrema celebra come un eroe intitolandogli sedi e scendendo il suo nome ogni 25 aprile al cimitero di Varese dove è sepolto.

A PAG. 17



CURVA DELL'INTER E BOSS

Il capo degli ultrà ammazza il rivale

MILOSA A PAG. 16

NON VOGLIONO NEPPURE LEI

Boschi alla festa Pd: 50 persone in platea (e fuga dalle cucine)

GIARELLI A PAG. 10

La cattiveria

Sallusti alla festa del Pd si rifiuta di moderare. Non capiva chi era il padrone

LA PALESTRA MATTEO CAPPONI

ALLA FESTA DEL "FATTO"

Elio: "Il concerto è una radiografia cialtrona d'Italia"

MANNUCCI A PAG. 18



IL FOGLIO della nuda OGGI NELL'INSERTO

ANNO XXIX NUMERO 210 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEWS n. 32

Il vade retro dei vescovi all' AfD, "incompatibile con la fede cristiana", è una scommessa nel deserto ateo della Germania orientale

Roma. "Un programma etnico-nazionalista come quello rappresentato dall' AfD non è compatibile con la fede cristiana". A scriverlo, in una lettera pubblica, sono stati i vescovi di Erfurt, Dresda e Pula, diocesi che insistono sul territorio della Turingia...

no in dubbio il loro futuro nel nostro paese è inaccettabile, aggiungono i presuli. Il messaggio è rivolto in particolare alla Cdu, il grande partito cristiano-democratico che potrebbe essere tentato, al di là dei proclami e della linea ufficiale, di qualche ammicciamento con la destra...

leggibili". La diocesi di Treviri era andata anche oltre, espellendo un membro di Alternative für Deutschland da un Consiglio parrocchiale: "Danneglia la credibilità della Chiesa"...

dello stato Frank-Walter Steinmeier, consapevoli della portata storica del voto imminente. Assai scarso, come ammessi dagli stessi organizzatori, la presenza di cattolici, anche in confronto alle edizioni precedenti. Il vescovo di Erfurt, mons. Ulrich Neymeyr, aveva sottolineato che l'evento non avrebbe cercato "solo il dialogo con i cristiani, ma con tutte le persone"...

Nomine d'autunno

Un nuovo governo per una nuova fase. Le dimissioni a Kyiv

Le missioni di Kuleba e Kamshyn e i futuri ministri. L'opposizione insozza. Zelensky dice: serve energia rinnovata

I ragazzi di Via Bankova

Roma. Da oggi, nella maggior parte delle regioni dell'Ucraina, ci saranno delle interruzioni di corrente programmate. Per svolgere normali attività bisognerà prima informarsi in quali orari la propria città sarà tenuta fuori dalla limitazione della Ukrenegre, la maggior compagnia elettrica ucraina...

Fidarsi di Kyiv

Tutto quel che ha fatto l'Ucraina per levare all'Occidente la paura di vincere contro Putin

Milano. Fateci colpire le postazioni russe da cui partono le bombe che ci ammazzano, chiedono i difesi gli ucraini agli alleati occidentali: "Let Ukraine strike back" è l'urlo che si alza ormai da mesi, mentre cresce l'orrore di uomini, donne e bambini uccisi negli attacchi indiscriminati della Russia di Vladimir Putin...

La storia di Traverso

"Gaza come Varsavia". È l'insingio studioso scomoda la Shoah contro Israele

Roma. Enzo Traverso ricorderà che il poeta Paul Celan, su cui ha scritto, visitò Israele nel 1969. Dopo la visita e dopo alcune di batture nella Senna, Celan scrisse a Yehuda Amichai: "Caro Yehuda, permettimi di ripetere la parola che mi è venuta spontaneamente alle labbra conversando con te: non posso immaginare il mondo senza Israele; non voglio immaginare il mondo senza Israele"...

Saviano e il mercato

Il trionfale ritorno in Rai del più "censurato" degli scrittori è stato celebrato dagli spettatori

CENZURE!!! Tutto scritto all'esplicito sopra la foto con le braccia alzate e il copione. Ombra che un tempo giocava al Napoli. Nemmeno DA MAURIZIO CAFFEA...

Greta Judy Garland

È comprensibile che, giunti a una certa età, si batta il fatto di essere la Judy Garland e l'and del ambientalismo globale. CENTRO MASTRO CILEGIA...

Tajani chiede a Bibi di fermarsi

"Tavoli per la pace in medio oriente e in Ucraina? Possibili. Armi a Kyiv? Non siamo come Orbán. Ius scholae? Sì, e a ius sanguinis serve una stretta. Rai e canone? Non si tocchano. I veri antifascisti? Ai governo". Chiacchiere con Tajani

Dice Antonio Tajani, ministro degli Esteri, vicepremier, capo di Forza Italia, che l'estate non è passata in vano e che sbadigli crede che il suo partito, in queste settimane, si è limitato a fissare bandierine ideologiche sul terreno di gioco. Non sarà così, dice Tajani in questa conversazione con il Foglio...

La sostenibilità dei debiti pubblici. "Mi sembra ovvio", dice il ministro, "che l'Italia abbia bisogno di maggiore manodopera e di servizi in alcuni settori specifici, come per esempio il mondo della medicina, che senza immigrati regolari in grado di fare ciò che oggi in molti non vogliono fare rischiano di collassare"...



Ha ragione Gualtieri

Roma si è allagata per il cambiamento climatico. Mica per la monnezza galleggianti

Poi, un giorno, toccherà anche capire il meglio i limiti di uno dei più bizzi, il politico democristiano che è stato ai quali il politico cercare di difarsi dei...

Sullo ius scholae. Forza Italia non farà passi indietro, prima di arrivare a quel punto in cui guardano la politica internazionale, sul terreno della legge e della bilancia. Due priorità. "Un centro-destra moderno è quello che si fa carico di tutte le responsabilità dei problemi di un paese ed è quello che cerca di stare con i piedi ben saldi in terra offrendo un'alternativa pragmatica ad alcuni i problemi...

Sanguliano leaks

Lacrime al Tg1 e panico al governo. "Non sono ricattabile". Sicuro? Ci sono registrazioni audio di Meloni?

Roma. Con che faccia? Sanguliano parla. Sanguliano piange. Sanguliano, non che faccia? Al Tg dice: "Non sono ricattabile"; con Bocca c'era un rapporto sentimentale, ma io non intendevvo lasciare mia moglie; "Sono disponibile a dimettermi, ma la presidente mi ha detto di andare avanti"...

Che voto a Genny?

Zecchi: l'egemonia è un processo lungo. Le nomine del ministro? Troppi giornalisti?

Roma. Ma al di là del caso Bocca, quali è il giudizio del "mondo della cultura" sul lavoro di Sanguliano come ministro? "Ha tentato un'operazione molto difficile, provando a rompere dei santuari e aprendo a realtà culturali che venivano messe in filaspate. Ma per rivendicare risultati concreti è un po' presto"...

Una vittoria di Salvini

Il leghista vince la battaglia estiva sull'assestamento di bilancio. Ci sono 6 miliardi in più. E che si fa?

Roma. Mentre si fa un gran clamore sulla legge di Bilancio, partendo già dalla prime bozze, passa in genere sotto silenzio l'assestamento del bilancio che la Ragioneria generale propone in forma di disegno di legge e che il Parlamento generalmente approva a fine luglio/primi agosto. Non ha fatto eccezione la legge di assestamento del bilancio 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 agosto...

IL DISEGNO DI XI JINPING È SEMPRE PIÙ VISIBILE

reali che non possono essere usati utilizzando solo il megafono della propaganda. Dal mio punto di vista, nella prossima legge di Bilancio Forza Italia ha tre priorità. La prima: utilizzare i soldi che saranno disponibili per intervenire, con più forza rispetto al passato, sul cuneo fiscale e sull'Irpef. La seconda: tornare a offrire agli under-35 delle condizioni migliori rispetto a quelle attuali per poter aprire un mutuo. Terzo: aiutare le madri, nel nostro paese, rafforzando il più possibile il sostegno alla maternità anche per i lavoratori autonomi e le partite IVA...

Vannacci: "Dialoghiamo con AfD"

Parole e progetti dell'eurogenerale. Marcato a uomo da Salvini

Viterbo, dal nostro inviato. "Vannacci? Camerata, camerata: fragorosa assicurata!". Lo pensano Matteo Salvini e i fedelissimi del vicepremier. A tutti però sta bene così. Roberto Vannacci, il ministro per gli affari europei, ha un'idea: un tavolo di dialogo con la AfD...

del futuro fenomeno. Intanto - e l'altra sera è stato impressionante - Salvini è costretto a marciare a uomo Vannacci, mentre l'europarlamentare indipendente saluta e complimenta con la provocazione che non gli manca: lui è un camerata, perché ha fatto la scuola di Modena con me, quell'altro è un altro camerata perché è stato nelle Forze armate trent'anni. Ci chiamano camerati, anche a studiare sulla Treccani, e allora?". Segue sorriso furbo.

Andrea's Version

Il 7 ottobre 2023 è la data di una rivoluzione. Dopo un anno di tensione, la manifestazione della resistenza palestinese e della battaglia del 'Diluvio di Al Aqsa' è chiaro a tutto il mondo. Il 5 Ottobre 2024 scendiamo in piazza a Roma per una manifestazione nazionale, per sostenere il popolo palestinese e il suo movimento di liberazione nazionale, per onorare gli oltre quarantamila martiri di Gaza e i suoi combattenti che da un anno lottano senza tregua, per onorare tutta la Palestina che resiste e insorge contro l'occupazione coloniale. I giovani palestinesi, E manifestino, dunque, i giovani palestinesi dell'onore combattente che resiste senza tregua e con onore contro il terrore ebraico perduto e invasore. Già sapendo che per il 5 ottobre si prevedono bombe su Roma. D'accusa, purtroppo.



IL SESSO ALLA MOSTRA DI VENEZIA TRA RIDICOLO E BANALIZZAZIONE

Gnocchi a pagina 27

MADURO SI SENTE ONNIPOTENTE: ANTICIPA IL NATALE AL PRIMO OTTOBRE

Fabrizi a pagina 11



VETTURE INVENDUTE E RISCHI CHIUSURE IL SETTORE AUTO ORA È IN UN ANGOLO

Bonora a pagina 20



INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL DOPPIO PESIMO SU ELON MUSK

Del Vigo a pagina 11



il Giornale



GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 211 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

CONOSCO GENNARO E VI DICO CHI È

di Vittorio Feltri

Impressiona che gli affari privati di un personaggio politico, quantunque rivesta un ruolo pubblico e istituzionale, suscitino maggiore interesse nonché la curiosità morbosa della stampa e della gente rispetto a proposte, iniziative, risultati conseguiti dal politico stesso nel corso del suo mandato. Ma questa è una realtà alla quale mi sono ormai rassegnato, sebbene io non subisca tale fascinazione e non sia mai stato ossessionato da questo genere di gossip da spiaggia o da salone di bellezza o da cortile, che pure tanto ammalia i miei colleghi. Provo tristezza quando mi accorgo che le televisioni e i quotidiani ci propinano ogni giorno questo dibattito su Boccia e Sangiuliano, con tanto di battutine inopportune e infelici. Si ciarla di fuffa. E ad oggi non abbiamo alcun motivo di non credere alla verità dichiarata dal ministro: neppure un euro dei soldi pubblici è stato adoperato per finanziare l'attività di collaborazione o le trasferte di questa dottoressa, Maria Rosaria Boccia, a cui non è stato offerto con i quattrini pubblici nemmeno un caffè, come assicura il ministro, che non deve assolutamente dimettersi. Fa bene la premier Meloni a fidarsi di Gennaro. Quando e se le affermazioni di Sangiuliano saranno smentite attraverso prove inoppugnabili (cosa che ad oggi non è stata fatta neppure da Boccia) e si dimostrerà quindi che la signora campana viaggiava, soggiornava e si spostava godendo di risorse pubbliche, allora e soltanto allora potremo inveire contro il ministro, scandalizzarci, (...)

segue a pagina 19

LA MOSSA «DIFENSIVISTA»

Il rimpasto di Zelensky: poteri ai fedelissimi «Serve nuova energia»

Matteo Basile e Gian Micalessin

Un rimpasto di governo che sa di ribaltone fa rumore in qualsiasi Paese. Ma se succede a un Paese in guerra da oltre due anni, con il nemico in casa che avanza e il conflitto in una fase sempre più delicata, il boato è fragoroso. Sono ben sette i funzionari di spicco del governo ucraino che si sono fatti da parte. Su tutti spicca il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba, dall'inizio del conflitto volto e riferimento della diplomazia di Kiev.

con Guelpa e Biloslavo alle pagine 12-13



FRONTIERA Controlli in dogana

LE NOVITÀ DEL CDM

Contanti e oro, ecco che cosa cambia

Balneari, concessioni estese al 2027. Ma è caos sugli indennizzi

Gian Maria De Francesco e Felice Manti

La riforma delle concessioni balneari varata dal Cdm prevede l'estensione della validità delle attuali concessioni fino al settembre 2027. Cambiano anche le norme su oro e contante per il contrasto al riciclaggio.

RAPPORTO A BRUXELLES

Ue, la ricetta di Draghi: servono riforme mai viste

alle pagine 6-7

Giubilei a pagina 8

IL CASO

La verità su Sangiuliano

Il ministro ha pagato personalmente treni e aerei: le prove. L'intervista al Tg1: «Avevo una relazione con la Boccia. Ho dato le dimissioni, Meloni le ha respinte»

Vertice di partito

Giorgia detta la linea: «Basta passi falsi»

Adalberto Signore a pagina 4



DECISA La premier Giorgia Meloni

Massimo Malpica e Pasquale Napolitano

Il ministro Gennaro Sangiuliano, in un'intervista al Tg1, si difende dalle accuse per il «caso Boccia»: «Dal ministero mai versato un euro per i suoi spostamenti». E mostra le carte dei pagamenti personali. «Ho dato le dimissioni alla premier, ma lei le ha respinte».

alle pagine 2-3

NEL MILANESE

Faida tra ultrà dell'Inter. Morto il nipote di un boss

Paola Fucilieri

Sparatoria e accoltellamenti alle porte di Milano tra due ultrà nerazzurri: Antonio Bellocchio, nipote di un boss delle cosche, è ucciso a coltellate da Andrea Beretta, capo storico della curva dell'Inter.

a pagina 16

IL DOSSIER

Droga e clan: la criminalità arriva in curva

Fazzo a pagina 17

L'ANTEPRIMA

Il primo libro della casa editrice di Silvio Berlusconi



di Tony Blair

In una democrazia il capo del governo viene perlopiù nominato dal capo dello Stato o eletto dal Parlamento; governare non richiede altre (...)

segue a pagina 24

GIÙ LA MASCHERA

COSE DA RAGAZZI

di Luigi Mascheroni

Con un paradosso che è proprio di questi tempi approssimativi e saccenti, sui fatti di Paderno Dugnano - indicibili e inascoltabili - si è già detto e ascoltato troppo. Il contrario di ciò che servirebbe. Il silenzio.

Ma al chiasso mediatico che investe da giorni un ragazzo di 17 anni il quale, senza una spiegazione razionale, ha ucciso a coltellate fratello, madre e padre, vogliamo anche noi aggiungere una voce. La più dolce e commovente che ci è capitato di cogliere nel frastuono infinito di opinioni e commenti. Quella del migliore amico dell'assassino, che ha la sua stessa età. Si chiama Alessandro e per anni ha



giocato e fatto i compiti con lui.

È un'intervista che gira sui social e vale più di tutte le analisi dei vari pedagoghi, psichiatri e psicologi (Dio ce ne scampi) o di professori, giuristi e sociologi (Dio ce ne strascampi).

Il ragazzo dice che «le vittime sono quattro, perché c'è anche lui». Che «non serve a nessuno gettargli addosso tutto questo odio». Che non bisogna giustificare o condannare chi ha portato la morte, ma aiutarlo a tornare a vivere. Che «se non si vuole o non si riesce a comprendere, occorre aiutarlo». Che «i suoi stessi genitori, quelli che ha ucciso, sarebbero i primi ora a sostenerlo». Che «non si può fare loro una colpa per non averlo capito, perché un adolescente è difficilissimo da capire». E che «le difficoltà della vita sono tante. Può capitare di cadere».

A 17 anni - ecco il mistero - si può essere di una disumanità o un'oscurità incomprensibile. Oppure di una lucidità e una umanità esemplare.

all'interno

L'AGENDA LEGHISTA

Tasse, Pontida e processo: i fronti di Salvini

Rubels a pagina 9

A LAMPEDUSA

Si ribalta barcone: 21 dispersi

Sorbi a pagina 15

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SOTTO), NON SI PUÒ... (L. 11/2018) (L. 11/2018)



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 5 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il verbale del killer. Il fidanzato della vittima: rientro nella nostra casa
«Sei solo un codardo»
L'ultimo grido di Sharon



Donadoni e G.Moroni alle pagine 10 e 11

Sangiuliano, lacrime in tv e scuse alla moglie

Il ministro al Tg1: «Non sono ricattabile, pronto a dimettermi se Meloni me lo chiede. La relazione con la signora Boccia è finita»
Viaggio a Pompei, tra gli amici dell'influencer: Mary è una leader. Lei con i social tiene tutti sotto scacco. E scrive: si iniziano a dire bugie

Allegranti
e servizi
da p. 2 a p. 5

Il Paese 'ostaggio'
di un profilo Instagram

Boccia e i social
Così ha stravolto
le regole del gioco

Agnese Pini

Tra i tanti aspetti sorprendenti dell'affaire Sangiuliano-Boccia ce n'è uno, più di tutti gli altri, che merita la nostra attenzione. Non riguarda il profilo giudiziario, tutto da dimostrare e finora indimosttrato, né quello politico, pur rilevante. Non contempla nemmeno il piano etico, per quanto tutt'altro che trascurabile: e adesso come si esce dall'imbarazzo in cui il ministro - e con lui il ministro che rappresenta e perfino il governo di cui fa parte - è precipitato nel giro di una settimana di fine estate?

La vera cifra di novità non sta nella vicenda in sé, ma nel modo, anzi nel metodo, con cui si sta dipanando: una sola donna - teoricamente l'anello più debole del sistema - che tiene in pugno tutti.

Continua a pagina 2

CERNUSCO, SFOCIA IN OMICIDIO LA LITE TRA CAPI DEL TIFO INTERISTA VITTIMA VICINO A FAMIGLIA DI 'NDRANGHETA. SI TEME UNA FAIDA



Da sinistra: Antonio Bellocco, ucciso da Andrea Beretta (alle spalle), capo ultrà nerazzurro, leader della Curva Nord

Clan e ultras, sangue a Milano

A terra Antonio Bellocco, esponente di spicco di una delle famiglie di 'ndrangheta più potenti della Piana di Gioia di Tauro. In ospedale, piantonato e accusato

di omicidio, Andrea «Berro» Beretta, notissimo capo ultrà della Curva Nord di fede interista. Un delitto in pieno giorno nell'hinterland milanese.

Un fatto di sangue che genera preoccupazioni sulla possibilità che si scateni una faida.

A.Gianni e Palma alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Brescia, l'edizione dannunziana



Velivolo, arzente e tramezzino
Le parole del Vate
in un'enciclopedia

Pacella a pagina 17

Milano, il salone del prêt-à-porter

Ricerca e design
La moda di White
oltre le incertezze

Bellagamba a pagina 21



Naufragio vicino a Lampedusa
Dispersi in mare
21 migranti

Jannello a pagina 7



Monza, «tanti ragazzi musulmani»
Preghiera islamica
all'oratorio estivo

Salemi a pagina 18



Strage in famiglia a Paderno
I nonni: restiamo
vicini a Riccardo

Servizio a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg capsule a rilascio prolungato
a base di estratto di Lavanda (Silexan®)

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Oggi l'ExtraTerrestre

ANIMALI In Italia ogni anno vengono abbandonati almeno 85 mila cani, una piaga criminale in crescita. Il business dei cani privati e altri pet



Culture

SIMON JOHANNIN Parla l'autore di «L'estate delle carogne» che narra la vita spietata della periferia rurale

Francesca Maffioli pagina 12



Visioni

VENEZIA 81 Joaquin Phoenix e Lady Gaga, la doppia follia nel sequel musical di «Joker»

Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MENDE DIPLOMATICHE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 212

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Volodymyr Zelensky foto di Volodymyr Tarasov/Ukrinform/GettyImage

Il gattopardo

Il rimpasto si chiama «perezavantazhennia»: dal governo dell'Ucraina si dimettono cinque ministri, vari boiardi e chissà chi altro ancora. Come l'incursione nel Kursk, è una fuga in avanti: pochi se ne andranno davvero. La guerra continua, senza sbocchi. E Zelensky tira dritto

pagine 2, 3



Guerra ucraina

Il lungo raggio di un disastro ravvicinato

TOMMASO DI FRANCESCO

Siamo a un mese esatto dall'operazione militare ucraina del 5-6 agosto nella regione russa di Kursk, l'azzardata e storica "invasione" della Federazione russa - il Corriere della Sera ha fatto riferimento alla prima volta dell'operazione Barbarossa del 1941 delle truppe hitleriane - stavolta per risposta che si è voluta a tutti i costi simmetrica all'invasione russa del Donbass del febbraio 2022. Ora, di fronte al terremoto politico in corso nel potere a Kiev, è legittimo interrogarsi sui risultati dell'operazione Kursk. Perché? Perché, sostenuta dalla Nato e dalla stessa Unione europea come risposta legittima e pratica attuazione del diritto ucraino a colpire con armi occidentali in profondità il territorio russo, che è stato colpito più e più volte fino a Mosca stessa, è stata via via motivata con ragioni che appaiono sempre più incredibili e controproducenti. Dal presidente ucraino Zelensky, dai suoi consiglieri - per non dire dell'esaltazione di molti media occidentali, è stata raccontata infatti come: necessità di avere territori da scambiare in una eventuale trattativa (35 km, 90 villaggi e il centro strategico di Sudzha occupati paragonabili a tutto il Donbass autoproclamatosi indipendente e annesso con la forza da Mosca che amministra ormai quei territori come suoi?)

— segue a pagina 3 —

ANCHE TRE BAMBINI TRA LE VITTIME
Due naufragi e 40 morti. A Lampedusa superstiti aggrappati allo scafo

È un bilancio drammatico quello registrato ieri nel Mediterraneo centrale: mancano all'appello oltre 40 persone. In 23 hanno perso la vita davanti alla città libica di Tobruk, altre 21 lungo la rotta per Lampedusa. A dieci miglia dall'isola la guardia costiera italiana ha salvato sette cittadini siriani ag-

grappati allo scafo. «La barca si è capovolta più volte, i familiari annegavano intorno a chi ce l'ha fatta», dice Nicola Dell'Arciprete, coordinatore Unicef Italia. Il governo tace sui morti in mare ma rivendica la sua strategia: meno sbarchi e centri in Albania. Intanto nuovo fermo per la Sea-Watch 5. MERLIA PAGINA 6



IL DIARIO DELL'ATTIVISTA CURDO-IRANIANA
Maysoon Majidi scrive dal carcere «Dalla rivoluzione all'arresto in Italia»

Maysoon Majidi, attivista curdo-iraniana ventisettenne e media-attivista, è fuggita dal regime di Teheran nel mezzo del movimento Donna Vita Libertà. Arrivata nel dicembre scorso in Italia, a Crotone, con l'intenzione di chiedere asilo politico, è stata accusata di essere una scafista e detenuta.

prima a Castrovillari e poi a Reggio Calabria. Adesso scrive per la prima volta un memoriale, che racconta suo viaggio verso le coste italiane, il passaggio in Turchia, delle condizioni estreme di navigazione. La campagna per la sua liberazione continua.

MAYSOON MAJIDI PAGINA 7

ASSEMBLEA OPERAIA
Volkswagen in crisi, fischiate i manager



La Volkswagen è in crisi e per la prima volta nella sua storia pensa a chiudere fabbriche in Germania. E ieri è arrivata la dura risposta dei lavoratori: nell'assemblea nella sede di Wolfsburg in 20 mila hanno annunciato «battaglia feroce» e fischiate i manager presenti. FRANCHI A PAGINA 8

CASO SANGIULIANO
Il ministro si confessa
Meloni: «Basta errori»



Provato, il ministro Sangiuliano ripete la sua verità sul Tg1 e rivela di aver «presentato le dimissioni alla premier che le ha respinte». Con Bocca «avevo una relazione affettiva ma non sono ricattabile». Ieri mattina Meloni aveva esternato la sua irritazione di fronte all'Esecutivo di FdI. COLOMBO A PAGINA 5

PALESTINA SENZA PACE
Netanyahu non cede,
la tregua è lontana



Il premier israeliano non intende rinunciare al controllo dell'esercito sul corridoio Filadelfia che divide la Striscia dall'Egitto. A Kafr Dan, in Cisgiordania, i funerali di Lujain Musleh, la ragazza di 16 anni uccisa due giorni fa durante l'offensiva «Campi estivi» contro Jenin e Tulkarem. GIORGIO A PAGINA 10

Polemica a sinistra
Roma,
un'opportunità
per Avs. E viceversa

MASSIMILIANO SMERIGLIO

Avs (Alleanza Verdi Sinistra) ha avuto successo elettorale grazie alla intuizione di Bonelli e Pratoiani di investire sull'alleanza rosso verde e su figure indipendenti, capaci di intercettare punti di vista, valori, sentimenti presenti nella società. — segue a pagina 11 —



Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in abb. post. - 770235 - 015000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 244 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Giovedì 5 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Ferito capo curva Inter Milano, sparatoria e coltellate ultrà ucciso erede del boss

Federica Zaniboni a pag. 10



Il nuovo acquisto La fantasia di Neres che farà volare il Napoli di Conte

Eugenio Marotta a pag. 17



IL CAMBIO DI PARADIGMA / Un brand in forte crescita nel mondo COSÌ NAPOLI STREGA I GRANDI MARCHI

Il commento LA FORZA UNICA DELLA SUA COMPLESSITÀ

di Guido Trombetti

La Nike, multinazionale di articoli sportivi, sposa il brand Napoli. Lo fa lanciando delle calzature che portano sul retro la scritta "Vir Napule e po' muor", utilizzando il napoletano alla Giolier.

La famosa frase "Vedi Napoli e poi muori" (Siehe Neapel und stirb) è attribuita al grande poeta e scrittore Wolfgang Goethe, che voleva con un'espressione fulminante riassumere le sensazioni che aveva riportato girando per la città. Per inciso non è affatto certo che Goethe sia stato il primo ad usare questo aforisma. Sembra infatti che egli abbia ripreso un modo di dire utilizzato in città e che in realtà abbia scritto "Vedi Napoli e poi muori!", dicono qui. Ma la cosa è francamente irrilevante.

Non è irrilevante, invece, che il brand Napoli si estenda a macchia d'olio nel mondo. Pensate al rilievo che ha la produzione cinematografica napoletana come confermato nell'ultimo Festival di Venezia. E a quanto sia vivo e vivace il mondo della musica tra le varie espressioni di rapper, neo melodici, ed autori d'avanguardia.

Va comunque segnalato che, per esempio, le serie girate a Napoli hanno un carattere fortemente identitario.

Continua a pag. 35

In campo anche la Nike: nuova linea di scarpe con il nome della città



Vacabile e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Attesi 100mila visitatori in più Turismo, boom a settembre «Meglio dell'anno scorso»

Genarro Di Biase

Il boom di settembre. Passa l'estate ma non passa il turismo, che anzi aumenta. I dati ufficiali delle previsioni degli arrivi nel mese appena iniziato parlano di 1 milione 170mila visite at-

tese a Napoli, con un picco di 130mila presenze nel solo fine settimana di San Gennaro (il 19, giorno del miracolo, cadrà di giovedì, favorendo il long weekend). Cifre superiori a quelle del 2023.

In Cronaca

Il ministro al Tg1: «Relazione con la Boccia ma non ho mai speso per lei soldi pubblici»

Sangiuliano: respinte le mie dimissioni, non sono ricattabile

«Chiedo scusa a mia moglie e alla Meloni»
La premier: non sono più consentiti errori



«Ho avuto una relazione con la Boccia ma non ho mai speso per lei soldi pubblici. Non sono ricattabile». Così in un'intervista al Tg1 il ministro della cultura, Genarro Sangiuliano. «La premier ha respinto le mie dimissioni. Chiedo scusa a mia moglie e alla Meloni».

Alberti e Malfetano alle pagg. 6 e 7

BALNEARI, GARE ENTRO IL 2027

►Lunga trattativa del ministro Fitto con l'Europa, poi il via libera alla proroga in Cdm

Malfetano e Pane a pag. 4

L'analisi IL MESSAGGIO ALL'EUROPA DEL RAPPORTO DRAGHI

di Angelo De Mattia

L'Unione si risveglia? È un leone dormiente vecchio, ma ancora con una certa forza, o un plantigrado destinato a un irreversibile declino? Sia pure con un ritardo variamente motivato, il Report di Mario Draghi sulla competitività dell'Unione è approdato, in una seduta ristretta e non pubblica, nell'Eurocamera e se ne è avviata la discussione.

Continua a pag. 35

La Gaga, protagonista di Joker 2, incanta la Mostra



Titta Fiore a pag. 14

L'intervento Quei prodotti che raccontano la vera Irpinia di ieri e di oggi

di Toni Ricciardi *

Qualche anno fa, i Nutella biscuits, andati a ruba nei primi mesi - oggi tra i biscotti più venduti al mondo - tra qualche giorno, la Nutella per vegani. Sembrano mere scelte aziendali, evoluzioni o innovazioni di uno dei colossi alimentari internazionali. In realtà questi due prodotti raccontano altro.

Continua a pag. 35

Il delitto del sindaco-pescatore di Pollica Vassallo, 14 anni dopo il ricordo senza i fratelli



Petronilla Carillo a pag. 11

Il sogno interrotto La verità che manca e l'esempio luminoso di Angelo per il Sud

di Amedeo Lepore

Il 15 settembre di quattordici anni fa veniva assassinato violentemente Angelo Vassallo, il "sindaco pescatore" di Pollica. Quella sera si interrompeva il sogno.

Continua a pag. 34

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 244
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4/6/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 5 Settembre 2024 • S. m. Teresa di Calcutta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Oggi MoltoEconomia
I conti della ripresa dal caro caffè alle pensioni
 Un inserto di 24 pagine



Per DDR 12 new entry
Hummels a Roma
La difesa giallorossa si fa più cattiva
 Aloisi e Lengua nello Sport



«Il podio è felicità»
Bebe infinita: ancora un bronzo nel fioretto
 Nicolello nello Sport



L'editoriale
COSA DICE ALL'EUROPA IL RAPPORTO DI DRAGHI

Angelo De Mattia

L'Unione si risveglia? È un leone dormiente vecchio, ma ancora con una certa forza, o un pianificatore destinato a un irreversibile declino? Sia pure con un ritardo variamente motivato, il Report di Mario Draghi sulla competitività dell'Unione è approdato, in una seduta ristretta e non pubblica, nell'Eurocamera e se ne è avviata la discussione. Non è la prima volta che incarichi di questo tipo vengono conferiti a personalità prestigiose: basti ricordare che su un tema pressoché identico (produttività e competitività) era stato richiesto uno studio a Carlo Azeglio Ciampi che era stato Governatore della Banca d'Italia, poi Presidente del Consiglio e in quei mesi si accingeva a tornare al governo quale Ministro del Tesoro dell'esecutivo Prodi. Ma nel caso dell'incarico a Draghi tutto ha assunto una risonanza maggiore, innanzitutto perché quello della competitività è un tema cruciale, trascurato per decenni; per l'acuirsi delle crisi internazionali; e, soprattutto, perché si scrive competitività ma si deve leggere norme e ordinamenti, ruolo degli Stati nazionali, funzione del credito, adeguatezza dell'assetto istituzionale dell'Unione.

Insomma, mentre l'Europa apre finalmente gli occhi su un tema che ha visto sempre parcellizzato tra Stati membri e capisce lo svantaggio che ciò comporta nei rapporti economici internazionali, a maggior ragione in un fase di deglobalizzazione, la competitività diventa la leva di Archimede per sollevare l'intera problematica istituzionale europea (...)
 Continua a pag. 25

Balneari, gare in tre anni Pil verso il rialzo nel 2025

► In Cdm concessioni prorogate fino al settembre 2027. L'ok della Ue
 ► Saranno riviste le stime di crescita: più risorse per cuneo e taglio Irpef

ROMA Balneari, ok alla riforma: gare nel 2027 e indennizzi. Via libera in Cdm al testo mediato con Bruxelles: chi subentra rimborserà i vecchi titolari. La Commissione Ue favorevole: «Soluzione non discriminatoria». Intanto, buone notizie sui fronte conti pubblici. La crescita dell'economia va oltre le attese, il Pil in rialzo nel 2025: più fondi in Manovra per cuneo e taglio Irpef. Giorgetti: «Il Piano strutturale di bilancio sarà approvato entro metà settembre e conterrà anche le pensioni».
 Bassi e Malfetano alle pag. 2 e 3

Il ministro al Tg: «Relazione con Boccia ma mai speso soldi pubblici»



Sanguiliano: respinte le dimissioni Meloni: «Non consentirò più errori»

Francesco Bechis

Le lacrime del ministro Gennaro Sanguiliano davanti alle telecamere del Tg: «Respinte le mie dimissioni, con Boccia relazione finita». Il ministro: «Le trasferte dell'imprenditrice pagate di tasca

mia, non sono ricattabile. Chiedo scusa a mia moglie». Il richiamo della premier Meloni durante l'esecutivo nazionale di FdI: «Errori non più ammessi, ora non possiamo permetterci di prestare il fianco».
 Alle pag. 4 e 5
 Alberti a pag. 4

Il Campidoglio



Fontana di Trevi a numero chiuso Il piano contro l'overtourism

Gianluca Carini

Il numero chiuso a Fontana di Trevi è «un'ipotesi molto concreta sulla quale stiamo ragionando». Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. «Abbiamo deciso di studiare e approfondire la proposta perché la Fontana di Trevi sta diventando molto difficile da gestire».
 A pag. 7

Protagonista con Joaquin Phoenix di Joker 2. Per lei 10 bodyguard



Lady Gaga superstar travolge Venezia

Lady Gaga, 38 anni, sul red carpet del Festival di Venezia (foto ANSA) Alò e Satta alle pag. 22 e 23

Spari e coltellate Tra ultrà dell'Inter ci scappa il morto

► Lite in strada a Cernusco, ucciso il nipote di un boss di 'ndrangheta. Capo curva fermato

MILANO Si riaccende il furore sui rapporti tra criminalità organizzata e curve negli stadi. Antonio Bellocchio, tra i capi ultrà dell'Inter e legato alla 'ndrangheta, è stato ucciso a coltellate alle porte di Milano dal leader della curva nord dell'Inter, Andrea Beretta, che era stato ferito a una gamba proprio da Bellocchio con un colpo di pistola. L'omicidio per un regolamento di conti.
 Guasco e Zaniboni a pag. 12

Strage di Paderno

Don Mazzi: «Il killer va ascoltato, con Erika io ho fatto così»

Raffaella Troili

Con il killer di Paderno farei come con Erika». Così Don Mazzi a *Il Messaggero*. A pag. 11

Pressing sul Papa



Ior, nozze vietate tra colleghi: protesta in Vaticano

Franca Giansoldati

Dipendenti dello Ior si spono. Il nuovo regolamento della banca vaticana lo vieta e rischiano il licenziamento.
 A pag. 13

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate
 Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

ARIETE, PENSA AI SENTIMENTI

L'amore ti invita a piegarti ai suoi voleri, lasciandoti sedurre o lanciandoti tu nel corteggiamento, che si tratti del partner se sei già in coppia o di un possibile compagno se in questo momento sei single. Non porre limiti ai tuoi desideri e prova a crederci, a credere in una forza di attrazione che non si limita agli atomi e alle molecole. Forse tutto questo è troppo romantico per i tuoi gusti, ma per un giorno puoi permettertelo...
MANTRA DEL GIORNO
 La soluzione del problema lo spiega.

L'oroscopo a pag. 25

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 5 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Approvato il decreto del governo, plauso dell'Ue

**Balneari, c'è la riforma
Nuove gare nel 2027
E arrivano gli indennizzi**

Troise a pagina 19



Intervista a Nicoletta Mantovani

**«Io, Pavarotti
e il suo ricordo
a Comacchio»**

Marchetti a pagina 15



Sangiuliano, lacrime in tv e scuse alla moglie

Il ministro al Tg1: «Non sono ricattabile, pronto a dimettermi se Meloni me lo chiede. La relazione con la signora Boccia è finita»
Viaggio a Pompei, tra gli amici dell'influencer: Mary è una leader. Lei con i social tiene tutti sotto scacco. E scrive: si iniziano a dire bugie

Allegranti
e servizi
da p. 2 a p. 5

Il Paese 'ostaggio'
di un profilo Instagram

**Boccia e i social
Così ha stravolto
le regole del gioco**

Agnese Pini

Tra i tanti aspetti sorprendenti dell'affaire Sangiuliano-Boccia ce n'è uno, più di tutti gli altri, che merita la nostra attenzione. Non riguarda il profilo giudiziario, tutto da dimostrare e finora indimosttrato, né quello politico, pur rilevante. Non contempla nemmeno il piano etico, per quanto tutt'altro che trascurabile: e adesso come si esce dall'imbarazzo in cui il ministro - e con lui il ministero che rappresenta e perfino il governo di cui fa parte - è precipitato nel giro di una settimana di fine estate?

La vera cifra di novità non sta nella vicenda in sé, ma nel modo, anzi nel metodo, con cui si sta dipanando: una sola donna - teoricamente l'anello più debole del sistema - che tiene in pugno tutti.

Continua a pagina 2

**CERNUSCO, SFOCIA IN OMICIDIO LA LITE TRA CAPI DEL TIFO INTERISTA
VITTIMA VICINO A FAMIGLIA DI 'NDRANGHETA. SI TEME UNA FAIDA**



Da sinistra:
Antonio Bellocco,
ucciso da Andrea
Beretta (alle
spalle), capo
ultra nerazzurro,
leader della
Curva Nord

Clan e ultras, sangue a Milano

A terra Antonio Bellocco, esponente di spicco di una delle famiglie di 'ndrangheta più potenti della Piana di Gioia di Tauro. In ospedale, piantonato e accusato

di omicidio, Andrea «Berro» Beretta, notissimo capo ultra della Curva Nord di fede interista. Un delitto in pieno giorno nell'hinterland milanese.

Un fatto di sangue che genera preoccupazioni sulla possibilità che si scateni una faida.

Gianni e Palma alle pagine 8 e 9

Scintille fra i due candidati

**Ora è ufficiale:
l'Emilia-Romagna
andrà al voto
il 17 e 18 novembre**

Carbutti e Principini a pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna, in aiuto dei lavoratori

**Crisi degli alloggi,
asse tra Comune
e Confindustria**

Carbutti in Cronaca

Imola, incassi oltre il milione

**Calano le multe
del 20 per cento
sulle strisce blu**

Agnessi in Cronaca



**Naufragio vicino a Lampedusa
Dispersi in mare
21 migranti**

Jannello a pagina 7



**Le ultime parole
Sharon al killer:
sei un codardo**

Donadoni a pagina 10



**Strage in famiglia a Paderno
I nonni: restiamo
vicini a Riccardo**

Gianni a pagina 11

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
88 mg capsule a rilascio controllato
a base di estratto di Lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 210, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ALLARME NELLE CARCERI
Un detenuto su tre ha problemi di droga
FRANCESCA FAGNANI / PAGINE 18 E 19



L'ISTITUTO FERRARIS PANCALDO
Savona, la scuola che lascia i cellulari fuori dalle aule
SILVIA CAMPESE / PAGINA 23



IL LIBRO DI GIOVANNA CUCÉ
Sulle orme dei genovesi perseguitati da Stalin
ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 47



CONCESSIONI PROLUNGABILI AL 2028 IN CASI ECCEZIONALI. CRITICI I CONSUMATORI. LE IMPRESE: CI ASPETTAVAMO DI PIÙ

Decreto balneari via del governo

Le gare nel 2027

Vertice decisivo tra Meloni, Salvini e Tajani prima del Consiglio dei ministri. Misure comunicate all'Ue. Indennizzi a chi lascia, no al diritto di prelazione

L'ANALISI
SERENA SILEONI / PAGINA 24

SI CONTINUA IL GIOCO DELLE 3 CARTE

Nuovo giro di giostra per le concessioni balneari. La misura di riordino del governo non è un grande esercizio di fantasia. I punti cardine sono due, entrambi di gran lunga scontati: una proroga e un indennizzo.

BARONIE PARODI / PAGINA 8

Un vertice tra la premier Meloni e i suoi vice Salvini e Tajani ha aperto la strada al decreto approvato dal Consiglio dei ministri sui balneari. Il provvedimento, preannunciato alla Commissione Ue, prevede l'obbligo delle gare senza prelazione per i concessionari uscenti, ma concede una proroga fino al settembre 2027, prolungabile in casi eccezionali fino al 2028. Sono previsti indennizzi per chi lascia. La durata delle concessioni dovrà variare tra i 5 e i 20 anni.

BARONIE PARODI / PAGINA 8

LIGURIA ALLE URNE

Parla Calenda: ecco le condizioni per il sì a Orlando

Mario De Fazio / PAGINA 11

Calenda indica i paletti per il sì a Orlando: infrastrutture, no al giustizialismo, dialogo con Bucci.

IN ATTESA DELLE MODIFICHE AL PROGETTO, INIZIATI GLI SCAVI TRA A12 E A7



IL MINISTRO IN TV: CON BOCCIA AVEVO UNA RELAZIONE, DIMISSIONI RESPINTE

Sangiuliano: «Chiedo scusa a mia moglie e alla premier»

Gennaro Sangiuliano intervistato al Tg1 in lacrime ha ammesso di aver avuto una relazione con l'assistente volontaria Maria Rosaria Boccia e ha chiesto scusa alla moglie e a Meloni che, ha detto, «ha respinto le mie dimissioni». Il ministro si è detto «non ricattabile», ma la consulente influencer ha postato telefonate registrate, mail e carte d'imbarco. Bonelli (Avs) ha pronto un esposto. Le opposizioni convocano i vertici Rai.

CAPURSO, CARRETTI, LONGO, MATTIOLI, OLIVIO E FERINA / PAGINE 2 E 5



Giallo sul vertice del centrodestra
Piciocchi avanza

L'articolo / PAGINA 10

Nel borsino dei candidati del centrodestra sale ancora il vicesindaco di Genova Piciocchi.

Voto di scambio indizi nel telefono di Cozzani

Fagandini e Indice / PAGINA 13

Acquisiti i dati del telefono dell'ex capo di gabinetto di Toti.

LICENZIATO ANCHE IL TITOLARE DEGLI ESTERI KULEBA. «SERVE NUOVA ENERGIA»

Zelensky, maxi rimpasto

Raid di Putin su Leopoli

«Serve nuova energia». Il presidente ucraino Zelensky ha motivato così la decisione di licenziare sei ministri e cambiare volto al governo, in vista di un autunno che si annuncia difficile. Secondo alcuni osservatori, il maxi rimpasto potrebbe favorire la ripresa del processo diplomatico, ma al momento la realtà è diversa. La Russia ha colpito con un raid Leopoli, vicino al confine con la Polonia. Almeno 7 civili sono stati uccisi. Tra loro una mamma e le sue tre figlie.

SEMPRINI, TORTELLO E ZAFESOVA / PAGINE 14 E 15



PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Egredia presidente Meloni, non si incupisca per le disavventure del suo ministro Gennaro Sangiuliano. Forse non ha idea di quante e di quanto strabilianti ne ha viste il più celebre dei suoi predecessori, il Duce: dopo la marcia su Roma, parecchi dei suoi vice, il trionfo come la porta d'ingresso per "feste da ballo, champagne, principesse ninfomani, garçoni erres, cocaina...". Incaricò dunque un integerrimo camerata veronese, Piero Stoppato, perché li pedinasse e riferisse. Una storia raccontata in un irresistibile libro di Giancarlo Fusco, *Le donne di Mussolini*, edito da Sellerio. Senta qua, presidente. Cesare Rossi, capo ufficio stampa del Partito fascista, cliente di ristoranti di lusso, coi soldi del partito ha acquistato una pelliccia di visone "alla famosa e avvenente" cantante Gina Prime, nome d'arte di Teresa Cappella-

Le vecchie tradizioni

no; Walter Dugini, addetto alla segreteria del sottosegretario Giacomo Acerbo, è ricorso allo strozzinaggio per mandare fiori e regali costosi all'attrice Lena d'Orly, nome d'arte di Maddalena Castello; Michele Bianchi, così moralista da essere definito dal Duce "la vestale del partito", grigio burocrate, tutto casa e ufficio, ha perso la testa per l'attrice Anna Fougez, nome d'arte di Maria Annina Lagamà Pappacena, e ha preso a frequentare manicure, ippodromi, giacielieri, alta sartoria e maestri di tango "cascato"; Evandro Cagnoni, console della Milizia, nottambulo, habitué di tabarin insieme con l'amante, la "fantasista" Mimi de Luxor, nome d'arte di Erminia Panicucci, dalla cui scarpetta è solito bere champagne Pommery. Anche questa, in fondo, è custodia delle vecchie care tradizioni italiane.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Controlli valutari
Stretta sul contante, nel mirino anche prepagate e titoli al portatore

Gallimberti e Parente
— a pag. 30



Avvisi senza notifica
Il blocco delle compensazioni non impedisce l'impugnazione

Deotto e Lovecchio
— a pag. 29

SCARPA



MOJITO WRAP GTX
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33682,26 -0,54% | SPREAD BUND 10Y 139,50 -0,20 | SOLE24ESG MORN. 1291,22 -0,32% | SOLE40 MORN. 1254,32 -0,54% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

EGITTO CON LA TURCHIA: «A GAZA CATASTROFE IMMANE»

Cortei in Israele contro il premier, che non cede sul corridoio Philadelphia

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Braccio di ferro. Tra Benjamin Netanyahu e una parte crescente di israeliani

OFFENSIVA RUSSA

Ancora una strage a Leopoli, mentre a Kiev Zelensky avvia il rimpasto di governo

Antonella Scotti — a pag. 12

PANORAMA

VERSO IL RAPPORTO

Draghi: all'Unione europea servono riforme urgenti e senza precedenti

Mario Draghi ha incontrato i Rappresentanti permanenti del Paesi Ue e i capigruppo del Parlamento in vista della presentazione del suo rapporto sulla competitività prevista per lunedì. L'ex presidente della Bce ha parlato della necessità di riforme senza precedenti per l'Ue, nelle quali siano coinvolti tutti gli attori del continente. Per Draghi è necessario agire a 360 gradi e nella maniera più veloce possibile. — a pagina 5

CASO SANGIULIANO-BOCCIA

«Ho pagato io i viaggi e non sono ricattabile»

Il ministro della Cultura Gemaro Sangiuliano (nella foto) al Tg: avevamo un rapporto affettivo, ma non un euro pubblico è stato speso per Boccia. «Ho presentato le dimissioni a Meloni, ma le ha respinte». — a pagina 10



«PENSIERI LENTI E VELOCI»

DANIEL KAHNEMAN SVELA I LIMITI DELLA MENTE

di Paolo Legrenzi — a pag. 14

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Il libro

Un patto per il futuro: la ricetta di Flick

— In edicola al prezzo di 12,90 euro

Nova 24

Intelligenza artificiale

Imprese italiane molto ottimiste

Gianni Rusconi — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sanità, ecco il piano per assumere 30mila medici e infermieri in tre anni

Verso la Manovra

Il ministero della Salute prova a tamponare i buchi di organico negli ospedali

Due gli ostacoli da superare: coperture e scarso interesse a lavorare nel pubblico

Un piano straordinario per assumere in tre anni fino a 30mila tra medici e infermieri. È una delle misure allo studio per la prossima legge di bilancio. Ci sta lavorando il ministero della Salute e sarebbe una prima boccata d'ossigeno per gli ospedali dove la carenza di medici bianchi e di infermieri è drammatica. Ma il piano di assunzioni rischia di scontrarsi con due incognite: le risorse economiche e la disponibilità delle figure professionali visto che sempre più bandi vanno deserti. **Marzio Bartoloni** — a pag. 3

CONCORRENZA

Riforma balneare, il governo proroga le concessioni fino al settembre 2027

Carmine Fotina — a pag. 2

«Bce rischia di diventare troppo restrittiva»

Parla Cipollone

Membro italiano del board avverte: la Ue ha disperato bisogno d'investimenti

Piero Cipollone, del direttivo Bce, conferma in un'intervista a *Le Monde* che l'ipotesi di un taglio dei tassi il 12 settembre resta valida e mette in guardia dal «rischio reale» che la politica monetaria diventi troppo restrittiva mentre la Ue ha un «bisogno disperato d'investimenti». **Riccardo Sorrentino** — a pag. 7



Contro il patriarcato. Attiviste irachene per una modifica legislativa

BAGHDAD

Allo studio del Parlamento iracheno il ritorno alle spose bambine

Alberto Magnani — a pag. 12



Sul social. Diventa virale l'inno della Resistenza in lingua poshtu

LA PROTESTA

In Afghanistan, «Bella ciao» contro il divieto di parola alle donne

— Servizio a pag. 13

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE, L'AZIENDA TEDESCA: «DUE ANNI PER SALVARCI»

Volkswagen: deficit di vendite da 500mila auto, come due fabbriche

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 6

LA RETROMARCIA
Volvo rinuncia al passaggio totale all'elettrico entro il 2030
— Servizio a pag. 6

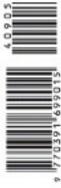
LA FILIERA MADE IN ITALY
«Industriali italiani pronti a una grande mobilitazione»
Filomena Greco — a pag. 6

Mobilizzazione. La protesta dei dipendenti della Volkswagen all'inizio dell'assemblea degli azionisti, ieri a Wolfsburg



MECALUX
02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI
mecalux.it



OGGI NUOVA ALLERTA

Clima e polemiche Roma allagata Comune e Regione ai ferri corti sull'allarme meteo

Mariani e Valente alle pagine 18 e 19



PAPA IN INDONESIA

Il monito di Francesco sulla famiglia che non vale tra i dipendenti vaticani

Bruni a pagina 8



NDRANGHETA

Spari e coltellate tra ultras dell'Inter Un morto e un ferito La mano della mafia sulle curve del calcio

Parboni a pagina 9

ARTEMISIA LAB... ESAMI CLINICI IN GIORNATA... APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB... ESAMI CLINICI IN GIORNATA... APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

Santa Teresa (Agnese) Goniva Bojzchiu, vergine

Giovedì 5 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 245 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

LA BUFERA SUL COLLEGIO ROMANO



DI EDOARDO SIRIGNANO

La confessione del ministro Sangiuliano va in diretta tv. Si scusa con la moglie e mostra le prove: «I viaggi alla Boccia li ho pagati io».

alle pagine 2 e 3

Sangiorgina La premier salva Sangiuliano Il ministro si giustifica al Tg1 «Dimissioni? Meloni le ha respinte Con Boccia un rapporto affettivo ma i viaggi per lei li ho pagati io»

NODO BALNEARI

Accordo con l'Ue sulle concessioni Saranno prorogate fino al 2027



Il governo trova la quadra con Bruxelles sulle concessioni balneari. Che andranno a gara entro giugno 2027. Quelle attualmente in corso invece saranno valide fino al settembre dello stesso anno.

Di Capua a pagina 6

LA PROPOSTA DI SALVINI

Via la cittadinanza agli stranieri criminali

Barbieri a pagina 6

Il Tempo di Osho

Maduro anticipa le feste A ottobre è già Natale



Ma lo non e' ho avuto tempo de compraje niente. E'vabbè... je pijeremo na bottija de vino strada facendo

Russo a pagina 10

Cultura in trasferta e quel Gabinetto troppo silente

a pagina 13

Occhiali spia e pec falsa Ecco la Boccia

a pagina 3

SPUNTA STRIANO ANCHE NEL CASO TOTI Verità e nuovi spiatì in 10mila pagine

I nomi di nuovi spiatì e le telefonate tra funzionari. C'è di tutto nelle 10mila pagine dell'inchiesta dossieraggio trasmesse dal procuratore Cantone alla Commissione parlamentare Antimafia.

Cavallaro a pagina 4



AZIONE NEL CAOS Quel grosso guaio a Calendatown Gelmini pensa a uscire

Brunello a pagina 5

LA NOMINA A COMMISSARIO UE Renew attacca Fitto ma Renzi lo difende

De Leo a pagina 7

ARTEMISIA LAB... APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO... SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

FESTIVAL DI VENEZIA Lady Gaga e «Joker 2» storia d'amore e di follia

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI. LAILA 80mg capsule molli

Oroscopo Le stelle di Branko... Ultimo colpo per la Roma Ecco Hummels





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 25

L'estrema destra tedesca (AfD) ha conquistato anche la Ruhr, dove i vecchi partiti sono in crisi
Roberto Giardina a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
GUIDA PRATICA
AL SALVA CASA

Con le modifiche apportate dal parlamento nel corso della commissione in legge

La struttura delle differenti parti di redazione del notaio di fiducia, l'evoluzione delle tecniche costruttive e i modi di pagamento: una raccolta di dati della documentazione necessaria

Con il testo del dl 66 convertito

IN EDICOLA E IN DIGITALE

BOZZA IN CDM
Concessioni balneari prorogate fino al 30 settembre 2027. Poi andranno a gara
Crisiano a pag. 26

Crisi d'impresa agevolata

Ok allo stralcio dei debiti fiscali e previdenziali senza il consenso dei creditori anche nel concordato con continuità aziendale. Più garanzie per i crediti dei professionisti

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Crisi d'impresa - Il decreto correttivo del Codice**

Processo - Le nuove regole per le notifiche e attestazioni dei legali

Contante - Lo schema di decreto sui controlli

Cassazione - La sentenza su bancarotta e riserve

Diventa definitiva la possibilità di stralciare il debito tributario e previdenziale senza il consenso dei creditori anche nel concordato con continuità aziendale. E i professionisti trovano la garanzia per i loro crediti professionali che rientrano nuovamente nella produzione anche quando la prestazione è chiesta dal debitore. Lo prevede il decreto correttivo del Codice della crisi d'impresa, licenziato definitivamente ieri dal Consiglio dei ministri (Cdm).

Pollio a pag. 21

L'EDITORE È MSG

Michele Brambilla è il nuovo direttore del Secolo XIX

Liari a pag. 16

Natale (Statale Milano): Renzi vale solo il 2% ma porterebbe al campo largo molti più voti



«Il ritorno di Renzi nel centrosinistra? Una pura operazione di immagine che però consentirebbe all'opposizione di presentarsi presso il proprio elettorato come una alternativa al governo di centrodestra». Così Paolo Natale, politologo dell'università statale di Milano, sulla liaison estiva tra il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, e la segretaria del Pd, Elly Schlein. Ma quanto vale l'IV? «Dal punto di vista elettorale poco, intorno al 2%, ma è il messaggio che lancia ad avere un valore aggiunto: la presenza anche del centro di Renzi consentirebbe di motivare quell'area moderata di indecisi o delusi che non vota più per il Pd».

Alessandra Ricciardi pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Matteo Renzi aveva rinunciato al suo progetto centrato ed aveva deciso di entrare nella coalizione di centro sinistra, ma le cose si stanno complicando. Lo conferma la figura Raffaele Paita che è anche coordinatore nazionale di Italia Viva, il partito di Renzi. Paita dice: «Collaboreremo con il Pd se vince la linea di Elly Schlein. Non lo faremo se vincesse il no di Marco Travaglio che è il portavoce (o il suggeritore) di Giuseppe Conte». Questa posizione è stata subito confermata da Renzi con un tweet dove ha scritto: «Se la linea del centrosinistra la dà il Pd con Elly Schlein noi ci siamo e siamo decisi». Se invece la linea la dà il Pd quotidiano con Marco Travaglio, noi non ci saremo proprio. Senonché, riferendosi alla partita di calcio di Renzi con Schlein che sembrava aver rinvicinato i due, il pd Roberto Speranza ha detto che «Renzi è come il dino dell'estate che lo ascolti tutto il mese di agosto e poi da settembre in poi torni ad ascoltare la musica di sempre».

SALONE NAUTICO GENOVA BOAT SHOW
WE ARE MADE OF SEA

64TH GENOVA BOAT SHOW
19-24 SEPTEMBER 24

MADE IN ITALY

CONVEGNI NAUTICA

ITTA

madeinitaly.gov.it

salonenautico.com

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 5 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Passa il decreto in consiglio dei ministri

Concessioni ai balneari
La riforma, indennizzi
e nuove gare dal 2027

Troise a pagina 19



Accordo fra il ministero e Jsw

A Piombino
si al rilancio
delle acciaierie

Papi a pagina 22



Sangiuliano, lacrime in tv e scuse alla moglie

Il ministro al Tg1: «Non sono ricattabile, pronto a dimettermi se Meloni me lo chiede. La relazione con la signora Boccia è finita»
Viaggio a Pompei, tra gli amici dell'influencer: Mary è una leader. Lei con i social tiene tutti sotto scacco. E scrive: si iniziano a dire bugie

Allegranti
e servizi
da p. 2 a p. 5

Il Paese 'ostaggio'
di un profilo Instagram

Boccia e i social
Così ha stravolto
le regole del gioco

Agnese Pini

Tra i tanti aspetti sorprendenti dell'affaire Sangiuliano-Boccia ce n'è uno, più di tutti gli altri, che merita la nostra attenzione. Non riguarda il profilo giudiziario, tutto da dimostrare e finora indimosttrato, né quello politico, pur rilevante. Non contempla nemmeno il piano etico, per quanto tutt'altro che trascurabile: e adesso come si esce dall'imbarazzo in cui il ministro - e con lui il ministero che rappresenta e perfino il governo di cui fa parte - è precipitato nel giro di una settimana di fine estate?

La vera cifra di novità non sta nella vicenda in sé, ma nel modo, anzi nel metodo, con cui si sta dipanando: una sola donna - teoricamente l'anello più debole del sistema - che tiene in pugno tutti.

Continua a pagina 2

CERNUSCO, SFOCIA IN OMICIDIO LA LITE TRA CAPI DEL TIFO INTERISTA VITTIMA VICINO A FAMIGLIA DI 'NDRANGHETA. SI TEME UNA FAIDA



Da sinistra: Antonio Bellocco, ucciso da Andrea Beretta (alle spalle), capo ultrà nerazzurro, leader della Curva Nord

Clan e ultras, sangue a Milano

A terra Antonio Bellocco, esponente di spicco di una delle famiglie di 'ndrangheta più potenti della Piana di Gioia di Tauro. In ospedale, piantonato e accusato

di omicidio, Andrea «Berro» Beretta, notissimo capo ultrà della Curva Nord di fede interista. Un delitto in pieno giorno nell'hinterland milanese.

Un fatto di sangue che genera preoccupazioni sulla possibilità che si scateni una faida.

Gianni e Palma alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

La sanità in Toscana

Liste d'attesa,
i soldi sono finiti
Servono fondi
e nuove misure

Olivelli a pagina 15

Empoli

Investito dal treno
lungo i binari
Salvo per miracolo

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Autisti aggrediti
Ora la polizia
alla fermata bus

Puccioni in Cronaca



Naufragio vicino a Lampedusa
Dispersi in mare
21 migranti

Jannello a pagina 7



Le ultime parole
Sharon al killer:
sei un codardo

Donadoni a pagina 10



Strage in famiglia a Paderno
I nonni: restiamo
vicini a Riccardo

Gianni a pagina 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg capsule mastiche
a base di olio essenziale di Lavanda (Silexan®)

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previsione da abbonarsi ricambiata dalla Firenze gratis in qualsiasi servizio

Giovedì 5 settembre 2024

Anno 49° N° 311 - In Italia € 1,70

IL CASO SANGIULIANO

Ricatto in camera da letto

Il ministro della Cultura si umilia in prima serata al Tg1: piange e ammette di aver voluto nominare consulente la sua amante Boccia Pronto alle dimissioni, conferma che la donna possiede audio e chat con confidenze che possono far tremare il governo. Bufera in Cdm Draghi avverte l'Europa: "Fare riforme rapide, se non cambia direzione l'Unione è finita"

Il commento

La corrida e l'obbligo della premier

di Conchita Sannino

Il decreto di nomina era stato preparato dal ministro per la sua amante, dunque. Il titolare della Cultura aveva mentito sul suo rapporto con la ex consulente in pectore Maria Rosaria Boccia, come documenta la sequenza delle sempre più imbarazzate dichiarazioni di Gennaro Sangiuliano. È il vero caso politico riguarda ora Giorgia Meloni, e la difesa che lei gli aveva apparecchiato, con un'approssimazione pericolosa che le costa cara: più per blindare se stessa e la stabilità di un governo che teme il rimpasto come la bestia nera che per salvare da dimissioni obbligate l'amico Gennaro. Il ministro che voleva lasciare il segno con l'epica dell'egemonia culturale ribaltata resterà nella storia per essersi defenestrato, praticamente da solo: con la testa nelle fauci di un piccolo ma unico scandalo italiano. Uno stillicidio senza precedenti perché guidato con imprevista maestria da una "amica-nemica" di cui non aveva calcolato le potenzialità, chissà se singole o di squadra; e alimentato - dettaglio non da poco - dalle irrazionali reazioni del ministro agli errori già commessi. **continua a pagina 23**

di Giuliano Foschini

Il ministro Gennaro Sangiuliano spera che, con l'intervista di ieri, le lacrime e gli estratti conto sventolati a favore di telecamera, la storia sua e di Maria Rosaria Boccia si possa archiviare così. Un doloroso *feuilleton* estivo. Non sarà così. Perché già a partire da oggi si aprirà un altro capitolo, molto più delicato. In mattinata arriverà sulle scrivanie della procura di Roma un esposto per peculato a firma del deputato di Avs, Angelo Bonelli. **a pagina 3**

servizi di De Cicco, Tito e Vitale **alle pagine 2 e 6**

Diritti

Ius Scholae Perché il futuro è multiculturale

di Linda Laura Sabbadini



a pagina 23

Il retroscena

La paura di Meloni "Dovevo cacciarlo"

di Tommaso Ciriaco **a pagina 5**

La storia

Quei social usati come "pizzini"

di Concetto Vecchio **a pagina 4**

Stati Uniti

Incriminata la tv "Russia Today" Biden: "Mosca vuole inquinare il voto Usa"



dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli **a pagina 11**

Ville e anatre Il prezzo di Linda Sun la spia di Pechino a New York



a pagina 11

Punto di svista

Ellekappa

MIN CUL POP-CORN



Ndrangheta

Milano, regolamento di conti tra ultrà Muore figlio del boss



di De Riccardis e Pisa **alle pagine 12 e 13**

Paralimpiadi



Stupenda Bebe Vio Dopo due ori arriva il bronzo

di Mattia Chiusano **nello sport**

La strage di Paderno

Per salvarli ascoltate i silenzi dei vostri figli

di Vittorio Lingiardi

Il dialogo tra chi, per lavoro, si occupa di salute mentale e il mondo dell'informazione negli ultimi anni è cresciuto. È un ottimo segno perché testimonia la consapevolezza, da parte dei media e di chi li legge/guarda/ascolta, dell'importanza delle nostre professioni per provare a comprendere il mondo anche ai di fuori delle stanze della terapia. **a pagina 15**

SOME C GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



MILANO **Droga, affari e un omicidio la faida degli ultrà dell'Inter**
MONICA SERRA E ANDREA SIRAVO - PAGINA 15

IL FESTIVAL DI VENEZIA **Castellitto e il porno-mentore "Schicchi fu un precursore"**
FULVIA CAPRARA - PAGINE 26 E 27

LE PARALIMPIADI **Bebe Vio e i Giochi di bronzo "Ma io sono felice lo stesso"**
DANILO CECCARELLI - PAGINA 29

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
WWW.DENTALFEEL.IT

LA STAMPA

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
Dr. Gian. Dott. Amanda Ferrara

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 1,70 € II ANNO 158 II N. 245 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

IL MINISTRO AL TGI MOSTRA I CONTI PERSONALI: "I VIAGGI DI MARIA ROSARIA LI HO PAGATI TUTTIO". LEI: QUANTE BUGIE

Boccia, le lacrime di Sangiuliano

"Avevamo una relazione, chiedo scusa a mia moglie e a Meloni. Pronto a dimettermi, Giorgia ha detto no"

L'ECONOMIA
"Pnrr: troppi ritardi" Cernobbio avvisa Fitto
GIUSEPPE BOTTERO
Zero chilometri di ferrovia rinnovati, nessuna stazione e neppure una biblioteca ristrutturata, solo 10% di amministrazioni in grado di usare il cloud. **L. 108 - PAGINE 10 E 11**

L'EUROPA
Ue, la scossa di Draghi "Cambiare o morire"
MARCO BRESOLIN
Dal sogno americano, all'incubo europeo. C'è un'immagine che più di tutte ha toccato le corde emotive dei capi-gruppo al Parlamento europeo durante i novanta minuti di confronto con Mario Draghi. È comparsa quando l'ex premier ha confessato di avere "incubi" sul futuro dell'Europa, invitando i suoi interlocutori a fare subito ciò che serve per scacciare un incubo: svegliarsi. **- PAGINA 11**

LA CONCORRENZA
Proroga ai balneari il gioco delle tre carte
SERENA SILEONI
Nuovo giro di giostra per le concessioni balneari. La misura di riordino del governo composto dai partiti più compiacenti alle ragioni dei balneari, e che vede tra l'altro tra i suoi componenti una imprenditrice del settore, non è un grande esercizio di fantasia. I punti cardine sono due. **- PAGINA 23**

ESCLUSIVA TGI



Il diktat della premier "Porta le ricevute in tv"
FRANCESCO OLIVO
«A desso queste cose le vai a dire in tv». Al Consiglio dei ministri è il primo ad arrivare. - **CONIL, TACCUINO DI SORGI CAPURSO, CARRATELLI, LONGO - PAGINE 2-5**

Il melodramma di Genny
Alberto Mattioli
La maledizione del ridicolo
Montesquieu

L'umiliazione pubblica del processo "cinese"
FLAVIA PERINA
Ma non erano meglio le dimissioni? L'atto di umiliazione richiesto, forse imposto, a Sangiuliano su Rai Uno ricorda i riti dell'autocritica maoista. **- PAGINA 4**

INTERVISTA A GUERINI, PRESIDENTE COPASIR: "KIEV HA DIRITTO DI USARE LE ARMI IN RUSSIA"

Raid di Putin, rivoluzione Zelensky

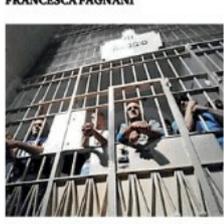
AGLIASTRO, SCHIANCHI, SEMPRINI, TORTELLO, ZAFESOVA
«L'autunno sarà estremamente importante per l'Ucraina e le nostre istituzioni statali devono essere rafforzate. Serve una nuova energia». Zelensky cambia volto per metà al suo governo. E si appresta al più grande rimpasto dall'inizio della guerra sostenendo che serve una ventata di aria fresca. Intanto un nuovo raid russo colpisce Leopoli: 7 i morti. **- PAGINA 6-8**



IL MEDITERRANEO
Noi e i palestinesi condannati all'inferno
ROY CHEN
Domenica sono andato ad una manifestazione a Tel Aviv assieme ad altre cinquecentomila persone. **- PAGINA 33 - DEL GATTO, MAGRI - PAGINA 9**

L'INCHIESTA

La scimmia in cella un detenuto su tre schiavo della droga I privilegi per i boss



FRANCESCA FAGNANI
Le celle scoppiano. Di detenuti, sempre troppi rispetto alla capienza prevista, di rabbia, che esplode nelle rivolte sparse in tutta Italia, di fragilità e di abbandono, che si misura nella drammatica conta annuale dei suicidi. Che un terzo della popolazione carceraria sia rappresentato da detenuti con problemi di dipendenza da droga e alcool è un fatto noto e di certo non solo italiano, in America per esempio con l'invasione del Fentanyl la situazione è perfino più critica che altrove. Rispetto a questa questione, l'attuale decreto carceri prevede come soluzione il trasferimento dei detenuti tossicodipendenti in comunità di recupero. **- PAGINE 18 E 19**

I MIGRANTI A LAMPEDUSA

Nuova strage in mare affogano tre bambini

LAURA ANELLO
Sono rimasti a galla i più forti, i più resistenti, o forse i più fortunati. Per tre giorni e tre notti aggrappati al piccolo scafo capovolto, alla deriva nel Canale di Sicilia, tra la Libia e Lampedusa. Solo sette, tutti uomini, i sopravvissuti di una barca che di migranti a bordo ne aveva ventotto, fra i quali tre bambini e alcune donne. **TOMASELLO - PAGINA 12**

BUONGIORNO

Egredia presidente Meloni, non si incupisca per le disavventure del suo ministro Genaro Sangiuliano. Forse non ha idea di quante e di quanto strabilianti ne ha viste il più celebre dei suoi predecessori, il Duce: dopo la marcia su Roma, parecchi dei suoi vissero il trionfo come la porta d'ingresso per dette da ballo, champagne, principesse ninfomani, garçonniers, cocaina...». Incarico dunque un integerrimo camerata veronese, Piero Stoppato, perché li pedinasse e riferisse. Una storia raccontata in un irresistibile libro di Giancarlo Fusco, *Le donne di Mussolini*, edito da Sellerio. Senta qua, presidente. Cesare Rossi, capo ufficio stampa del Partito fascista, cliente di ristoranti di lusso, coi soldi del partito ha acquistato una pelliccia di visone «alla famosa e avvenente cantante Gina Frine, nome d'arte di Teresa Cappella-

Le vecchie tradizioni

MATTIA FELTRI
no; Walter Dugini, addetto alla segreteria del sottosegretario Giacomo Acerbo, è ricorso allo strozzinaggio per mandare fiori e regali costosi all'attrice Lena D'Orly, nome d'arte di Maddalena Castello; Michele Bianchi, così moralista da essere definito dal Duce «la vestale del partito», grigio burocrate, tutto casa e ufficio, ha perso la testa per l'attrice Anna Fougez, nome d'arte di Maria Annina Laganà Pappacena, e ha preso a frequentare manicure, ippodromi, gioiellieri, alta sartoria e maestri di tango «cascato»; Evandro Cagnoni, console della Milizia, nottambulo, habinué di tabarin insieme con l'amante, la «fantasista» Mimi de Luxor, nome d'arte di Erminia Panlicucci, dalla cui scarpetta è solito bere champagne Pommery. Anche questa, in fondo, è custodia delle vecchie care tradizioni italiane.

6-15 SEPTEMBER ASTI
BARBERA D'ASTI WINE FESTIVAL
L'APPUNTAMENTO CON I SOGGI. L'APPUNTAMENTO CON I SOGGI.

24 business school **in partnership con** **MILANO FINANZA**



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Sempre più attivi in Europa i fondi esteri: da gennaio investiti 154 mld

Caroselli a pagina 8

Il listino Egm non ingrana: in dodici mesi le pmi quotate giù del 3,3%

Capponi a pagina 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Proenza Schouler e Ralph Lauren aprono la fashion week di New York

Sbarcano a Manhattan grandi griffe estere come Alaïa, Zegna e Off-white

servizi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 174

Giovedì 5 Settembre 2024

€2,00 *Classedtori*



24 business school **in partnership con** **MILANO FINANZA**

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

FTSE MIB -0,54% 33.682 DOW JONES -0,05% 40.915** NASDAQ -0,07% 17.125** DAX -0,83% 18.592 SPREAD 144 (+4) €/S 1,105

ALLARME DI VOLKSWAGEN: MEZZO MILIONE DI VETTURE IN ECCESSO

Auto non più del popolo

Il gruppo tedesco: sovracapacità pari a due stabilimenti in Germania, arrivano i tagli
In Italia salta la ristrutturazione della rete dei distributori, niente aiuti sulle colonnine

IL RAPPORTO DRAGHI SULLA UE: SERVONO SUBITO RIFORME SENZA PRECEDENTI

Boeris, Ciardullo e Valente alle pagine 3 e 4. Commento di Burzochi a pagina 4



IL BANCHIERE BCE

Monito di Cipollone: economia a rischio se i tassi restano alti troppo a lungo

Ninfolo a pagina 2

PRIVATIZZAZIONE

Commerzbank, il governo vende prima tranche del 3-5%

Di Rocco a pagina 5

L'ISTITUTO DI FIORENTINO

La challenger Banca Progetto va a Centerbridge per oltre 500 mln



Deugeni a pagina 9



Vicini di impresa



CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

L'evento dal 18 settembre. Le sfide del territorio. In Fiera torna RemTech

La diciottesima edizione si rinnova e si amplia: ospitate 350 aziende "Punto di riferimento internazionale in Italia per le grandi opere". Partirà mercoledì 18 a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno la kermesse, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle Infrastrutture in aree esposte a rischi naturali; Stati Generali del pronto intervento, della manutenzione e del monitoraggio; Disegno di Legge sul Codice della Ricostruzione; Le esperienze dei Commissari di Governo, evento a cura di Sogesid; La tutela della risorsa acquifera sotterranea, evento a cura del Consiglio Nazionale dei Geologi. Il layout espositivo si rinnova e si amplia: 10.000 metri quadri ospiteranno oltre 350 aziende, associazioni, istituti pubblici di ricerca, ministeri, forze armate, istituti scolastici. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Assoport**, Dipartimento di Protezione Civile, Casa Italia, Comune e molto altro ancora. Presente per la prima volta l'Esercito italiano.



La diciottesima edizione si rinnova e si amplia: ospitate 350 aziende "Punto di riferimento internazionale in Italia per le grandi opere". Partirà mercoledì 18 a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno la kermesse, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle

Rai News

Trieste

Trieste, barriere antirumore per la ferrovia in porto

Via libera dal Comune agli interventi di mitigazione acustica alla scuola media Svevo connessi al potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Trieste richiede degli interventi di mitigazione acustica diretta della tratta tra Servola e Aquilinia connessi a Campo Marzio. L'opera sarà finanziata e realizzata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana. Se ne è discusso stamane in VI commissione consiliare del Comune di Trieste, che ha espresso parere positivo unanime. Il progetto è stato illustrato dall'assessore Michele Babuder. Non sono previste espropriazioni di aree private, ma si prevedono servitù per gli interventi di mitigazione acustica diretta sulle facciate degli immobili, nei casi dove le sole barriere antirumore non garantiranno i limiti acustici previsti per legge. Nello specifico si provvederà alla sostituzione degli infissi esistenti con appositi infissi fonoassorbenti. Oggetto di tale intervento sarà la scuola secondaria di primo grado Svevo. Le tempistiche dell'intervento terranno conto delle necessità del calendario scolastico.



Progetto del WWF per difendere squali e razze

Da **Trieste** l'associazione ambientalista getta le basi con istituzioni ed esperti per rendere il bacino dell'Alto Adriatico più sicuro. Squali e razze sono presenti sul nostro pianeta da più di 400 milioni di anni. Sono sopravvissuti ai dinosauri, eppure stentano a sopravvivere all'uomo. L'Adriatico ospita più di 50 specie di squali e razze e 5 aree importanti riproduttive, di nursery e di alimentazione per queste specie minacciate dalla cattura accidentale nelle attività di pesca e dal riscaldamento delle acque. I risultati dei progetti di ricerca basati anche sulla collaborazione con i pescatori, hanno mostrato chiaramente che queste specie migrano da una sponda all'altra dell'Adriatico. Il WWF si è quindi concertato sulla formazione dei pescatori sulle buone pratiche di rilascio, e delle autorità deputate ai controlli sull'identificazione delle specie. Alla Capitaneria di **Porto di Trieste** ha preso il via il primo di una serie di attività di formazione per gli ufficiali di controllo pesca che proseguirà in Croazia e Slovenia. Squali e razze sono troppo importanti per l'ecosistema marino per lasciare che le loro popolazioni continuino a diminuire - spiega l'associazione ambientalista: i predatori apicali mantengono in equilibrio la rete alimentare, mentre le razze sono uno dei veicoli di trasferimento di nutrienti ed energia dalle acque profonde ai livelli superficiali a beneficio di tutta la biodiversità marina. Montaggio Alessandro Crevatin.



Shipping Italy

Trieste

Flop della linea estiva marittima Trieste - Monfalcone

Navi Sul collegamento una media di 11 passeggeri a viaggio, a fronte di una capacità nave di 300 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una media di 10 passeggeri a viaggio, saliti successivamente a 11, a fronte di una capacità nave di 300. Questo il riscontro ottenuto finora dalla linea estiva marittima **Trieste** - Monfalcone, lanciata lo scorso 4 giugno e che resterà attiva fino al prossimo 30 settembre. A rendere noti i numeri di quello appare un vero e proprio flop è Il Piccolo , segnalando che dalla sua attivazione fino allo scorso 19 agosto il servizio aveva venduto 5.079 biglietti (più 240 per il trasporto di biciclette), movimentando quindi in media ogni giorno nelle sue tre corse di andata e ritorno 66 passeggeri. Sul collegamento è impiegata la motonave Deluxe della compagnia Delfino Verde, in grado di accoglierne fino a 300. Fortemente voluta dalla ex sindaco di Monfalcone (ora parlamentare europea e assessore alla Economia Blu del comune) Anna Maria Cisint, la riattivazione della linea, ferma da alcuni anni, era stata supportata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'ente per quest'anno aveva annunciato un finanziamento complessivo del valore di 1,35 milioni di euro a favore di 9 linee di Tpl marittimo. Interpellata dal Piccolo , Cisint ha giustificato il fallimento con la poca promozione del servizio e con i lavori in corso a Monfalcone, che hanno limitato le possibilità di parcheggio e quindi l'attrattiva del collegamento, preannunciando che il Comune intende battersi perché la sperimentazione della linea possa proseguire. Diverso il punto di vista sull'esperienza dell'ex consigliere regionale Fvg Walter Zalukar, che tramite l'associazione civica Costituzione 32 ha parlato di un progetto "mantenuto in perdita per mero tornaconto politico". **Trieste** - Monfalcone a parte, la stagione estiva 2024 non è stata però comunque molto fortunata anche per altre delle linee marittime operate tra le località del Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'offerta Tpl regionale. Il disagio più eclatante è stato quello occorso lo scorso giugno sulla **Trieste** - Grado con l'avarìa, e conseguente rischio di affondamento, sulla motonave Audac e, che si è concluso con il salvataggio degli 85 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio tramite impiego di zattere e la successiva sospensione del servizio. Un paio di settimane fa infine la motonave Adriatica che collegava Grado a Lignano, è stata fermata dalla Capitaneria di **porto** di **Trieste** che aveva rilevato 27 irregolarità tra cui la mancanza del battello d'emergenza, zattere autogonfiabili non fissate al gancio idrostatico, e altre carenze o non funzionalità di una serie di dotazioni di sicurezza e antincendio. Stando sempre al Piccolo, la nave tuttavia ora sarebbe pronta a riprendere il servizio sulla tratta Grado - Lignano, prevista in attività fino al prossimo 29 settembre.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Sul collegamento una media di 11 passeggeri a viaggio, a fronte di una capacità nave di 300 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una media di 10 passeggeri a viaggio, saliti successivamente a 11, a fronte di una capacità nave di 300. Questo il riscontro ottenuto finora dalla linea estiva marittima Trieste - Monfalcone, lanciata lo scorso 4 giugno e che resterà attiva fino al prossimo 30 settembre. A rendere noti i numeri di quello appare un vero e proprio flop è Il Piccolo , segnalando che dalla sua attivazione fino allo scorso 19 agosto il servizio aveva venduto 5.079 biglietti (più 240 per il trasporto di biciclette), movimentando quindi in media ogni giorno nelle sue tre corse di andata e ritorno 66 passeggeri. Sul collegamento è impiegata la motonave Deluxe della compagnia Delfino Verde, in grado di accoglierne fino a 300. Fortemente voluta dalla ex sindaco di Monfalcone (ora parlamentare europea e assessore alla Economia Blu del comune) Anna Maria Cisint, la riattivazione della linea, ferma da alcuni anni, era stata supportata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'ente per quest'anno aveva annunciato un finanziamento complessivo del valore di 1,35 milioni di euro a favore di 9 linee di Tpl marittimo. Interpellata dal Piccolo , Cisint ha giustificato il fallimento con la poca promozione del servizio e con i lavori in corso a Monfalcone, che hanno limitato le possibilità di parcheggio e quindi l'attrattiva del collegamento, preannunciando che il Comune intende battersi perché la sperimentazione della linea possa proseguire. Diverso il punto di vista sull'esperienza dell'ex consigliere regionale Fvg Walter Zalukar, che tramite l'associazione civica Costituzione 32 ha parlato di un progetto "mantenuto in perdita per mero tornaconto politico". Trieste - Monfalcone a parte, la stagione estiva 2024 non è stata però comunque molto fortunata anche per altre delle linee marittime operate tra le località del Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'offerta Tpl regionale. Il disagio più eclatante è stato quello occorso lo scorso giugno sulla Trieste - Grado con l'avarìa, e conseguente rischio di affondamento, sulla

Agenparl

Venezia

Dichiarazione del Presidente - ZLS Porto di Venezia - Rodigino. Finanziato il credito d'imposta

(AGENPARL) - mer 04 settembre 2024 - Dichiarazione del Presidente - ZLS Porto di Venezia - Rodigino. Finanziato il credito d'imposta La ZLS è una sfida che le imprese non possono perdere Venezia - Rovigo, 04 settembre 2024 - "Finalmente si spazzano via le ombre e si vede una sfida all'orizzonte che le imprese non possono perdere - così Massimo Zanon, Presidente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo sul tema della ZLS - Un ringraziamento va all'assessore Mercato ed alla struttura tutta. La Camera di Commercio continuerà, con rinnovata energia, a fare da cerniera tra le associazioni, i territori e la Regione Veneto per favorire le nuove iniziative. Una nota di merito va ribadita a Confindustria che, attraverso una continua stimolazione, ha consentito di arrivare alla partenza della Zona Logistica Semplificata. Molto presto la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, assieme all'assessorato regionale preposto, inviterà ad un tavolo tecnico i sindaci interessati e le categorie."



Veneto: finanziato credito d'imposta ZLS Porto di Venezia Rodigino

(FERPRESS) Venezia, 4 SET Oggi è una bella giornata per il Veneto, per Venezia e per il Polesine. Finalmente è stato firmato dal Governo il decreto attuativo relativo al credito d'imposta della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia Rodigino.



Finanziato credito d'imposta ZLS Porto di Venezia - Rodigino. Marcato, "Grandissima opportunità per i territori. Convocherò subito il tavolo tematico per metterci al lavoro con tutti i sindaci"

(AVN) - Venezia, 3 settembre 2024 "Oggi è una bella giornata per il Veneto, per Venezia e per il Polesine. Finalmente è stato firmato dal Governo il decreto attuativo relativo al credito d'imposta della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia - Rodigino. È una notizia che attendevamo da tempo perché il decreto permetterà di avviare un percorso importante di crescita del territorio. Ringrazio il Presidente Luca Zaia, il Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini e il Governo per questo provvedimento che offre una grandissima opportunità di crescita l'intera area tra veneziano e rodigino coinvolta nel progetto". Così l'Assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato commenta la notizia della firma del decreto attuativo ministeriale che permette l'utilizzo del credito d'imposta previsto per le Zone logistiche semplificate (ZLS), in base al quale le imprese delle aree coinvolte in Veneto potranno beneficiare di importanti incentivi fiscali sotto forma di credito d'imposta in compensazione. Per l'anno in corso sono previsti 80 milioni di euro all'interno del DL Coesione. "Questo è il coronamento di un lungo percorso, pienamente condiviso con il territorio, al quale abbiamo lavorato moltissimo negli ultimi anni - precisa Marcato -. Posso già annunciare che convocheremo al più presto il tavolo tematico ZLS nel quale, insieme ai sindaci dei Comuni coinvolti, alle Province, all'Autorità Portuale, alle categorie economiche ed alle parti sociali, condivideremo le strategie per lo sviluppo della zona logistica semplificata. Adesso, finalmente, abbiamo tutti gli strumenti per rendere più attrattivo, dando un forte impulso di sviluppo al territorio tra il Porto di Venezia ed il Rodigino". (SVIL. ECON.) Please follow and like us.



Venezia Today

Venezia

Zone logistiche semplificate, il governo annuncia 80 milioni per le imprese

Saranno stanziati in forma di credito d'imposta, con una serie di requisiti da rispettare. Marcato: «Avviato un percorso di crescita». Cgil: «Serve una misura pluriennale» Ascolta questo articolo ora... Il governo firma il decreto attuativo relativo al credito d'imposta della Zona logistica semplificata (Zls) del porto di Venezia - Rodigino: lo stanziamento economico è di 80 milioni di euro (sotto forma, appunto, di incentivi fiscali) ed è destinato alle imprese intenzionate a investire nelle aree interessate. Il decreto, come spiega l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato, «permetterà di avviare un percorso importante di crescita del territorio». Ora si va avanti per portare il percorso a compimento: «Convocheremo il tavolo tematico Zls nel quale, insieme agli enti locali, all'Autorità portuale, alle categorie economiche ed alle parti sociali, condivideremo le strategie per lo sviluppo». La misura, specifica il sottosegretario Massimo Bitonci, «stimolerà investimenti in settori strategici», portando a «un sicuro e positivo impatto per le economie locali, all'attrazione di nuovi investitori e allo sviluppo dell'area portuale. Gli investimenti contribuiranno a generare un incremento del nostro Pil regionale e creeranno nuovi posti di lavoro». Le imprese interessate ai benefici dovranno realizzare gli investimenti in un determinato arco temporale e saranno obbligate a mantenere l'attività nella zona per almeno 5 anni. La disposizione, concretamente, permetterà di acquistare nuovi macchinari, costruire magazzini e ampliare le strutture, ottenendo una maggiore competitività e un miglioramento dell'efficienza logistica. La Cgil di Venezia invita a fare di più: per il segretario, Daniele Giordano, «non bastano i fondi per rendere una misura come la Zls efficace, serve prima di tutto un'idea precisa di quali solo i risultati e le relative ricadute che si vogliono creare sul territorio. Si canta vittoria senza avere un comitato di indirizzo, promettendo investimenti generici ed esultando perché sono stati stabiliti i criteri per accedere ad un credito che scade il 15 novembre. Sembra evidente il disinteresse del governo ad un vero rilancio, con l'assenza di un disegno pluriennale». Lo sblocco dei primi fondi «è sicuramente una buona notizia», commentano Tommaso Bortoluzzi e Monica Sambo del Pd, tuttavia «è arrivato con ritardo e i tempi risultano troppo stretti per pianificare investimenti e attrarre nuove imprese». Inoltre «la misura dovrebbero assumere caratteristiche strutturali se vogliamo rilanciare il distretto, perché se da un lato è corretto incentivare le imprese già presenti, sarebbe auspicabile favorire l'arrivo di nuove aziende e di nuovi progetti». VeneziaToday è in caricamento.



Saranno stanziati in forma di credito d'imposta, con una serie di requisiti da rispettare. Marcato: «Avviato un percorso di crescita». Cgil: «Serve una misura pluriennale» Ascolta questo articolo ora... Il governo firma il decreto attuativo relativo al credito d'imposta della Zona logistica semplificata (Zls) del porto di Venezia - Rodigino: lo stanziamento economico è di 80 milioni di euro (sotto forma, appunto, di incentivi fiscali) ed è destinato alle imprese intenzionate a investire nelle aree interessate. Il decreto, come spiega l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato, «permetterà di avviare un percorso importante di crescita del territorio». Ora si va avanti per portare il percorso a compimento: «Convocheremo il tavolo tematico Zls nel quale, insieme agli enti locali, all'Autorità portuale, alle categorie economiche ed alle parti sociali, condivideremo le strategie per lo sviluppo». La misura, specifica il sottosegretario Massimo Bitonci, «stimolerà investimenti in settori strategici», portando a «un sicuro e positivo impatto per le economie locali, all'attrazione di nuovi investitori e allo sviluppo dell'area portuale. Gli investimenti contribuiranno a generare un incremento del nostro Pil regionale e creeranno nuovi posti di lavoro». Le imprese interessate ai benefici dovranno realizzare gli investimenti in un determinato arco temporale e saranno obbligate a mantenere l'attività nella zona per almeno 5 anni. La disposizione, concretamente, permetterà di acquistare nuovi macchinari, costruire magazzini e ampliare le strutture, ottenendo una maggiore competitività e un miglioramento dell'efficienza logistica. La Cgil di Venezia invita a fare di più: per il segretario, Daniele Giordano, «non bastano i fondi per rendere una misura come la Zls efficace, serve prima di

Toti: il debutto da editorialista de 'Il Giornale'

Questa mattina l'ex presidente della Regione ha debuttato con un articolo sul quotidiano diretto da Alessandro Sallusti, "Da cinquant'anni un faro per chi ama la libertà" Giovanni Toti è tornato alla carta stampata. Come aveva annunciato nei giorni scorsi nel corso di un'intervista alla trasmissione "Quarta Repubblica" condotta da Nicola Porro, l'ex presidente della Regione ha debuttato con un articolo su Il Giornale diretto da Alessandro Sallusti. Nel debutto Toti definisce il quotidiano "Un faro acceso da cinquant'anni per chi ama la libertà", ringraziando il direttore per averlo "sostenuto nei giorni più difficili di questa brutta estate". L'inchiesta e i domiciliari Il riferimento alla brutta estate è all'inchiesta che lo ha travolto portandolo ai domiciliari con l'accusa di corruzione lo scorso 7 maggio per quasi tre mesi. Toti è accusato insieme all'imprenditore Aldo Spinelli e all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini con cui andrà a processo il prossimo 5 novembre L'editoriale Il primo editoriale di Toti è dedicato alle riforme senza le quali, scrive l'ex presidente della Regione "Cresce il debito". Toti attacca "le sinistre" accusandole di "schizofrenia politica". L'opposizione, secondo l'ex governatore, "propone spese maggiori, a partire dalla sanità (ma non solo) lungi dallo spiegare come coprirebbero quelle spese in più", e di cavalcare riforme come quella dell'abolizione del jobs act e l'introduzione del salario minimo, "che rischiano di rendere meno efficaci i denari che già ci sono". Critiche a reddito di cittadinanza e bonus 110 Tra le riforme prese di mira da Toti nel suo editoriale ce ne sono due, volute fortemente dai governi di Giuseppe Conte, quella sul reddito di cittadinanza e quella sul bonus 110 che, scrive "graveranno sulle tasche degli italiani per lustri". "Necessarie riforme per crescita e competitività" La conclusione dell'editoriale di Toti è riservata a ciò che servirebbe al Paese, ovvero "riforme rivolte alla crescita e alla competitività del sistema, che talvolta il centrodestra sembra aver dimenticato far parte del proprio dna". Secondo Toti, l'ultimo governo ad avere presentato un piano basato sul mercato, la libertà economica e la crescita è stato quello guidato da Silvio Berlusconi. Secondo Toti "servirebbero quindi riforme che aumentino produttività e qualità del lavoro in ciascun campo". Il libro Oltre al ritorno al giornalismo, Toti ha annunciato l'uscita imminente di un libro, che si intitolerà "Confesso, ho governato".



Questa mattina l'ex presidente della Regione ha debuttato con un articolo sul quotidiano diretto da Alessandro Sallusti, "Da cinquant'anni un faro per chi ama la libertà" Giovanni Toti è tornato alla carta stampata. Come aveva annunciato nei giorni scorsi nel corso di un'intervista alla trasmissione "Quarta Repubblica" condotta da Nicola Porro, l'ex presidente della Regione ha debuttato con un articolo su Il Giornale diretto da Alessandro Sallusti. Nel debutto Toti definisce il quotidiano "Un faro acceso da cinquant'anni per chi ama la libertà", ringraziando il direttore per averlo "sostenuto nei giorni più difficili di questa brutta estate". L'inchiesta e i domiciliari Il riferimento alla brutta estate è all'inchiesta che lo ha travolto portandolo ai domiciliari con l'accusa di corruzione lo scorso 7 maggio per quasi tre mesi. Toti è accusato insieme all'imprenditore Aldo Spinelli e all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini con cui andrà a processo il prossimo 5 novembre L'editoriale Il primo editoriale di Toti è dedicato alle riforme senza le quali, scrive l'ex presidente della Regione "Cresce il debito". Toti attacca "le sinistre" accusandole di "schizofrenia politica". L'opposizione, secondo l'ex governatore, "propone spese maggiori, a partire dalla sanità (ma non solo) lungi dallo spiegare come coprirebbero quelle spese in più", e di cavalcare riforme come quella dell'abolizione del jobs act e l'introduzione del salario minimo, "che rischiano di rendere meno efficaci i denari che già ci sono". Critiche a reddito di cittadinanza e bonus 110 Tra le riforme prese di mira da Toti nel suo editoriale ce ne sono due, volute fortemente dai governi di Giuseppe Conte, quella sul reddito di cittadinanza e quella sul bonus 110 che, scrive "graveranno sulle tasche degli italiani per lustri". "Necessarie riforme per crescita e competitività" La conclusione dell'editoriale di Toti è riservata a ciò che servirebbe al Paese, ovvero "riforme rivolte alla crescita e alla competitività del sistema, che talvolta il centrodestra sembra aver dimenticato far parte del proprio dna". Secondo Toti, l'ultimo governo ad avere presentato un piano basato sul mercato, la libertà economica e la crescita è stato quello guidato da Silvio Berlusconi. Secondo Toti "servirebbero quindi riforme che aumentino produttività e qualità del lavoro in ciascun campo". Il libro Oltre al ritorno al giornalismo, Toti ha annunciato l'uscita imminente di un libro, che si intitolerà "Confesso, ho governato".

Informatore Navale

Genova, Voltri

APREAMARE AL SALONE NAUTICO DI GENOVA CON NUOVE ANTEPRIME

Apreamare sarà presente al Salone Nautico di **Genova**, in programma dal 19 al 24 settembre prossimi con l'anteprima mondiale della nuova ammiraglia del cantiere, il Maestro 88, navetta totalmente custom di 28 metri con carena semi-planante, il nuovo Gozzo 38 Cabin, per la prima volta presentato in Italia al grande pubblico Apreamare sceglie il Salone Nautico di **Genova** - il luogo dove la storica linea Maestro vanta le sue origini grazie a una geniale intuizione di Cataldo Aprea - per presentare in anteprima mondiale la nuova ammiraglia Maestro 88, l'imbarcazione più grande mai costruita dal cantiere, una "gentleman" navetta di quasi 28 metri totalmente custom con carena semi-planante che mantiene il family-feeling della precedente linea Maestro, magistralmente reinterpretata e aggiornata dalla coppia Casali-Tagliavini. In scena, per la prima volta al pubblico italiano anche il Gozzo 38 Cabin, ultima evoluzione della serie Gozzo che si va a unire alle sorelle Gozzo 45 e Gozzo 35. Maestro 88, lunga 27,70 metri, larga quasi 7 metri e con un dislocamento a pieno carico di 90 tonnellate, pur rimanendo sotto la soglia dei 24 metri di omologazione, è motorizzata con due motori MAN da 1.650 cavalli e può raggiungere i 22 nodi di velocità massima con un'autonomia di 1.000 miglia nautiche alla velocità di 10 nodi. Partendo da alcuni must progettuali e capisaldi stilistici esaltati dal pozzetto grande e vivibile e dall'inconfondibile gioco stilistico per esterni e interni, Umberto Tagliavini di Marine Design progetta una geometria di carena per affrontare il mare anche in condizioni di meteo avverso, sempre in totale sicurezza e comfort per gli ospiti a bordo. Le linee esterne, di grande eleganza e impatto grazie alla sensibilità di Marco Casali di Too Design, si integrano perfettamente con gli ambienti interni concepiti per vivere il mare in un continuo e diretto contatto visivo con l'ambiente circostante. Tra gli ampi spazi vivibili ci sono un grande beach club e una lunga vetrata scorrevole sul ponte principale, mentre sul flybridge ci sono aree relax, una cucina con wet-bar e pannelli solari. Gli interni sono completamente personalizzabili, con configurazioni che includono fino a quattro cabine e ampi spazi per lo svago, per una qualità di vita a bordo superiore, anche e soprattutto durante crociere di lungo raggio. Il Gozzo 38 Cabin, frutto della collaborazione tra Cataldo Aprea, il designer Marco Casali e l'ingegnere Umberto Tagliavini, rappresenta un'evoluzione significativa rispetto al Gozzo 35, grazie agli spazi interni più ampi e alla maggiore abitabilità offerta dalla tuga rialzata. Queste caratteristiche rispondono alle esigenze di armatori che desiderano comfort e protezione durante la navigazione, anche in condizioni climatiche avverse. Un altro elemento distintivo è l'estensione della plancetta di poppa, che porta la lunghezza complessiva a 11,45 metri, mantenendo tuttavia l'omologazione come natante. La fluidità tra gli spazi interni ed esterni è garantita da una porta-finestra a quattro

Informatore Navale	
APREAMARE AL SALONE NAUTICO DI GENOVA CON NUOVE ANTEPRIME	
09/04/2024 17:51	
<p>Apreamare sarà presente al Salone Nautico di Genova, in programma dal 19 al 24 settembre prossimi con l'anteprima mondiale della nuova ammiraglia del cantiere, il Maestro 88, navetta totalmente custom di 28 metri con carena semi-planante, il nuovo Gozzo 38 Cabin, per la prima volta presentato in Italia al grande pubblico Apreamare sceglie il Salone Nautico di Genova - il luogo dove la storica linea Maestro vanta le sue origini grazie a una geniale intuizione di Cataldo Aprea - per presentare in anteprima mondiale la nuova ammiraglia Maestro 88, l'imbarcazione più grande mai costruita dal cantiere, una "gentleman" navetta di quasi 28 metri totalmente custom con carena semi-planante che mantiene il family-feeling della precedente linea Maestro, magistralmente reinterpretata e aggiornata dalla coppia Casali-Tagliavini. In scena, per la prima volta al pubblico italiano anche il Gozzo 38 Cabin, ultima evoluzione della serie Gozzo che si va a unire alle sorelle Gozzo 45 e Gozzo 35. Maestro 88, lunga 27,70 metri, larga quasi 7 metri e con un dislocamento a pieno carico di 90 tonnellate, pur rimanendo sotto la soglia dei 24 metri di omologazione, è motorizzata con due motori MAN da 1.650 cavalli e può raggiungere i 22 nodi di velocità massima con un'autonomia di 1.000 miglia nautiche alla velocità di 10 nodi. Partendo da alcuni must progettuali e capisaldi stilistici esaltati dal pozzetto grande e vivibile e dall'inconfondibile gioco stilistico per esterni e interni, Umberto Tagliavini di Marine Design progetta una geometria di carena per affrontare il mare anche in condizioni di meteo avverso, sempre in totale sicurezza e comfort per gli ospiti a bordo. Le linee esterne, di grande eleganza e impatto grazie alla sensibilità di Marco Casali di Too Design, si integrano perfettamente con gli ambienti interni concepiti per vivere il mare in un continuo e diretto contatto visivo con l'ambiente circostante. Tra gli ampi spazi vivibili ci sono un grande beach club e una lunga vetrata scorrevole sul ponte principale, mentre sul flybridge ci sono aree relax, una cucina con wet-bar e pannelli solari. Gli interni sono completamente personalizzabili, con configurazioni che includono fino a quattro cabine e ampi spazi per lo svago, per una qualità di vita a bordo superiore, anche e soprattutto durante crociere di lungo raggio. Il Gozzo 38 Cabin, frutto della collaborazione tra Cataldo Aprea, il designer Marco Casali e l'ingegnere Umberto Tagliavini, rappresenta un'evoluzione significativa rispetto al Gozzo 35, grazie agli spazi interni più ampi e alla maggiore abitabilità offerta dalla tuga rialzata. Queste caratteristiche rispondono alle esigenze di armatori che desiderano comfort e protezione durante la navigazione, anche in condizioni climatiche avverse. Un altro elemento distintivo è l'estensione della plancetta di poppa, che porta la lunghezza complessiva a 11,45 metri, mantenendo tuttavia l'omologazione come natante. La fluidità tra gli spazi interni ed esterni è garantita da una porta-finestra a quattro ante, che crea una zona giorno continua e luminosa. Il salone interno, con</p>	

Informatore Navale

Genova, Voltri

ante, che crea una zona giorno continua e luminosa. Il salone interno, con postazione di comando, cucina funzionale e dinette a L, assicura comfort, praticità e contatto visivo costante con il mare. Sottocoperta, il layout ottimizzato offre due cabine e un bagno, con un'altezza interna di due metri, mentre per quanto riguarda la propulsione, si potrà scegliere tra la configurazione tradizionale con linea d'asse Volvo Penta D4-320, oppure con piedi poppieri in due potenze - Volvo Penta D4-270 DPI o D4-320 DPI - garantendo un'esperienza di navigazione sempre versatile ed efficiente. La partecipazione di Apremare al Salone di **Genova** sarà ulteriormente arricchita dall'esposizione del Gozzo 45 e del best-seller Gozzo 35, fornendo così una panoramica davvero completa della raffinata e innovativa gamma di gozzi sorrentini.

Orlando e Bucci non litigate, Signorini l'ho nominato io

di Maurizio Rossi L'unico ligure che ha votato Paolo Emilio Signorini a presidente dell'**Autorità di sistema portuale** di Genova e Savona sono stato io il 16 novembre del 2016 in Commissione Trasporti del Senato dove ero peraltro l'unico ligure presente. Questa diatriba tra Orlando e Bucci è di semplice lettura se si vuole capirla. Innanzitutto, come risulta dalla documentazione ufficiale del Senato che allego (Clicca qui) , non c'è nessun dubbio che la nomina di Signorini è stata presentata dal ministro Graziano Delrio del Pd, lo stesso che abolì le Province facendo un disastro (mio voto contrario) e sempre quello che non rispose alle mie interrogazioni sui gravi problemi del Ponte Morandi. La nomina dei presidenti delle Adsp deve passare dalle due commissioni trasporti di Camera e Senato. In Senato è la commissione ottava, di cui ero commissario in quota prima a Scelta Civica poi del Gruppo Misto Liguria Civica . Ricordo molto bene quella nomina che riguardava proprio il "mio" porto che era stato commissariato dopo le dimissioni del presidente Luigi Merlo che peraltro divenne consigliere del ministro Derio a titolo gratuito. Il relatore in commissione era il senatore livornese Marco Filippi del Pd che sostenne la nomina di Signorini. Non ricordo se ci furono voti contrari; dopo l'approvazione da parte delle commissioni di Camera e Senato della proposta del ministro Delrio si doveva avere solamente la condivisione della Regione Liguria (la nomina avveniva su proposta d'intesa con la Regione). Il sindaco nulla c'entrava con questa nomina, semmai il sindaco di Genova che ai tempi era Doria, così come il sindaco di Savona dovevano nominare un membro del comitato **portuale**. Genova autonomò lo stesso Marco Doria dell'amministrazione di sinistra. L'allora sindaco, peraltro, non diede le dimissioni quando finì il suo mandato a Palazzo Tursi, restando nel comitato **portuale** per circa 18 mesi sempre in rappresentanza del Comune (è noto che il "nominato" non debba poi rispondere in alcun modo a chi l'ha nominato). Quando finì il mandato in Comitato **portuale** di Doria, il sindaco Bucci nominò come rappresentante del Comune in comitato il giornalista del Secolo XIX che ha sempre scritto di porto, Giorgio Carozzi, ormai andato in pensione dal giornale che fra poche settimane verrà acquistato da MSC del comandante Aponte tramite la società neonata Blu Media che ha istituito la propria sede a Genova in Piazza Dante 6 proprio vicino alla sede di Primocanale. Carozzi è noto chi sentiva abitualmente prima di prendere determinate decisioni che riguardavano anche il gruppo Spinelli socio di Aponte nel Terminal Rinfuse. L'altro sindaco che aveva espresso un membro del comitato **portuale** era quello di Savona che nominò Rino Canavese, uomo da sempre vicino al gruppo Gavio. Non mi pento assolutamente di aver votato la nomina di Paolo Emilio Signorini che oggi viene attaccato da ogni parte ma che bisogna ricordare che è stato un grande personaggio in diverse istituzioni dello Stato e che ritengo abbia fatto



di Maurizio Rossi L'unico ligure che ha votato Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona sono stato io il 16 novembre del 2016 in Commissione Trasporti del Senato dove ero peraltro l'unico ligure presente. Questa diatriba tra Orlando e Bucci è di semplice lettura se si vuole capirla. Innanzitutto, come risulta dalla documentazione ufficiale del Senato che allego (Clicca qui) , non c'è nessun dubbio che la nomina di Signorini è stata presentata dal ministro Graziano Delrio del Pd, lo stesso che abolì le Province facendo un disastro (mio voto contrario) e sempre quello che non rispose alle mie interrogazioni sui gravi problemi del Ponte Morandi. La nomina dei presidenti delle Adsp deve passare dalle due commissioni trasporti di Camera e Senato. In Senato è la commissione ottava, di cui ero commissario in quota prima a Scelta Civica poi del Gruppo Misto Liguria Civica . Ricordo molto bene quella nomina che riguardava proprio il "mio" porto che era stato commissariato dopo le dimissioni del presidente Luigi Merlo che peraltro divenne consigliere del ministro Derio a titolo gratuito. Il relatore in commissione era il senatore livornese Marco Filippi del Pd che sostenne la nomina di Signorini. Non ricordo se ci furono voti contrari; dopo l'approvazione da parte delle commissioni di Camera e Senato della proposta del ministro Delrio si doveva avere solamente la condivisione della Regione Liguria (la nomina avveniva su proposta d'intesa con la Regione). Il sindaco nulla c'entrava con questa nomina, semmai il sindaco di Genova che ai tempi era Doria, così come il sindaco di Savona dovevano nominare un membro del comitato portuale. Genova autonomò lo stesso Marco Doria dell'amministrazione di sinistra. L'allora sindaco, peraltro, non diede le dimissioni quando finì il suo mandato a Palazzo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

anche diverse cose molto importanti per il porto di Genova e Savona che erano decisamente bloccati e ingessati. Dalla diga di Genova, di Savona, la sopraelevata **portuale**, gli accordi con ferrovie, i nuovi varchi, la torre piloti e altre decine di operazioni che sono in corso, sono merito suo e del suo staff. Non possiamo dimenticarlo e apprezzare quanto ha fatto di positivo. Non entro nel merito di alcune situazioni che lui stesso ha definito "inopportune", ma non si può e deve cancellare anche tutto quello di positivo che ha fatto sia prima di entrare in porto sia come presidente durante il suo mandato. Personalmente sono sempre stato contrario ai rinnovi delle concessioni senza gare, sostenni fortemente il regolamento della 84/94 la legge che doveva proprio aprire alle gare europee poi insabbiata dalle lobby dei terminalisti sempre nel periodo del ministro Derio partendo da Trieste poi Spezia e infine anche Genova. Senza il regolamento della legge si doveva proseguire con la vecchia normativa del Codice della Navigazione che non prevedeva una vera gara europea. Ne feci una battaglia che persi e tutte le concessioni ai terminali sti in Italia vennero rinnovate senza gara per poi vedere magari venduti i terminal a fondi di investimento con decine di anni di concessione a valori impensabili. Oggi si guarda ad una singola operazione sul porto di Genova che avrebbe avvantaggiato Spinelli socio peraltro di Aponte sul terminal Rinfuse. Perché non si apre una commissione nazionale su tutte le proroghe dei terminal in Italia che non hanno avuto gare europee? Perché non ci si chiede chi abbia insabbiato il regolamento che avrebbe reso obbligatorie le gare? Pensiamo davvero che l'unico responsabile sia Paolo Emilio Signorini?

Port Logistic Press

La Spezia

Al Terminal crociere alla Spezia arrivati oltre 6.500 turisti di 88 diverse nazionalità

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Si è chiusa con il botto l'ultima settimana di agosto al terminal **crociere** della Spezia e con il botto si è aperta la prima settimana di settembre nel segno della continuità di un programma rispettato in pieno. Oggi mercoledì 4 settembre tra l'altro è tornata l'Oasis della Royal Caribbean che, come il mercoledì della settimana scorsa, ha sbarcato oltre 6.500 turisti (6.565 per l'esattezza) oltre ai 2mila componenti dell'equipaggio che scesi in città nelle franchigie di turno. La prima settimana settembrina era iniziata comunque con l'arrivo della Aida Cosma (nella foto) che di turisti ne aveva 6.772 (e 1.439 componenti dell'equipaggio), proseguita martedì con la Msc Seaw con 4.483 turisti e 1.507 componenti dell'equipaggio. In tre giorni l'apporto alla stagione turistica è stato dunque più che sostenuto, come lo sarà ancora per molti giorni in base al calendario ordinario delle Compagnie di Navigazione che scalano nel Porto della Spezia sostenendo una complessa organizzazione diretta e indiretta del terminal che dal canto suo ha rafforzato il team in ogni settore dei servizi per fare fronte all'afflusso che oltretutto è davvero multietnico. E per fare fronte, ad esempio, ai maxi rifornimenti alle navi come è avvenuto lunedì con la Aida Cosma che, proprio per i rifornimenti, sono stati impegnati 18 Tir e i muletti necessari al trasferimento e all'imbarco della merce. Basti pensare che se ci limita ai passeggeri dell' Oasis della Royal Caribbean in porto nella giornata di oggi si possono contare 88 diverse nazionalità con sul podio 1.700 spagnoli, 1.662 statunitensi, 814 britannici, seguiti da 328 canadesi e così via. Decine di nazionalità diverse (82 per la precisione) che si ripetono anche nelle donne e negli uomini dell'equipaggio. Condividi : Altri Articoli :



Traffico croceristico, Ferrero (Fdl): "Serve una nuova viabilità per Porto Corsini"

Il capogruppo di Fratelli d'Italia critica il Comune: "Quella che è mancata è stata la gestione dei processi, la visione di insieme, dimostrando la totale incapacità di una amministrazione di progettare una logistica di medio termine" "Da giovedì scorso gli autobus dei crocieristi diretti a Venezia, non potranno più passare dal lungomare di Marina Romea, ma dovranno seguire un percorso alternativo. Nessuno mette in dubbio il fatto che un lungomare di una località balneare, se invaso da autobus crei disagio ai villeggianti, il problema tuttavia deriva dal fatto che negli anni non sia mai stata prevista una viabilità dedicata alle crociere". Lo dice Alberto Ferrero, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale. "Stesso discorso varrebbe, a maggior ragione, per via Molo San Filippo a Porto Corsini - prosegue Ferrero - Faccio presente che nel bilancio di sostenibilità dell'Autorità portuale del 2021 era già presente lo studio di fattibilità di una viabilità alternativa per Porto Corsini, tuttavia ad oggi niente è stato fatto. Peraltro i disagi non potranno altro che aumentare nel momento in cui sarà pronta la stazione marittima dell'approdo delle navi da crociera. Il numero dei turisti sbarcati, negli anni prossimi aumenterà e con essi il numero di autobus dedicati al trasporto dei crocieristi. Se già oggi la viabilità di Porto Corsini risente del traffico, a maggior ragione questo avverrà quando il porto crociere entrerà a pieno regime. Se per Marina Romea è stato sufficiente chiudere una strada, poiché è presente l'alternativa di via Baiona, per Porto Corsini sarebbe stato necessario predisporre una viabilità alternativa nel momento in cui fosse chiara la realizzazione del porto crocieristico. "Quella che è mancata - conclude il consigliere Fdl - è stata la gestione dei processi, la visione di insieme, dimostrando la totale incapacità di una amministrazione di progettare una logistica di medio termine, nonostante più volte dall'opposizione avessimo sollecitato. Oggi si sa che nel 2026 la stazione marittima sarà pronta, ma del progetto di una viabilità alternativa non vi è ancora traccia".



Il capogruppo di Fratelli d'Italia critica il Comune: "Quella che è mancata è stata la gestione dei processi, la visione di insieme, dimostrando la totale incapacità di una amministrazione di progettare una logistica di medio termine" "Da giovedì scorso gli autobus dei crocieristi diretti a Venezia, non potranno più passare dal lungomare di Marina Romea, ma dovranno seguire un percorso alternativo. Nessuno mette in dubbio il fatto che un lungomare di una località balneare, se invaso da autobus crei disagio ai villeggianti, il problema tuttavia deriva dal fatto che negli anni non sia mai stata prevista una viabilità dedicata alle crociere". Lo dice Alberto Ferrero, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale. "Stesso discorso varrebbe, a maggior ragione, per via Molo San Filippo a Porto Corsini - prosegue Ferrero - Faccio presente che nel bilancio di sostenibilità dell'Autorità portuale del 2021 era già presente lo studio di fattibilità di una viabilità alternativa per Porto Corsini, tuttavia ad oggi niente è stato fatto. Peraltro i disagi non potranno altro che aumentare nel momento in cui sarà pronta la stazione marittima dell'approdo delle navi da crociera. Il numero dei turisti sbarcati, negli anni prossimi aumenterà e con essi il numero di autobus dedicati al trasporto dei crocieristi. Se già oggi la viabilità di Porto Corsini risente del traffico, a maggior ragione questo avverrà quando il porto crociere entrerà a pieno regime. Se per Marina Romea è stato sufficiente chiudere una strada, poiché è presente l'alternativa di via Baiona, per Porto Corsini sarebbe stato necessario predisporre una viabilità alternativa nel momento in cui fosse chiara la realizzazione del porto crocieristico. "Quella che è mancata - conclude il consigliere Fdl - è stata la gestione dei processi, la visione di insieme"

Jsw: Piombino attende qualcosa di concreto (aggiornamento)

Giulia Sarti

ROMA Le prossime ore dovrebbero essere decisive per avere qualche certezza sul polo siderurgico di Piombino. Dopo gli incontri dei giorni scorsi, il primo tra i sindacati, il sindaco di Piombino e il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, l'altro, ieri al Mase con il Ministro Urso, oggi lo stesso ministro parlerà faccia a faccia (in call) con il presidente del gruppo Jsw Sajjan Jindal. Ieri sera la chiamata tra governo, Jsw Steel e Metinvest-Danieli, per parlare dei problemi che hanno bloccato la ratifica di un'intesa sulle aree che sembrava ormai cosa fatta. Il piano industriale presentato dal vicepresidente Marco Carrai infatti non ha convinto i sindacati: Dopo la presentazione dell'ennesimo piano industriale di Jsw restiamo ancora scettici sulla credibilità e sostenibilità economica dello stesso hanno detto Guglielmo Gambardella, segretario nazionale Uilm, e Lorenzo Fusco, segretario Uilm Piombino-Livorno. Riteniamo insufficiente l'apporto economico di 20 milioni di equity su oltre 143 milioni complessivi previsti dal piano. È stata ancora assente nella discussione, la progettualità della GSI in cui i lavoratori stanno attendendo da anni il rilancio della produzione. Stessa condizione è vissuta da Piombino Logistics per la quale ancora si dichiarano impegni e progetti, pari a 16 milioni, ma senza elementi di certezza. Infine, le condizionalità poste da Jsw per la realizzazione del forno elettrico rendono praticamente irrealizzabile l'investimento. A tutt'oggi -aggiungono- la mancanza dell'accordo tra Jsw e Metinvest sulla ripartizione delle aree non consente di fare passi in avanti per la definizione degli accordi di Programma e la realizzazione degli investimenti per la tutela dei 1.500 lavoratori. La richiesta al ministro Adolfo Urso è stata fatta per sbloccare questo stallo fra i due soggetti industriali. Nessuno può permettersi di mettere a rischio un rilancio economico e industriale atteso da anni nel comprensorio piombinese che potrebbe permettere anche il rilancio dello storico sito ex Magona. Nel frattempo stamani la Uilm ha convocato il proprio direttivo e le RSU di Jsw, Piombino Logistics e GSI per aggiornare e discutere dei dettagli relativi all' incontro di ieri al Ministero, il percorso fatto in questi mesi, gli ultimi incontri con la posizione delle Istituzioni e condividere la linea da tenere nei prossimi giorni. Si attende ora l'esito dell'incontro ministeriale. L'aggiornamento dopo l'incontro di stamani Di poco fa la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'esito della riunione in videoconferenza tra il ministro Adolfo Urso e Sajjan Jindal, presidente del Gruppo Jsw, insieme ai relativi staff tecnici. Un incontro risolutivo sia per quanto riguarda il piano industriale di Jsw per la realizzazione del treno rotaie, per il quale i gruppi di lavoro lavoreranno intensamente per la definizione dell'accordo di programma, sia per il raggiungimento dell'accordo con Metinvest riguardo la condivisione delle aree demaniali. Alla luce della riunione, il ministro Urso ha espresso la sua piena soddisfazione.



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Silvetti, 'il G7 Salute ad Ancona è un investimento politico'

La scelta di Ancona per svolgere il G7 Salute "è un investimento politico sulla città, sul suo rilancio, sulla percezione nuova di una città che si apre, ed è parte organica di un progetto di rilancio nazionale". Lo ha sottolineato oggi il sindaco, Daniele Silvetti, presentando, insieme al presidente dell'Autorità portuale del mare Adriatico centrale **Vincenzo Garofalo** e gli assessori ai lavori pubblici, Stefano Tombolini e all'assessore al decoro urbano, Daniele Berardinelli, alcune delle importanti opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria della città dorica. "Il G7 Salute è' un evento che dà una prospettiva politica ad Ancona - ha sottolineato il primo cittadino -, che esercita il suo ruolo di capoluogo e vuole essere all'altezza di questa aspettativa che il Governo centrale, ma anche la Regione, ha dato alla città che si sta preparando al ruolo, non solo con un restyling. "La salute - ha sottolineato Silvetti - è un tema, senza nulla a togliere agli altri G7 che sono stati realizzati, che interessa i cittadini, ed è anche politicamente pericoloso perché poi va gestito". Anche per questo il comune di Ancona realizzerà ben 50 eventi di alto contenuto scientifico, extra G7 tutti mirati sui diversi aspetti della salute, prima dell'arrivo dei ministri Ue e dopo l'evento internazionale. "Il nostro obiettivo, allargando il coinvolgimento della città con eventi e incontri di esperti del settore, oltre i tre giorni durante i quali verranno ospitate le delegazioni europee - ha detto Silvetti - è per dimostrare che il nostro territorio si apre al dibattito ma, soprattutto, si apre alle nuove frontiere della ricerca e della medicina che hanno effetto importante sulla salute dei cittadini". La città si prepara a ricevere, il 9, 10 e 11 ottobre, la kermesse europea con interventi che consentiranno anche di riqualificare l'importante zona storica dell'area portuale. Di qui l'impegno, con un finanziamento di un milione di euro, dell'Autorità portuale. "Abbiamo raccolto la sfida - ha detto **Garofalo** - per contribuire a rendere internazionale l'immagine di Ancona contribuendo alla realizzazione di interventi strutturali, in una logica di collaborazione e interazione Porto-Città". L'accoglienza delle numerose delegazioni sarà distribuita, secondo quanto concordato con la Commissione diplomatica, tra Ancona e Portonovo, con la cena di gala a Numana. Tutto rigorosamente blindato. "Di qui la necessità di intervenire perché viabilità, infrastrutture, decoro e agibilità siano al massimo" "Non solo un restyling delle infrastrutture - ha chiarito Silvetti - ma un nuovo volto all'altezza del ruolo politico della città di Ancona, all'interno della regione, ma anche a livello nazionale".



(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****G7 Salute, Ancona si rifà il look, investiti oltre 3 milioni**

Nel corso di una conferenza stampa in comune, alla quale hanno partecipato il sindaco Daniele Silveti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo, l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, l'assessore al Decoro urbano e verde pubblico Daniele Berardinelli, i dirigenti e i tecnici impegnati nei diversi progetti, sono stati delineati i "sei assi portanti" dell'importante opera di riqualificazione resa possibile dai finanziamenti nazionali, regionali e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di oltre 3 milioni di euro. Gli interventi principali riguardano: la riqualificazione e la nuova viabilità di via Marconi; la manutenzione straordinaria di via XXIX Settembre; via Rupi di via XXIX settembre e di via Lungomare Vanvitelli e piazza della Repubblica; la manutenzione dei parcheggi di Portonovo e della strada di accesso alla Baia; la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al **Porto di Ancona**; la riqualificazione e manutenzione straordinaria per la pavimentazione del ponte principale (nord) e del ponte sud della Mole Vanvitelliana; il verde (compreso l'Asse attrezzato), gli arredi e il decoro. Il progetto che abbiamo messo in campo - ha spiegato Stefano Tombolini, assessore ai Lavori pubblici - ci porterà ad avere una città più performante dal punto di vista delle piattaforme stradali, del verde, degli arredi, grazie alla collaborazione tra Regione, Comune e Autorità di Sistema Portuale. A oggi - ha sottolineato inoltre - abbiamo portato a termine quasi tutti gli obiettivi che ci eravamo posti. Rimangono da realizzare i due cantieri dei ponti della Mole e del Mandracchio. Domani al **porto** procederemo con la consegna del cantiere". Mentre il completamento della manutenzione straordinaria dei due ponti della Mole, "servirà nel tempo a restituire ai cittadini un uso qualificato, sotto diversi profili, di questo contenitore, che è anche un punto centrale della progettazione Pnrr". E' poi previsto il rifacimento della strada che porta ad **Ancona** Sud. Anche per Daniele Berardinelli, assessore al Decoro urbano e verde pubblico "siamo a buon punto con i lavori. Per il verde sono previste manutenzioni e sfalci, ma anche la sistemazione delle aree dove si svolgeranno gli incontri del G7, che saranno curate in particolare, insieme con una serie di interventi lungo gli assi viari che saranno anche attraversati dai ministri. Lavori così profondi nell'Asse Nord Sud non erano mai stati fatti negli ultimi 30 anni". "Non si tratta solo dello sfalcio dell'erba, ma di togliere tutto ciò che si è accumulato a bordo strada e di sistemare le piante che sono cresciute nel corso dei decenni, in alcuni casi pericolose per la circolazione, oltre che antiestetiche".



09/04/2024 16:37

Nel corso di una conferenza stampa in comune, alla quale hanno partecipato il sindaco Daniele Silveti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo, l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, l'assessore al Decoro urbano e verde pubblico Daniele Berardinelli, i dirigenti e i tecnici impegnati nei diversi progetti, sono stati delineati i "sei assi portanti" dell'importante opera di riqualificazione resa possibile dai finanziamenti nazionali, regionali e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di oltre 3 milioni di euro. Gli interventi principali riguardano: la riqualificazione e la nuova viabilità di via Marconi; la manutenzione straordinaria di via XXIX Settembre; via Rupi di via XXIX settembre e di via Lungomare Vanvitelli e piazza della Repubblica; la manutenzione dei parcheggi di Portonovo e della strada di accesso alla Baia; la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al Porto di Ancona; la riqualificazione e manutenzione straordinaria per la pavimentazione del ponte principale (nord) e del ponte sud della Mole Vanvitelliana; il verde (compreso l'Asse attrezzato), gli arredi e il decoro. Il progetto che abbiamo messo in campo - ha spiegato Stefano Tombolini, assessore ai Lavori pubblici - ci porterà ad avere una città più performante dal punto di vista delle piattaforme stradali, del verde, degli arredi, grazie alla collaborazione tra Regione, Comune e Autorità di Sistema Portuale. A oggi - ha sottolineato inoltre - abbiamo portato a termine quasi tutti gli obiettivi che ci eravamo posti. Rimangono da realizzare i due cantieri dei ponti della Mole e del Mandracchio. Domani al porto procederemo con la consegna del cantiere". Mentre il completamento della manutenzione straordinaria dei due ponti della Mole, "servirà nel tempo a restituire

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il Comitato Porto-Città: «Anche per l'Agenzia Europea per l'Ambiente Ancona è fanalino di coda per la qualità dell'aria»

ANCONA - «Anche per l' Agenzia europea per l'Ambiente Ancona è fanalino di coda per la qualità dell'aria». A farlo notare è il Comitato Porto-Città che, per analizzare meglio la situazione e provare a migliorarla, chiede un incontro con il sindaco e con la cabina di regia del Pia 2. «È dal 2021 - inizia così il loro comunicato - che il Pia ha accertato che la centralina di 'fondo' della Cittadella, a causa della sua localizzazione, non rileva il reale inquinamento della città causato, in prima battuta, dai camini dei natanti in porto e dal traffico indotto dallo stesso, in quanto rileva valori inferiori al 50% per NO2 e al 70% per il PM10. È disarmante ed anche provocatorio - ritengono - che con cadenze costanti si ripeta da più parti che Ancona non è città inquinata perché in linea con i parametri di legge, mentre non si dice che le rilevazioni sono ampiamente inesatte e non si citano mai i limiti delle ultime linee guida dell' Oms del 2021 che, ancorché non ancora recepiti dalle leggi, sono comunque quelli che definiscono la soglia oltre la quale l'inquinamento causa seri danni alla salute dell'uomo». Inoltre «il nuovo rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, pubblicato il 29 agosto, rileva che, in base ad un campione di 372 città europee con oltre 50.000 abitanti, in Ancona la qualità dell'aria viene definita 'scarsa', in quanto il PM2.5 è 3 volte superiore al livello stabilito dall'Oms di 5 mg/m3. Incredibile, si sta meglio a Bologna, a Palermo o a Napoli dove la qualità dell'aria viene definita 'moderata', ma non in Ancona che figura come terza dopo Lecco e Terni con 15.3 mg/m3 di PM 2.5». Per tutti questi motivi pertanto «Il Comitato Porto Città ha chiesto formalmente al Sindaco di Ancona e alla Cabina di Regia del Pia 2 un incontro per sollecitare soluzioni volte a realizzare un adeguato monitoraggio dell'aria che respiriamo in questa città e cioè le centraline». A riguardo di queste ultime le richieste sono le seguenti: «Nuova collocazione per la centralina di 'fondo' per meglio rilevare la qualità dell'aria nel centro urbano della città; installazione di centraline di rilevazione di tipo 'industriale' nelle zone limitrofe al porto; costituzione di un Tavolo di confronto con rappresentanti del Comune di Ancona, dell' **Autorità Portuale**, della Capitaneria di Porto, dell' Arpam, delle Associazioni e Comitati di cittadini che, partendo dalle criticità, metta in atto azioni a breve e a medio termine per migliorare la qualità dell'aria a beneficio di tutta la cittadinanza, specie - concludono - dei bambini e degli anziani».



ANCONA - «Anche per l' Agenzia europea per l'Ambiente Ancona è fanalino di coda per la qualità dell'aria». A farlo notare è il Comitato Porto-Città che, per analizzare meglio la situazione e provare a migliorarla, chiede un incontro con il sindaco e con la cabina di regia del Pia 2. «È dal 2021 - inizia così il loro comunicato - che il Pia ha accertato che la centralina di 'fondo' della Cittadella, a causa della sua localizzazione, non rileva il reale inquinamento della città causato, in prima battuta, dai camini dei natanti in porto e dal traffico indotto dallo stesso, in quanto rileva valori inferiori al 50% per NO2 e al 70% per il PM10. È disarmante ed anche provocatorio - ritengono - che con cadenze costanti si ripeta da più parti che Ancona non è città inquinata perché in linea con i parametri di legge, mentre non si dice che le rilevazioni sono ampiamente inesatte e non si citano mai i limiti delle ultime linee guida dell' Oms del 2021 che, ancorché non ancora recepiti dalle leggi, sono comunque quelli che definiscono la soglia oltre la quale l'inquinamento causa seri danni alla salute dell'uomo». Inoltre «il nuovo rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, pubblicato il 29 agosto, rileva che, in base ad un campione di 372 città europee con oltre 50.000 abitanti, in Ancona la qualità dell'aria viene definita 'scarsa', in quanto il PM2.5 è 3 volte superiore al livello stabilito dall'Oms di 5 mg/m3. Incredibile, si sta meglio a Bologna, a Palermo o a Napoli dove la qualità dell'aria viene definita 'moderata', ma non in Ancona che figura come terza dopo Lecco e Terni con 15.3 mg/m3 di PM 2.5». Per tutti questi motivi pertanto «Il Comitato Porto Città ha chiesto formalmente al Sindaco di Ancona e alla Cabina di Regia del Pia 2 un incontro per sollecitare soluzioni volte a realizzare un adeguato

Lavori G7, ad Ancona è corsa contro il tempo: «Il traguardo è fine settembre»

L'assessore Tombolini: «Ad oggi spesi 4 milioni di euro» di Antonio Pio Guerra
 Giovedì 5 Settembre 2024, 03:20 3 Minuti di Lettura ANCONA Circa 800mila euro di lavori da chiudere in meno di 25 giorni. La sfida è audace ma l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini ha già preso l'impegno. «Chiuderemo il cantiere entro il 30 settembre» ha assicurato ieri mattina ai giornalisti, anticipando in una conferenza stampa la consegna alla ditta appaltatrice dei lavori di asfaltatura al Mandracchio - prevista per stamattina. Il terreno è sempre quello del G7 Salute, l'appuntamento campale del 2024 anconetano. Le risorse Stavolta, però, i soldi ce li mette l'**Autorità portuale** e non la Regione Marche. Un milione di euro che l'ente guidato da Vincenzo Garofalo ha affidato a Palazzo del Popolo per restituire decoro alle strade di competenza dell'Authority che verranno prossimamente percorse dai ministri dei Sette grandi. Siamo intorno alla Mole, il baricentro del summit in programma dal 9 all'11 ottobre. Diversi i punti sui quali si interverrà, ognuno in maniera specifica. Come spiegato da Tombolini, infatti, il progettista ha elaborato uno schema che prevede lavori più profondi per quelle strade malridotte e particolarmente soggette al traffico pesante, disponendo invece cure più superficiali per gli asfalti meno corrosi e stressati. La piantina Guardando alla piantina di massima, sotto i ferri è previsto che finisca sicuramente la rotonda della Fiera della pesca, al pari del tratto di strada che conduce dal mandracchio fino al varco doganale di Porta Pia, parcheggio a raso compreso. «Si tratta di uno degli ultimi progetti da realizzare in vista del G7» ha ricordato Tombolini. Con via Marconi prossima al completamento, a mancare sono proprio i lavori finanziati dall'**Autorità portuale**. E quelli sui pontili della Mole, il cui cantiere - dal valore di 270mila euro - dovrebbe partire il prossimo 9 settembre. Infine manca il rattoppo degli asfalti dell'Asse Nord Sud, che verrà eseguito «a partire dai primi giorni della prossima settimana» stando a quanto comunicato dall'assessore. Per terminare «qualche giorno prima della fine di settembre». «In tutto abbiamo finora speso una cifra complessiva che sfiora i 4 milioni di euro» ha poi ricordato Tombolini. Ovvero: 2 milioni dalla Regione Marche, 1 milione dall'**autorità portuale** ed oltre 500mila euro tra mutui e fondi propri del Comune. Gli sfalci importanti anche le azioni sul verde. A partire dalla pulizia dell'Asse. «Un intervento atteso da decenni» secondo l'assessore Daniele Berardinelli. Iniziati qualche mese fa, i lavori si erano poi interrotti «perché ci sembrava opportuno eseguirli a ridosso del G7, così da lasciare tutto in ordine per il summit». Si interverrà anche nel tempio centrale della Mole, oltre che sul verde di Porta Pia. E su quello di numerose rotonde cittadine. Il tutto per dare il benvenuto alle delegazioni internazionali. Ciliagina sulla torta, Berardinelli ha ricordato come «il ponte pedonale di Torrette sarà illuminato, al pari dei percorsi pedonali che



L'assessore Tombolini: «Ad oggi spesi 4 milioni di euro» di Antonio Pio Guerra
 Giovedì 5 Settembre 2024, 03:20 3 Minuti di Lettura ANCONA Circa 800mila euro di lavori da chiudere in meno di 25 giorni. La sfida è audace ma l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini ha già preso l'impegno. «Chiuderemo il cantiere entro il 30 settembre» ha assicurato ieri mattina ai giornalisti, anticipando in una conferenza stampa la consegna alla ditta appaltatrice dei lavori di asfaltatura al Mandracchio - prevista per stamattina. Il terreno è sempre quello del G7 Salute, l'appuntamento campale del 2024 anconetano. Le risorse Stavolta, però, i soldi ce li mette l'Authority portuale e non la Regione Marche. Un milione di euro che l'ente guidato da Vincenzo Garofalo ha affidato a Palazzo del Popolo per restituire decoro alle strade di competenza dell'Authority che verranno prossimamente percorse dai ministri dei Sette grandi. Siamo intorno alla Mole, il baricentro del summit in programma dal 9 all'11 ottobre. Diversi i punti sui quali si interverrà, ognuno in maniera specifica. Come spiegato da Tombolini, infatti, il progettista ha elaborato uno schema che prevede lavori più profondi per quelle strade malridotte e particolarmente soggette al traffico pesante, disponendo invece cure più superficiali per gli asfalti meno corrosi e stressati. La piantina Guardando alla piantina di massima, sotto i ferri è previsto che finisca sicuramente la rotonda della Fiera della pesca, al pari del tratto di strada che conduce dal mandracchio fino al varco doganale di Porta Pia, parcheggio a raso compreso. «Si tratta di uno degli ultimi progetti da realizzare in vista del G7» ha ricordato Tombolini. Con via Marconi prossima al completamento, a mancare sono proprio i lavori finanziati dall'Authority portuale. E quelli sui pontili della Mole, il cui cantiere - dal valore di 270mila euro - dovrebbe partire il prossimo 9 settembre. Infine manca il rattoppo degli asfalti dell'Asse Nord Sud, che verrà eseguito «a partire dai primi giorni della prossima

vi conducono». Le immagini che faranno il giro dei tg internazionali dovranno infatti essere «veicolo delle bellezze suggestive di Ancona e della riviera del Conero». «Stiamo riqualificando un quartiere storico (gli Archi, ndr) ma lo faremo per tutta la città. Questo è solo un primo tassello» ha promesso il sindaco Daniele Silvetti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO ITI WATERFRONT AL PORTO ANTICO

L'intervento complessivo, di cui è capofila e stazione appaltante il Comune di **Ancona**, prevede da parte dell'Autorità di sistema portuale la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di **porto** e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. **Ancona**, 3 settembre 2024 - Partono i lavori al **Porto** antico di **Ancona** previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di **Ancona** e che vede l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale partner per l'ambito portuale. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di **porto** e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450 mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito portuale spicca la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. Capofila e stazione appaltante dell'iniziativa è il Comune di **Ancona**, che ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal **Porto** antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. "Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al **Porto** antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo **porto**



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e il mare".

Un nuovo porto antico di Ancona

Giulia Sarti

ANCONA Al porto antico di Ancona via ai lavori previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale partner per l'ambito portuale, con un investimento da 450 mila euro. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. Entro il 24 Dicembre l'impresa Serveco dovrebbe concludere i lavori, con quelli in ambito portuale che riguardano anche la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'AdSp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il mare.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: al via i lavori del progetto ITI waterfront al porto antico

4 settembre 2024 - Partono i lavori al Porto antico di Ancona previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale partner per l'ambito portuale. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficiamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450 mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito portuale spicca la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. "Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al Porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il mare".



Ancona fanalino di coda per la qualità dell'aria, il Comitato Porto-Città chiede un incontro al sindaco

È dal 2021 che il PIA ha accertato che la centralina di "fondo" della Cittadella, a causa della sua localizzazione, non rileva il reale inquinamento della città causato, in prima battuta, dai camini dei natanti in porto e dal traffico indotto dallo stesso, in quanto rileva valori inferiori al 50% per NO2 e al 70% per il PM10. È disarmante ed anche provocatorio che con cadenze costanti si ripeta da più parti che Ancona non è città inquinata perché in linea con i parametri di legge, mentre non si dice che le rilevazioni sono ampiamente inesatte e non si citano mai i limiti delle ultime Linee Guida dell'OMS del 2021 che, ancorché non ancora recepiti dalle leggi, sono comunque quelli che definiscono la soglia oltre la quale l'inquinamento causa seri danni alla salute dell'uomo. Il nuovo Rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, pubblicato il 29 agosto, rileva che, in base ad un campione di 372 città europee con oltre 50.000 abitanti, in Ancona la qualità dell'aria viene definita "scarsa" in quanto il PM2.5 è 3 volte superiore al livello stabilito dall'OMS di 5 mg/m3! Incredibile si sta meglio a Bologna o a Palermo o a Napoli dove la qualità dell'aria viene definita "moderata" ma non in Ancona che figura come terza dopo Lecco e Terni con 15.3 mg/m3 di PM 2.5. Il Comitato Porto Città ha chiesto formalmente al Sindaco di Ancona e alla Cabina di Regia del PIA 2 un incontro per sollecitare soluzioni volte a realizzare un adeguato monitoraggio dell'aria che respiriamo in questa città e cioè le CENTRALINE: Nuova collocazione per la centralina di "fondo" per meglio rilevare la qualità dell'aria nel centro urbano della città Installazione di centraline di rilevazione di tipo "industriale" nelle zone limitrofe al porto Costituzione di un Tavolo di confronto con rappresentanti del Comune di Ancona, dell'**Autorità Portuale**, della Capitaneria di Porto, dell'ARPAM, delle Associazioni e Comitati di cittadini che, partendo dalle criticità, metta in atto azioni a breve e a medio termine per migliorare la qualità dell'aria a beneficio di tutta la cittadinanza, specie dei bambini e degli anziani Comitato Porto-Città Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-09-2024 alle 11:00 sul giornale del 05 settembre 2024 0 letture Commenti.



È dal 2021 che il PIA ha accertato che la centralina di "fondo" della Cittadella, a causa della sua localizzazione, non rileva il reale inquinamento della città causato, in prima battuta, dai camini dei natanti in porto e dal traffico indotto dallo stesso, in quanto rileva valori inferiori al 50% per NO2 e al 70% per il PM10. È disarmante ed anche provocatorio che con cadenze costanti si ripeta da più parti che Ancona non è città inquinata perché in linea con i parametri di legge, mentre non si dice che le rilevazioni sono ampiamente inesatte e non si citano mai i limiti delle ultime Linee Guida dell'OMS del 2021 che, ancorché non ancora recepiti dalle leggi, sono comunque quelli che definiscono la soglia oltre la quale l'inquinamento causa seri danni alla salute dell'uomo. Il nuovo Rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, pubblicato il 29 agosto, rileva che, in base ad un campione di 372 città europee con oltre 50.000 abitanti, in Ancona la qualità dell'aria viene definita "scarsa" in quanto il PM2.5 è 3 volte superiore al livello stabilito dall'OMS di 5 mg/m3! Incredibile si sta meglio a Bologna o a Palermo o a Napoli dove la qualità dell'aria viene definita "moderata" ma non in Ancona che figura come terza dopo Lecco e Terni con 15.3 mg/m3 di PM 2.5. Il Comitato Porto Città ha chiesto formalmente al Sindaco di Ancona e alla Cabina di Regia del PIA 2 un incontro per sollecitare soluzioni volte a realizzare un adeguato monitoraggio dell'aria che respiriamo in questa città e cioè le CENTRALINE: Nuova collocazione per la centralina di "fondo" per meglio rilevare la qualità dell'aria nel centro urbano della città Installazione di centraline di rilevazione di tipo "industriale" nelle zone limitrofe al porto Costituzione di un Tavolo di confronto con rappresentanti del Comune di Ancona, dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto, dell'ARPAM, delle Associazioni e Comitati di cittadini che, partendo dalle criticità, metta in atto azioni a breve e a medio termine per migliorare la qualità dell'aria a beneficio di tutta la cittadinanza, specie dei

G7 Salute: il punto sugli interventi di riqualificazione straordinaria per la città

A poco più di un mese dall'appuntamento del G7 Salute (9, 10 e 11 ottobre 2024), l'Amministrazione Comunale fa il punto sui lavori che, in occasione di questo importante appuntamento internazionale, sono in corso e in programma in questi mesi. I lavori sono serviti e serviranno a riqualificare e a intervenire in modo strutturale in diverse aree della città, al porto, a Portonovo, sulla viabilità e sul verde. Gli interventi principali riguardano: la riqualificazione e la nuova viabilità di via Marconi; la manutenzione straordinaria di via XXIX Settembre; via Rupi di via XXIX settembre e di via Lungomare Vanvitelli e piazza della Repubblica; la manutenzione dei parcheggi di Portonovo e della strada di accesso alla Baia; la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al Porto di Ancona; la riqualificazione e manutenzione straordinaria per la pavimentazione del ponte principale (nord) e del ponte sud della Mole Vanvitelliana; il verde (compreso l'Asse attrezzato), gli arredi e il decoro. GLI INTERVENTI IN VIA MARCONI Riorganizzazione della viabilità e Manutenzione straordinaria di via Marconi, interventi sulle rotatorie di via Marconi e rotatoria della Stazione Il primo lotto dei lavori prevede la manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza di via Marconi e delle rotatorie della stessa via e della stazione, attualmente in corso. Questi interventi, cominciati ad agosto, comportano anche una nuova organizzazione della viabilità. In direzione stazione sono eliminate la pista ciclabile e le sue interferenze con la viabilità e la sosta, è riorganizzata la sosta lato mare con parcheggi in linea; è ripristinata la seconda corsia di traffico per il miglioramento della viabilità in uscita dalla città; è prevista una corsia di decelerazione per la svolta a sinistra su Largo Borgo Pio; è eliminata la svolta a sinistra su via Marchetti. In direzione centro è realizzata una corsia preferenziale bus da largo Borgo Pio alla galleria San Martino con un distanziamento di circa 80 centimetri dal marciapiedi degli Archi; è istituito l'obbligo di svolta a destra da Largo Borgo Pio su via Marconi; è istituito il divieto di svolta a sinistra da largo Borgo Pio su via Marconi-stazione; è confermato il divieto di svolta a sinistra da via Marchetti su via Marconi, con un'isola spartitraffico centrale. Saranno inoltre previste nuove isole salvagente per gli attraversamenti delle quattro corsie di traffico. Nella sede stradale si prevedono interventi di bonifica, che variano a seconda dello stato di conservazione dei singoli tratti. Il costo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 728 mila euro. I lavori sono al cinquanta per cento del completamento. GLI INTERVENTI IN VIA XXIX SETTEMBRE Manutenzione straordinaria di tratti di via XXIX Settembre, via Rupi di via XXIX Settembre, lungomare Vanvitelli, via Conca (parte alta). All'interno del secondo lotto dei lavori erano previsti gli interventi per la manutenzione e messa in sicurezza della parte alta di via Rupi di via XXIX Settembre, di alcune parti



A poco più di un mese dall'appuntamento del G7 Salute (9, 10 e 11 ottobre 2024), l'Amministrazione Comunale fa il punto sui lavori che, in occasione di questo importante appuntamento internazionale, sono in corso e in programma in questi mesi. I lavori sono serviti e serviranno a riqualificare e a intervenire in modo strutturale in diverse aree della città, al porto, a Portonovo, sulla viabilità e sul verde. Gli interventi principali riguardano: la riqualificazione e la nuova viabilità di via Marconi; la manutenzione straordinaria di via XXIX Settembre; via Rupi di via XXIX settembre e di via Lungomare Vanvitelli e piazza della Repubblica; la manutenzione dei parcheggi di Portonovo e della strada di accesso alla Baia; la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al Porto di Ancona; la riqualificazione e manutenzione straordinaria per la pavimentazione del ponte principale (nord) e del ponte sud della Mole Vanvitelliana; il verde (compreso l'Asse attrezzato), gli arredi e il decoro. GLI INTERVENTI IN VIA MARCONI Riorganizzazione della viabilità e Manutenzione straordinaria di via Marconi, interventi sulle rotatorie di via Marconi e rotatoria della Stazione Il primo lotto dei lavori prevede la manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza di via Marconi e delle rotatorie della stessa via e della stazione, attualmente in corso. Questi interventi, cominciati ad agosto, comportano anche una nuova organizzazione della viabilità. In direzione stazione sono eliminate la pista ciclabile e le sue interferenze con la viabilità e la sosta, è riorganizzata la sosta lato mare con parcheggi in linea; è ripristinata la seconda corsia di traffico per il miglioramento della viabilità in uscita dalla città; è prevista una corsia di decelerazione per la svolta a sinistra su Largo Borgo Pio; è eliminata la svolta a sinistra su via Marchetti. In direzione centro è realizzata una corsia preferenziale bus da largo Borgo Pio alla galleria San Martino con un distanziamento di circa 80 centimetri dal marciapiedi degli Archi; è istituito l'obbligo di svolta a destra da Largo Borgo Pio su via Marconi; è istituito il divieto di svolta a sinistra da largo Borgo Pio su via Marconi-stazione; è confermato il divieto di svolta a sinistra da via Marchetti su via Marconi, con un'isola spartitraffico centrale. Saranno inoltre previste nuove isole salvagente per gli attraversamenti delle quattro corsie di traffico. Nella sede stradale si prevedono interventi di bonifica, che variano a seconda dello stato di conservazione dei singoli tratti. Il costo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 728 mila euro. I lavori sono al cinquanta per cento del completamento. GLI INTERVENTI IN VIA XXIX SETTEMBRE Manutenzione straordinaria di tratti di via XXIX Settembre, via Rupi di via XXIX Settembre, lungomare Vanvitelli, via Conca (parte alta). All'interno del secondo lotto dei lavori erano previsti gli interventi per la manutenzione e messa in sicurezza della parte alta di via Rupi di via XXIX Settembre, di alcune parti

di via XXIX Settembre, di alcuni parti di via Lungomare Vanvitelli e della parte alta di via Conca. Il costo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 404 mila euro. I lavori sono stati completati ad agosto 2024.

GLI INTERVENTI A PORTONOVO Portonovo: manutenzione parcheggi Lago Grande e La Torre, messa in sicurezza della strada, interventi in zona Molo Alla zona di Portonovo è stato dedicato il lotto 3. Gli interventi hanno compreso: la sistemazione della strada di accesso, delle aree di manovra e sosta del parcheggio Lago Grande di Portonovo con la stesura della finitura antipolvere, analogamente eseguita nei precedenti lavori autorizzati dall'Ente Parco; la messa in sicurezza della strada che collega la rotatoria a monte sulla SP1 alla piazzetta (per una superficie di circa 7.900 metri quadrati); la sistemazione della strada che dalla piazzetta scende fino all'ingresso del fortino napoleonico (superficie di circa 850 metri quadrati); la sistemazione della sosta del parcheggio La Torre. Il costo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 398 mila euro. I lavori sono stati completati a giugno 2024. A Portonovo inoltre, di concerto con la Regione e con la Prefettura, con un finanziamento regionale si procederà con il "salpamento", cioè con la rimozione di alcune grandi pietre che sono impropriamente depositate sul fondale marino, rotolate sulla scogliera del Molo. Le pietre saranno riposizionate sulla scogliera. Saranno anche ricostituiti e riconfigurati le bitte e i respingenti sul molo. Piazza della Repubblica In continuità con l'asse via Marconi-via XXIX Settembre, si pongono anche i lavori per la nuova piazza della Repubblica, pedonale dalla scorsa settimana. Attualmente il selciato si alterna con una parte coperta provvisoriamente dall'asfalto. Si tratta - spiegano i tecnici - di una soluzione provvisoria e sperimentale per recuperare l'abbassamento del livello stradale dovuto all'usura dei sampietrini. Con il progetto esecutivo di prossima realizzazione, sarà definita la parte calpestabile. L'**Autorità di Sistema Portuale** smantellerà la vecchia garitta del varco doganale all'ingresso dello scalo adiacente a piazza della Repubblica, già sostituita in primavera con una più moderna e funzionale struttura posta in una posizione centrale dello stesso varco. L'intervento sarà realizzato nel 2025 contribuendo ad una riqualificazione generale dell'area di accesso al porto storico.

GLI INTERVENTI AL MANDRACCHIO E ALLA MOLE Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio I lavori, oltre ad essere funzionali alla manutenzione dei luoghi e degli spazi che ospiteranno gli eventi G7, consentiranno di riqualificare una zona importante e storica dell'area **portuale**, migliorandone la viabilità e garantendo una migliore fruibilità dell'area e la messa in opera della relativa segnaletica. Il finanziamento, pari a 1 milione di euro, si avvale di fondi dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Medio Adriatico Centrale, con cui il Comune di Ancona ha stretto una convenzione che prevede che il soggetto attuatore sarà lo stesso Comune. Il progetto esecutivo, oltre agli interventi sulle parti ammalorate della viabilità e al posizionamento della segnaletica, prevede la rimessa in quota di solette di chiusura dei pozzetti, bonifiche localizzate in corrispondenza dei sottoservizi, la realizzazione di una linea di cavidotti interrati bordo strada, la demolizione delle isole spartitraffico rialzate, vetuste e non più funzionali a seguito della dismissione del passaggio

a livello ferroviario. Il costo per la realizzazione dell'opera è pari a 691 mila euro. La consegna dei lavori è prevista per il 5 settembre, con fine lavori prevista al 30 settembre. Riqualficazione e manutenzione straordinaria per la pavimentazione del ponte principale (Nord) e del ponte Sud della Mole Vanvitelliana. Gli interventi in fase di progettazione hanno acquisito il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e hanno il duplice obiettivo di riqualficare gli ingressi della Mole Vanvitelliana e di migliorare la viabilità pedonale garantendo una migliore fruibilità della Mole, che sarà sede ufficiale del G7. Il ponte principale della Mole, posto a Nord, sarà riqualficato con la creazione di un percorso pedonale con cubetti in pietra arenaria, al posto delle attuali mattonelle con materiale bituminoso. Saranno eliminati i marciapiedi esistenti e tutto il percorso sarà ricostruito su un'unica quota. Nel ponte a Sud, lato Mandracchio, sarà sistemata la pavimentazione in pietra, con un'opera di lavorazione, ripulitura ed eliminazione degli avvallamenti. La linea ferrata ora dismessa, in passato al servizio della Mole, sarà mantenuta come oggetto storico. Sarà predisposto sui due ponti un cavidotto di linea elettrica per le nuove illuminazioni previste. L'intervento comporta un investimento di 270 mila euro. La consegna dei lavori è prevista per lunedì 9 settembre.

GLI INTERVENTI SUL VERDE E ARREDO URBANO Interventi di manutenzione straordinaria sul verde. Gli interventi di manutenzione straordinaria sul verde sono stati suddivisi secondo due tipologie: riqualficazione di aree verdi di arredo che si trovano nelle aree coinvolte dal G7 Salute e interventi sulla vegetazione finalizzati alla sicurezza e all'eliminazione delle interferenze con strade e impianti tecnologici. Riqualficazione di aree verdi di arredo che si trovano nelle aree coinvolte dal G7 Salute. L'importo complessivo è di 83.615 euro. Il dettaglio degli interventi prevede:

MOLE VANVITELLIANA - CORTILE INTERNO: riqualficazione delle aiuole intorno al "tempietto" con la messa a dimora di piante perenni tappezzanti resistenti alla siccità e pertanto a bassa manutenzione, con effetto decorativo determinato dalle differenti colorazioni delle foglie.

AIUOLE ZONA PORTA PIA: realizzazione dell'impianto di irrigazione su tutte le 9 aiuole, messa in opera di prato pronto a rotoli, per un pronto effetto, risagomatura degli arbusti già presenti.

ROTATORIA PIAZZALE ROSSELLI: le aiuole della rotatoria saranno riqualficate con la messa a dimora di nuove piante resistenti alla siccità e a bassa manutenzione e verrà ripristinata la ghiaia del fondo.

AIUOLE SPARTITRAFFICO INTERSEZIONE ASSE E VIA BOCCONI: si procederà alla riqualficazione tramite realizzazione di un sottofondo in ghiaia e la messa a dimora di nuove piante resistenti alla siccità e a bassa manutenzione.

AIUOLA INTERSEZIONE PIAZZALE ITALIA E CORSO CARLO ALBERTO: è previsto il rifacimento completo tramite realizzazione di un sottofondo in ghiaia e la messa a dimora di nuove piante resistenti alla siccità e a bassa manutenzione. Interventi sulla vegetazione finalizzati alla sicurezza e all'eliminazione delle interferenze con strade e impianti tecnologici. L'importo complessivo dei lavori è di 116.349 euro. Nel dettaglio, gli interventi previsti sono:

ASSE NORD-SUD: taglio dell'erba negli svincoli e nelle pertinenze; rimozione della vegetazione spontanea presente a margine della carreggiata; arretramento della vegetazione arbustiva interferente con la carreggiata (esempio

le siepi presenti sullo spartitraffico centrale); potatura degli alberi interferenti con la viabilità e la segnaletica stradale (esempio il carrello che preannuncia l'uscita su via Benedetto Croce); abbattimento di alberi interferenti con le strutture (alberelli spontanei cresciuti a margine della carreggiata); abbattimento di alberi secchi o che minacciano rovina in quanto irrimediabilmente danneggiati da fitopatie o con difetti gravi (esempio pino sovrastante il fioraio opposto all'ingresso monumentale cimitero di Tavernelle). AREE VERDI VIA PAPA GIOVANNI XXIII E DUOMO: sono previsti interventi di manutenzione straordinaria del verde consistenti in potature di rimonda del secco e/o interferenti con manufatti o con la fruibilità di strade e percorsi, rimozione alberi e arbusti secchi e/o pericolosi, potature finalizzate al ripristino della veduta sul porto, rimonda da vegetazione infestante, potatura di arbusti e siepi. Sono altresì previsti interventi di sistemazione delle staccionate. BELVEDERE LARGO CASANOVA: saranno effettuate potature della vegetazione, radicata sull'area verde denominata Rupi Comunali, interferente con l'affaccio sul porto, nonché la rimozione della vegetazione secca e la bonifica da rovi ed infestanti per una fascia di rispetto adiacente detto affaccio. Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria del verde, volti alla messa in sicurezza della viabilità stradale (potatura rami interferenti, rimozione piante secche, etc.) nelle seguenti vie e aree verdi: STRADA E LOCALITA' PORTONOVO, AREE VERDI VIA XXIX SETTEMBRE (tratto tra GALLERIA S. MARTINO e Hotel SeeBay), VIA BOCCONI. Asfaltatura dell'Asse Sono previste anche opere di bonifica e asfaltatura in alcuni tratti dell'Asse. È già stata individuata la ditta che eseguirà i lavori, vincitrice dell'accordo quadro. L'importo è di circa 370 mila euro al lordo dell'Iva. ALLESTIMENTI PER IL BENVENUTO AL G7 Per l'accoglienza visiva e di benvenuto per le delegazioni ministeriali si prevede l'applicazione di stendardi che ritrarranno il logo del Comune di Ancona e, in diversi casi, quello dell'Extra G7 Salute, il programma di appuntamenti che l'Amministrazione ha ideato per consentire a tutti i cittadini di approfondire il tema salute nei giorni precedenti e successivi al G7. Questi saranno posizionati lungo via Marconi, davanti al Teatro delle Muse, agli ingressi della città, nelle rotatorie del centro e nei punti di maggiore visibilità percorsi dai mezzi che trasporteranno i Ministri. In piazza della Repubblica saranno posizionati ledwall che consentiranno di scorrere il programma dell'Extra G7 Salute e proietteranno in loop un video realizzato appositamente per i Ministri, che sarà presentato anche nel giorno della convention di apertura dei lavori il 3 ottobre al Teatro delle Muse. Nel ponte pedonale di Torrette e che conduce dal parcheggio all'ospedale regionale sarà attivata l'insegna luminosa che dà il benvenuto nella città di Ancona. Il sovrappasso di via Conca, nei pressi dell'ospedale, diventa così una vera e propria porta di accesso al capoluogo, che accoglierà gli automobilisti che arrivano da nord con la scritta "Città di Ancona", illuminata di notte e visibile in nero di giorno a caratteri cubitali. La realizzazione dell'impianto di illuminazione si concretizzerà grazie a una sponsorizzazione tecnica della società Ancona Servizi S.p.a., per un valore di 85 mila euro. Si tratta di un progetto evoluto sia a livello tecnologico, sia a livello illuminografico, che si basa su uno tra i più avanzati studi ingegneristici e illuminotecnici,

realizzato con soggetti leader di settore, riconosciuti a livello internazionale. Il progetto sovrappone all'obiettivo di illuminare il percorso pedonale per renderlo più fruibile e sicuro, quello di realizzare un'illuminazione architettonica e scenografica della struttura, collocata lungo una delle principali arterie di accesso ad Ancona. L'impianto è stato progettato, quindi, prediligendo la funzione di arredo urbano. La vicinanza con le strutture dell'illuminazione stradale, tuttavia, comporterà anche un incremento della luce a servizio degli automobilisti. I corpi illuminanti dovranno essere quindi dimensionati per svolgere diverse funzioni: saranno dotati di sistemi ottici con diffusori e frangiluce direzionali e avranno tutte le caratteristiche per limitare l'inquinamento luminoso e l'abbagliamento. In concreto, saranno utilizzate strisce led Rgb (che hanno la caratteristica di assumere molteplici colorazioni diverse) verticali per l'illuminazione scenografica del ponte, cubetti led per l'illuminazione del sovrappasso, strisce led per l'illuminazione dei camminamenti rampa e scala, un apparecchio di illuminazione a luce diretta per la torre dell'ascensore. L'impiego dei led assicurerà un aumento dell'efficienza e quindi del risparmio energetico, con aumento della durata di vita di ogni lampada. Le avanzate tecnologie di realizzazione consentiranno anche di applicare un **sistema** di posizionamento che permette, tra l'altro, di non intervenire direttamente sulla struttura utilizzando sistemi magnetici e clip di sicurezza. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-09-2024 alle 13:18 sul giornale del 05 settembre 2024 0 letture
Commenti.

«Massima priorità ai lavori di dragaggio del porto canale»

FIUMICINO - Molte le preoccupazioni sollevate dai pescatori locali per quanto riguarda il porto canale di Fiumicino. Preoccupazioni che vengono da lontano e da una messa in sicurezza che chiedono da tempo. In merito alla questione l'assessore alla pesca, Stefano Costa, esprime la sua piena solidarietà ed il suo impegno a garantire che i lavori di dragaggio siano eseguiti nel rispetto delle esigenze della comunità marittima locale. «Il dragaggio del fondale del porto canale è una questione di primaria importanza per garantire la sicurezza delle operazioni marittime e la continuità delle attività economiche di una delle principali risorse della città. È essenziale che i lavori siano completati nel più breve tempo possibile e con la massima attenzione - dichiara l'assessore -.

Sarà nostra priorità assicurarci che i lavori vengano svolti in modo efficiente, con particolare attenzione alla tutela ambientale. Il completamento dei dragaggi manutentivi, previsto entro ottobre, rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la messa in sicurezza del porto canale di Fiumicino. L'assessore sottolinea inoltre la volontà di collaborare strettamente con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino e tutte le autorità competenti: «Vigileremo affinché ogni fase del progetto si svolga nel migliore dei modi, a tutela degli interessi dei pescatori e della comunità locale e ringrazio il Presidente Musolino per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro territorio».'.



Via XVI Settembre, Grasso: «Da una criticità l'occasione di guardare al futuro»

La proposta del capogruppo FdI piace anche alla maggioranza. «Ha senso ricostruire due palazzoni in un'area oggi nevralgica tra porto e città?». Piendibene: «Ci ragioniamo» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Perché non pensare ad una nuova destinazione per l'area di via XVI Settembre dove si trovano le due sagome Ater sottoposte a progetto di demolizione e ricostruzione? La proposta è arrivata durante il consiglio comunale di martedì dal capogruppo di Fratelli d'Italia Massimiliano Grasso durante la discussione in merito all'accordo tra Agenzia del Demanio e Comune per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. «È importante - ha dichiarato Grasso nel suo intervento - che il Comune si rapporti in piena sinergia con gli altri soggetti pubblici che insistono sul territorio, come in questo caso l'Agenzia del Demanio, per stipulare intese nell'interesse della collettività. Penso non solo alla **Adsp**, ma anche ad esempio ad Ater, con cui si potrebbe e dovrebbe discutere anche di situazioni di stretta attualità, che costituiscono criticità che potrebbero, una volta sistemata la priorità della sistemazione delle famiglie "sfollate" da anni, diventare grandi opportunità di cambiamento per la città:

pensiamo alla vicenda dei due palazzi di via XVI settembre che andranno demoliti. Ha senso oggi pensare di ricostruire in quel punto nevralgico di accesso al porto dei palazzoni di case popolari?». Insomma per Grasso si dovrebbe ragionare con una maggiore prospettiva, ove possibile, e magari pensare ad una nuova destinazione per quell'area fondamentale per la viabilità vista l'immediata vicinanza con largo della Pace e il grande numero di crocieristi in arrivo a Civitavecchia, numero sempre in crescita negli ultimi anni fino ad una previsione di 3,5 milioni per questa stagione. Una proposta che è piaciuta anche al sindaco Marco Piendibene che ha commentato: «È molto interessante e devo dire che è una intuizione sulla quale dovremmo fermarci a ragionare. Le sagome di via XVI Settembre che sono sagome molto importanti e che saranno demolite non sono più come ai tempi in cui furono realizzate. Oggi ricadono in una zona nevralgica e potrebbe essere importante essere aperti ad altri ragionamenti, insomma quello che c'era può diventare altra cosa, ringrazio il collega Grasso perché è un modo di doversi rapportare ad una città che è sicuramente cambiata. Credo che sia un elemento sul quale dovremmo ragionare insieme». Anche secondo il consigliere del Movimento cinque stelle Alessandra Lecis si tratta di una possibilità su cui ragionare: «Ho trovato l'idea di pensare ad un nuovo uso di quell'area da approfondire e strutturare con la vostra collaborazione». Magari, una volta trovata una collocazione alternativa alle 45 famiglie coinvolte, potrebbe essere la soluzione per un progetto che sembra essere maledetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La proposta del capogruppo FdI piace anche alla maggioranza. «Ha senso ricostruire due palazzoni in un'area oggi nevralgica tra porto e città?». Piendibene: «Ci ragioniamo» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Perché non pensare ad una nuova destinazione per l'area di via XVI Settembre dove si trovano le due sagome Ater sottoposte a progetto di demolizione e ricostruzione? La proposta è arrivata durante il consiglio comunale di martedì dal capogruppo di Fratelli d'Italia Massimiliano Grasso durante la discussione in merito all'accordo tra Agenzia del Demanio e Comune per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. «È importante - ha dichiarato Grasso nel suo intervento - che il Comune si rapporti in piena sinergia con gli altri soggetti pubblici che insistono sul territorio, come in questo caso l'Agenzia del Demanio, per stipulare intese nell'interesse della collettività. Penso non solo alla Adsp, ma anche ad esempio ad Ater, con cui si potrebbe e dovrebbe discutere anche di situazioni di stretta attualità, che costituiscono criticità che potrebbero, una volta sistemata la priorità della sistemazione delle famiglie "sfollate" da anni, diventare grandi opportunità di cambiamento per la città: pensiamo alla vicenda dei due palazzi di via XVI settembre che andranno demoliti. Ha senso oggi pensare di ricostruire in quel punto nevralgico di accesso al porto dei palazzoni di case popolari?». Insomma per Grasso si dovrebbe ragionare con una maggiore prospettiva, ove possibile, e magari pensare ad una nuova destinazione per quell'area fondamentale per la viabilità vista l'immediata vicinanza con largo della Pace e il grande numero di crocieristi in arrivo a Civitavecchia, numero sempre in crescita negli ultimi anni fino ad una previsione di 3,5 milioni per questa stagione. Una proposta che è piaciuta anche al sindaco Marco Piendibene che ha commentato: «È molto interessante e devo dire che è una intuizione sulla quale dovremmo fermarci a ragionare. Le sagome di via

Scatta il fermo amministrativo per la Sea Watch 5: 20 giorni ferma in porto

Lo rende noto la stessa ong attraverso una nota Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Dopo aver raggiunto Civitavecchia, portando in salvo 289 persone, le autorità italiane hanno bloccato la Sea-Watch 5. Per 20 giorni dovremo rimanere in porto, impossibilitati a salvare vite». Lo rende noto la stessa ong attraverso una nota. «L'accusa è quella di aver soccorso senza aver prima ricevuto il permesso da parte delle autorità libiche, quando tuttavia il diritto internazionale non prevede di dover ricevere un'autorizzazione per poter soccorrere chi si trova in pericolo in mare - prosegue il comunicato -. Inoltre il centro di coordinamento al soccorso libico non soddisfa i requisiti internazionali per poter essere definito tale. Anche il tribunale di Crotone ad aprile sentenziò che le attività della guardia costiera libica non sono qualificabili come attività di soccorso. Siamo ancora una volta di fronte ad un'azione di disturbo confuso, mirata a intralciare le uniche navi che di fatto si fanno carico dei compiti che gli Stati stessi ignorano: salvare le persone in mare e garantirne il rispetto dei diritti umani fondamentali».

CivOnline

Scatta il fermo amministrativo per la Sea Watch 5: 20 giorni ferma in porto



09/04/2024 18:54

Lo rende noto la stessa ong attraverso una nota Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Dopo aver raggiunto Civitavecchia, portando in salvo 289 persone, le autorità italiane hanno bloccato la Sea-Watch 5. Per 20 giorni dovremo rimanere in porto, impossibilitati a salvare vite». Lo rende noto la stessa ong attraverso una nota. «L'accusa è quella di aver soccorso senza aver prima ricevuto il permesso da parte delle autorità libiche, quando tuttavia il diritto internazionale non prevede di dover ricevere un'autorizzazione per poter soccorrere chi si trova in pericolo in mare - prosegue il comunicato -. Inoltre il centro di coordinamento al soccorso libico non soddisfa i requisiti internazionali per poter essere definito tale. Anche il tribunale di Crotone ad aprile sentenziò che le attività della guardia costiera libica non sono qualificabili come attività di soccorso. Siamo ancora una volta di fronte ad un'azione di disturbo confuso, mirata a intralciare le uniche navi che di fatto si fanno carico dei compiti che gli Stati stessi ignorano: salvare le persone in mare e garantirne il rispetto dei diritti umani fondamentali».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Massima priorità ai lavori di dragaggio del porto canale»

FIUMICINO - Molte le preoccupazioni sollevate dai pescatori locali per quanto riguarda il porto canale di Fiumicino. Preoccupazioni che vengono da lontano e da una messa in sicurezza che chiedono da tempo. In merito alla questione l'assessore alla pesca, Stefano Costa, esprime la sua piena solidarietà ed il suo impegno a garantire che i lavori di dragaggio siano eseguiti nel rispetto delle esigenze della comunità marittima locale. «Il dragaggio del fondale del porto canale è una questione di primaria importanza per garantire la sicurezza delle operazioni marittime e la continuità delle attività economiche di una delle principali risorse della città. È essenziale che i lavori siano completati nel più breve tempo possibile e con la massima attenzione - dichiara l'assessore -.

Sarà nostra priorità assicurarci che i lavori vengano svolti in modo efficiente, con particolare attenzione alla tutela ambientale. Il completamento dei dragaggi manutentivi, previsto entro ottobre, rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la messa in sicurezza del porto canale di Fiumicino. L'assessore sottolinea inoltre la volontà di collaborare strettamente con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino e tutte le autorità competenti: «Vigileremo affinché ogni fase del progetto si svolga nel migliore dei modi, a tutela degli interessi dei pescatori e della comunità locale e ringrazio il Presidente Musolino per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro territorio». ' Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Via XVI Settembre, Grasso: «Da una criticità l'occasione di guardare al futuro»

CIVITAVECCHIA - Perché non pensare ad una nuova destinazione per l'area di via XVI Settembre dove si trovano le due sagome Ater sottoposte a progetto di demolizione e ricostruzione? La proposta è arrivata durante il consiglio comunale di martedì dal capogruppo di Fratelli d'Italia Massimiliano Grasso durante la discussione in merito all'accordo tra Agenzia del Demanio e Comune per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. «È importante - ha dichiarato Grasso nel suo intervento - che il Comune si rapporti in piena sinergia con gli altri soggetti pubblici che insistono sul territorio, come in questo caso l'Agenzia del Demanio, per stipulare intese nell'interesse della collettività. Penso non solo alla Adsp, ma anche ad esempio ad Ater, con cui si potrebbe e dovrebbe discutere anche di situazioni di stretta attualità, che costituiscono criticità che potrebbero, una volta sistemata la priorità della sistemazione delle famiglie "sfollate" da anni, diventare grandi opportunità di cambiamento per la città: pensiamo alla vicenda dei due palazzi di via XVI settembre che andranno demoliti. Ha senso oggi pensare di ricostruire in quel punto nevralgico di accesso al porto dei palazzoni di case popolari?».

Insomma per Grasso si dovrebbe ragionare con una maggiore prospettiva, ove possibile, e magari pensare ad una nuova destinazione per quell'area fondamentale per la viabilità vista l'immediata vicinanza con largo della Pace e il grande numero di crocieristi in arrivo a Civitavecchia, numero sempre in crescita negli ultimi anni fino ad una previsione di 3,5 milioni per questa stagione. Una proposta che è piaciuta anche al sindaco Marco Piendibene che ha commentato: «È molto interessante e devo dire che è una intuizione sulla quale dovremmo fermarci a ragionare. Le sagome di via XVI Settembre che sono sagome molto importanti e che saranno demolite non sono più come ai tempi in cui furono realizzate. Oggi ricadono in una zona nevralgica e potrebbe essere importante essere aperti ad altri ragionamenti, insomma quello che c'era può diventare altra cosa, ringrazio il collega Grasso perché è un modo di doversi rapportare ad una città che è sicuramente cambiata. Credo che sia un elemento sul quale dovremmo ragionare insieme». Anche secondo il consigliere del Movimento cinque stelle Alessandra Lecis si tratta di una possibilità su cui ragionare: «Ho trovato l'idea di pensare ad un nuovo uso di quell'area da approfondire e strutturare con la vostra collaborazione». Magari, una volta trovata una collocazione alternativa alle 45 famiglie coinvolte, potrebbe essere la soluzione per un progetto che sembra essere maledetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
 Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
 Via XVI Settembre, Grasso: «Da una criticità l'occasione di guardare al futuro»
 09/04/2024 12:10

CIVITAVECCHIA - Perché non pensare ad una nuova destinazione per l'area di via XVI Settembre dove si trovano le due sagome Ater sottoposte a progetto di demolizione e ricostruzione? La proposta è arrivata durante il consiglio comunale di martedì dal capogruppo di Fratelli d'Italia Massimiliano Grasso durante la discussione in merito all'accordo tra Agenzia del Demanio e Comune per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. «È importante - ha dichiarato Grasso nel suo intervento - che il Comune si rapporti in piena sinergia con gli altri soggetti pubblici che insistono sul territorio, come in questo caso l'Agenzia del Demanio, per stipulare intese nell'interesse della collettività. Penso non solo alla Adsp, ma anche ad esempio ad Ater, con cui si potrebbe e dovrebbe discutere anche di situazioni di stretta attualità, che costituiscono criticità che potrebbero, una volta sistemata la priorità della sistemazione delle famiglie "sfollate" da anni, diventare grandi opportunità di cambiamento per la città: pensiamo alla vicenda dei due palazzi di via XVI settembre che andranno demoliti. Ha senso oggi pensare di ricostruire in quel punto nevralgico di accesso al porto dei palazzoni di case popolari?». Insomma per Grasso si dovrebbe ragionare con una maggiore prospettiva, ove possibile, e magari pensare ad una nuova destinazione per quell'area fondamentale per la viabilità vista l'immediata vicinanza con largo della Pace e il grande numero di crocieristi in arrivo a Civitavecchia, numero sempre in crescita negli ultimi anni fino ad una previsione di 3,5 milioni per questa stagione. Una proposta che è piaciuta anche al sindaco Marco Piendibene che ha commentato: «È molto interessante e devo dire che è una intuizione sulla quale dovremmo fermarci a ragionare. Le sagome di via XVI Settembre che sono sagome molto importanti e che saranno demolite non sono più come ai tempi in cui furono realizzate. Oggi ricadono in una zona nevralgica e potrebbe essere importante

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Scatta il fermo amministrativo per la Sea-Watch 5: stop di 20 giorni

CIVITAVECCHIA - «Dopo aver raggiunto Civitavecchia, portando in salvo 289 persone, le autorità italiane hanno bloccato la Sea-Watch 5. Per 20 giorni dovremo rimanere in porto, impossibilitati a salvare vite». Lo rende noto la stessa ong attraverso una nota. «L'accusa è quella di aver soccorso senza aver prima ricevuto il permesso da parte delle autorità libiche, quando tuttavia il diritto internazionale non prevede di dover ricevere un'autorizzazione per poter soccorrere chi si trova in pericolo in mare - prosegue il comunicato -. Inoltre il centro di coordinamento al soccorso libico non soddisfa i requisiti internazionali per poter essere definito tale. Anche il tribunale di Crotona ad aprile sentenziò che le attività della guardia costiera libica non sono qualificabili come attività di soccorso. Siamo ancora una volta di fronte ad un'azione di disturbo confusa, mirata a intralciare le uniche navi che di fatto si fanno carico dei compiti che gli Stati stessi ignorano: salvare le persone in mare e garantirne il rispetto dei diritti umani fondamentali» Commenti.



Napoli Village

Napoli

Piano di allontanamento sismico, se ne è discusso in Consiglio comunale (VIDEO)

NAPOLI - Presieduta da Enza Amato, la seduta del Consiglio comunale si è aperta oggi in via Verdi alla presenza di 27 consiglieri. Dopo l'appello, l'Aula ha commemorato, su iniziativa di Antonio Bassolino (Misto), Vittorio Silvestrini, fondatore di Città della Scienza, uno scienziato di grande valore che ha contribuito alla diffusione della cultura scientifica in città. Ricordate da Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) anche le vittime del crollo di Forcella, straniere ma cittadini del mondo, a Napoli per lavorare, mentre Sergio Colella (Manfredi Sindaco) ha commemorato Sante Marsili, protagonista della scena della pallanuoto napoletana, un esempio per i giovani atleti. Massimo Cilenti (Napoli Libera) ha ricordato che la tragica vicenda di

Forcella deve destare preoccupazione per le tante situazioni simili che si registrano in alcune aree della città. Ha espresso, poi, preoccupazione per il rischio licenziamento delle dipendenti della Napoli Servizi finora impiegate nell'assistenza specialistica. Infine, si aspettano ancora interventi risolutivi per le questioni di Napoli Est totalmente dimenticate. Il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan ha voluto anche lui commemorare le vittime del crollo di Forcella, ricordando le condizioni difficili che molti migranti incontrano quando arrivano in città con la speranza di una vita migliore. Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha parlato dell'allarme sicurezza in città a seguito di diversi episodi di criminalità, facendo appello alla collaborazione del Governo per intensificare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Va affrontata anche la questione dei danneggiamenti ai cassonetti di raccolta stradale degli abiti usati invitando Asia ad intervenire. Toti Lange (Misto) ha sottolineato come il crollo di Forcella sia un evento tragico conseguenza dei rischi derivanti da abitazioni insicure molto diffuse in città su cui vanno intensificati i controlli. Anche sull'abusivismo nel settore dei taxi vanno ampliati i controlli, inoltre andrebbe seguito quanto già fatto a Roma aumentando il numero delle licenze per offrire un servizio di qualità all'utenza. Per Aniello Esposito (PD) la raccolta differenziata nell'area orientale è stata un fallimento e criticità simili sono segnalate anche nella zona di Pianura. La situazione è molto grave e c'è il rischio di avvicinarsi a un punto di non ritorno. Necessario individuare le responsabilità, in modo da poter adottare i necessari correttivi. Alessandra Clemente (Misto) ha chiesto all'Amministrazione una data certa per la riapertura della Funicolare di Chiaia e massimo impegno per la rapida riapertura, anche parziale, del Parco Mascagna. Ha, poi, sottolineato i tanti problemi della raccolta differenziata degli indumenti, recentemente vandalizzati in tutta la città, e ha fatto presente la necessità di intervenire in tutta la città per la rimozione delle barriere architettoniche. Infine sui taxi, Clemente ha chiesto di tutelare in primo luogo i possessori delle licenze già rilasciate, prima di procedere con un incremento.



NAPOLI - Presieduta da Enza Amato, la seduta del Consiglio comunale si è aperta oggi in via Verdi alla presenza di 27 consiglieri. Dopo l'appello, l'Aula ha commemorato, su iniziativa di Antonio Bassolino (Misto), Vittorio Silvestrini, fondatore di Città della Scienza, uno scienziato di grande valore che ha contribuito alla diffusione della cultura scientifica in città. Ricordate da Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) anche le vittime del crollo di Forcella, straniere ma cittadini del mondo, a Napoli per lavorare, mentre Sergio Colella (Manfredi Sindaco) ha commemorato Sante Marsili, protagonista della scena della pallanuoto napoletana, un esempio per i giovani atleti. Massimo Cilenti (Napoli Libera) ha ricordato che la tragica vicenda di Forcella deve destare preoccupazione per le tante situazioni simili che si registrano in alcune aree della città. Ha espresso, poi, preoccupazione per il rischio licenziamento delle dipendenti della Napoli Servizi finora impiegate nell'assistenza specialistica. Infine, si aspettano ancora interventi risolutivi per le questioni di Napoli Est totalmente dimenticate. Il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan ha voluto anche lui commemorare le vittime del crollo di Forcella, ricordando le condizioni difficili che molti migranti incontrano quando arrivano in città con la speranza di una vita migliore. Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha parlato dell'allarme sicurezza in città a seguito di diversi episodi di criminalità, facendo appello alla collaborazione del Governo per intensificare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Va affrontata anche la questione dei danneggiamenti ai cassonetti di raccolta stradale degli abiti usati invitando Asia ad intervenire. Toti Lange (Misto) ha sottolineato come il crollo di Forcella sia un evento tragico conseguenza dei rischi derivanti da abitazioni insicure molto diffuse in città su cui vanno intensificati i controlli. Anche sull'abusivismo nel settore dei taxi vanno ampliati i controlli, inoltre andrebbe

Napoli Village

Napoli

Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) ha richiesto un maggiore dialogo con la Regione Campania, l'allocazione di ulteriori risorse e il potenziamento della progettazione, andando oltre l'accordo esistente con l'**autorità portuale**, al fine di avviare procedimenti di collaborazione pubblico-privata nell'area **portuale** a nome della città. Il consigliere ha, inoltre, reso evidente l'importanza della trasparenza riguardo gli incarichi di Elevata Qualificazione, la tracciabilità informatica e le graduatorie. Ha richiesto, poi, un monitoraggio più rigoroso per le attività soggette ad affidamenti diretti e ha sottolineato la necessità di una revisione seria delle attività logistiche della municipalizzata ASIA. Per Maria Grazia Vitelli (Partito Democratica) sono insufficienti gli importi stanziati per le luminarie natalizie. Pertanto sarebbe opportuno provare a recuperare, attraverso un protocollo d'intesa gli stanziamenti della Camera di Commercio per l'allestimento natalizio, aprendo un confronto con il commissario. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha chiesto chiarimenti sullo Stadio Maradona, dove un'associazione si è vista rifiutare la possibilità di fruizione per un solo giorno, al termine del campionato, per una iniziativa nazionale. È inaccettabile che lo stadio venga gestito in maniera privatistica, quando è un bene pubblico che appartiene alla città. Va chiarito, a conclusione del campionato, chi gestisce lo stadio e perché venga negato a una società nazionale che aveva dato massima disponibilità sulle date. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) ha evidenziato l'importanza di portare effettivamente a termine la riorganizzazione delle partecipate entro la fine della consiliatura, ricordando l'oblio in cui è caduta ultimamente Napoli Servizi, così come le Terme di Agnano, il Caan, o le stesse ABC e Asia. Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) ha chiesto di dare attuazione a quanto proposto nell'ordine del giorno a sua firma di aprire lo stadio Maradona ai tanti turisti che desiderano visitarlo, avviando un tavolo tecnico ad hoc. Massimo Pepe (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) ha denunciato i disagi dei residenti della zona di via Tribunali causati da schiamazzi e caos che non si interrompono neanche di notte, invitando ad intensificare i controlli e a riprendere il tavolo già avviato con la Prefettura. In riferimento alla tragedia di vico della Pace, Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha sottolineato le condizioni di molte aree del Centro Storico, caratterizzate da degrado e illegalità. Terminati gli interventi ex articolo 37 del regolamento, l'Aula ha esaminato la delibera di proposta al Consiglio relativa all'espropriazione dell'area su cui è stato costruito il complesso scolastico Palasciano di Pianura. Dopo la presentazione dell'assessora Maura Striano e l'intervento del presidente della Commissione Bilancio, Walter Savarese d'Atri, la delibera è stata approvata a maggioranza con voto nominale. Si sono astenuti i consiglieri Alessandra Clemente, Rosaria Borrelli e Toti Lange, mentre il gruppo Forza Italia ha votato contro. L'Aula ha poi proseguito la discussione con la delibera n. 308, relativa a una variazione di bilancio propedeutica all'applicazione dell'Accordo Decentrato Integrativo per l'Area Dirigenti del 2023. Il documento, illustrato dall'assessora Teresa Armato, è stato approvato a maggioranza, con l'astensione del consigliere Lange e il voto contrario delle consigliere Savastano e Borrelli. Successivamente, l'assessore Antonio De Iesu ha presentato la delibera n. 257,

Napoli Village

Napoli

che prevede l'acquisizione gratuita di 30 beni confiscati alla criminalità organizzata nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, per i quali nel 2023 è stata pubblicata una manifestazione di interesse dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata. Durante il dibattito, il consigliere Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha sottolineato l'importanza della delibera e il messaggio che essa trasmette: i beni confiscati alla criminalità vengono riutilizzati e restituiti alla collettività, con particolare attenzione alla possibilità di destinare alcuni di essi a progetti di housing sociale per far fronte all'emergenza abitativa. Il presidente della Commissione Legalità, Pasquale Esposito, ha lodato l'impegno dell'amministrazione in questo ambito, apprezzando il lavoro dell'assessore e della dirigente del servizio beni confiscati, un ufficio creato ex novo che rappresenta un significativo segnale di cambiamento rispetto al passato. Esposito ha inoltre indicato come priorità futura la messa a reddito dei beni meno adatti a fini sociali e il controllo sull'efficacia del lavoro delle associazioni coinvolte. Walter Savarese d'Atri (Manfredi Sindaco) ha evidenziato l'importanza di garantire il riutilizzo immediato dei beni confiscati, citando l'esempio degli alloggi assegnati alle famiglie delle vittime del crollo di Scampia. Iris Savastano (Forza Italia) ha annunciato il voto favorevole alla delibera, presentando una mozione di accompagnamento per richiedere un maggiore coinvolgimento della Commissione e dei territori nella scelta delle finalità da perseguire con i beni confiscati. Massimo Pepe (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) ha espresso apprezzamento per la strada intrapresa dall'amministrazione in materia di beni confiscati, sottolineando la necessità di spazi da destinare a fini sociali e collettivi, anche in deroga agli strumenti urbanistici. Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) ha ricordato l'assenza, in passato, di un servizio dedicato, e il valore simbolico dell'aver scelto come sede di questo servizio proprio un bene confiscato, segno di una svolta radicale nell'approccio al tema. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) ha invitato a proseguire su questa strada positiva, definendo l'iniziativa un esempio di welfare di prossimità, che contribuisce allo sviluppo e al lavoro, indebolendo al contempo le organizzazioni criminali. Nella replica, l'assessore De Iesu ha ringraziato il Consiglio per aver riconosciuto il valore della delibera, sottolineando l'importanza di ascoltare il territorio per scegliere le migliori destinazioni d'uso dei beni confiscati. L'obiettivo ora è rendere più accessibile l'elenco dei beni disponibili, facilitando le proposte delle associazioni. Dopo l'approvazione unanime della mozione presentata da Forza Italia, l'Aula ha approvato all'unanimità anche la delibera n. 257. L'assessore al Welfare Luca Fella Trapanese ha, poi, presentato la delibera n. 319, relativa all'accettazione della proposta di donazione di 150 mila euro dalla Fondazione Grimaldi, destinati a finanziare il servizio estivo di trasporto da e per Scampia verso località balneari campane per i minori delle famiglie colpite dal crollo della Vela Celeste. Dopo l'intervento del consigliere Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città), che ha annunciato il voto favorevole ed espresso apprezzamento per la donazione della Fondazione Grimaldi, la delibera è stata approvata all'unanimità. Al termine dell'appello per la verifica del numero legale, richiesto dal consigliere Guangi, è stata constatata la presenza di 19 consiglieri e la seduta

Napoli Village

Napoli

è stata sciolta.

Brindisi Report

Brindisi

Nella "bella stagione" intercettato mezzo milione di valuta illecita tra porto e aeroporto

I controlli congiunti tra guardia di finanza e Agenzie delle dogane e monopoli hanno dato i propri frutti: 590 mila euro non dichiarati, in partenza e in arrivo. Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - In coincidenza con l'avvio della stagione estiva, i finanziari del gruppo di Brindisi e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli per il contrasto alla movimentazione illecita di valuta, intercettando oltre mezzo milione di euro non dichiarati. L'attività, frutto di mirate e costanti analisi dei flussi, è stata condotta attraverso il monitoraggio e controllo dei passeggeri in arrivo e partenza nell'ambito degli ordinari servizi effettuati presso gli scali portuali e aeroportuali del capoluogo brindisino, con particolare riguardo alle destinazioni maggiormente a rischio, anche con l'ausilio dell'infallibile "fiuto" investigativo dei cash-dog in forza al predetto reparto delle Fiamme Gialle. Risultano più di 50 i passeggeri, intercettati dai funzionari Adm e dai finanziari del gruppo Brindisi, che tentavano di trasferire capitali omettendo di dichiararli, per un controvalore complessivo pari ad oltre 590 mila euro. Il viaggiatore è, infatti, tenuto alla presentazione di una dichiarazione di valuta presso l'ufficio doganale di entrata nel territorio nazionale o di uscita dallo stesso, qualora trasporti valuta per importi pari o superiori a 10 mila euro. Parte dei trasgressori ha potuto regolarizzare la propria posizione avvalendosi dell'istituto dell'oblazione immediata. Per quelli, invece, che già si erano avvalsi del pagamento in misura ridotta nei cinque anni precedenti è scattato il sequestro amministrativo di parte delle somme trasportate. Si legge in una nota delle Fiamme Gialle: "I costanti e crescenti risultati raggiunti testimoniano l'efficacia della collaborazione istituzionale tra la guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, rinsaldata dalla stipula di uno specifico protocollo d'intesa, nel comune obiettivo della tutela degli interessi dell'erario e della collettività. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



09/04/2024 10:30

Redazione Settembre

I controlli congiunti tra guardia di finanza e Agenzie delle dogane e monopoli hanno dato i propri frutti: 590 mila euro non dichiarati, in partenza e in arrivo. Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - In coincidenza con l'avvio della stagione estiva, i finanziari del gruppo di Brindisi e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli per il contrasto alla movimentazione illecita di valuta, intercettando oltre mezzo milione di euro non dichiarati. L'attività, frutto di mirate e costanti analisi dei flussi, è stata condotta attraverso il monitoraggio e controllo dei passeggeri in arrivo e partenza nell'ambito degli ordinari servizi effettuati presso gli scali portuali e aeroportuali del capoluogo brindisino, con particolare riguardo alle destinazioni maggiormente a rischio, anche con l'ausilio dell'infallibile "fiuto" investigativo dei cash-dog in forza al predetto reparto delle Fiamme Gialle. Risultano più di 50 i passeggeri, intercettati dai funzionari Adm e dai finanziari del gruppo Brindisi, che tentavano di trasferire capitali omettendo di dichiararli, per un controvalore complessivo pari ad oltre 590 mila euro. Il viaggiatore è, infatti, tenuto alla presentazione di una dichiarazione di valuta presso l'ufficio doganale di entrata nel territorio nazionale o di uscita dallo stesso, qualora trasporti valuta per importi pari o superiori a 10 mila euro. Parte dei trasgressori ha potuto regolarizzare la propria posizione avvalendosi dell'istituto dell'oblazione immediata. Per quelli, invece, che già si erano avvalsi del pagamento in misura ridotta nei cinque anni precedenti è scattato il sequestro amministrativo di parte delle somme trasportate. Si legge in una nota delle Fiamme Gialle: "I costanti e crescenti risultati raggiunti testimoniano l'efficacia della collaborazione istituzionale tra la guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, rinsaldata dalla stipula di uno specifico protocollo d'intesa, nel comune obiettivo della tutela degli interessi dell'erario e della collettività. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Informatore Navale

Taranto

"Corona Australe e Corona Boreale in disarmo" Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi

Soddisfatto il Presidente CLC Vincenzo Bellomo: Seguiremo l'evolversi della vicenda ed interverremo per tutelare tutti i marittimi impiegati. Il Sindacato Unione Marittimi ieri ha ricevuto risposta alla richiesta di un intervento urgente al Comando Generale delle Capitanerie di Porto ed alla Capitaneria di Porto di Taranto, a seguito della richiesta avanzata dalla società armatrice del disarmo delle M/N Corona Australe (IMO 9509346) e Corona Boreale (IMO 0509358), attualmente in banchina nel Porto di Taranto, per assicurare la tutela del diritto al lavoro di tutti i marittimi coinvolti. "Dobbiamo tutelare tutto il personale marittimo, senza alcuna distinzione. Le M/N Corona Australe e Corona Boreale, per le caratteristiche peculiari delle medesime, necessitano della costante presenza e sorveglianza di tutto il personale marittimo fino ad oggi impiegato. Non è possibile pensare di poter risparmiare applicando tagli da scure sul personale marittimo, il quale è essenziale anche per la messa in sicurezza delle M/N nel porto", così ha dichiarato recentemente il Presidente C.L.C. Vincenzo Bellomo sulla vicenda del disarmo delle navi dell'ILVA Servizi Marittimi in A.S. Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha risposto alla richiesta di intervento del Sindacato Unione Marittimi precisando che "la Capitaneria di Porto di Taranto si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". "Il Sindacato Unione Marittimi ringrazia il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e la Capitaneria di Porto di Taranto per la risposta e l'impegno quotidianamente profuso a tutela della sicurezza marittima e segue costantemente l'evolversi della vicenda, ed interverrà presso tutte le Autorità competenti per la tutela di tutto il personale marittimo impiegato" così ha chiosato il C.L.C. Vincenzo Bellomo dopo la recente risposta del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Informatore Navale

"Corona Australe e Corona Boreale in disarmo" Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi



09/04/2024 09:03 VINCENZO BELLOMO;

Soddisfatto il Presidente CLC Vincenzo Bellomo: Seguiremo l'evolversi della vicenda ed interverremo per tutelare tutti i marittimi impiegati. Il Sindacato Unione Marittimi ieri ha ricevuto risposta alla richiesta di un intervento urgente al Comando Generale delle Capitanerie di Porto ed alla Capitaneria di Porto di Taranto, a seguito della richiesta avanzata dalla società armatrice del disarmo delle M/N Corona Australe (IMO 9509346) e Corona Boreale (IMO 0509358), attualmente in banchina nel Porto di Taranto, per assicurare la tutela del diritto al lavoro di tutti i marittimi coinvolti. "Dobbiamo tutelare tutto il personale marittimo, senza alcuna distinzione. Le M/N Corona Australe e Corona Boreale, per le caratteristiche peculiari delle medesime, necessitano della costante presenza e sorveglianza di tutto il personale marittimo fino ad oggi impiegato. Non è possibile pensare di poter risparmiare applicando tagli da scure sul personale marittimo, il quale è essenziale anche per la messa in sicurezza delle M/N nel porto", così ha dichiarato recentemente il Presidente C.L.C. Vincenzo Bellomo sulla vicenda del disarmo delle navi dell'ILVA Servizi Marittimi in A.S. Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha risposto alla richiesta di intervento del Sindacato Unione Marittimi precisando che "la Capitaneria di Porto di Taranto si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". "Il Sindacato Unione Marittimi ringrazia il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e la Capitaneria di Porto di Taranto per la risposta e l'impegno quotidianamente profuso a tutela della sicurezza marittima e segue costantemente l'evolversi della vicenda, ed interverrà presso tutte le Autorità competenti per la tutela di tutto il personale marittimo impiegato" così ha chiosato il C.L.C. Vincenzo Bellomo dopo la recente risposta del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Shipping Italy

Taranto

Ancora in sospenso l'ipotesi di disarmo di navi e marittimi ex Ilva

Navi L'amministrazione straordinaria non ha per ora provveduto al fermo, si attendono gli esiti dei bandi a manifestare interesse per gli asset del colosso siderurgico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come è inevitabile che sia per una flotta di proprietà di un colosso industriale giunto a un punto di svolta epocale, sono mesi di tensione per i marittimi delle navi dell'ex Ilva, oggetto della procedura di cessione imbastita alcune settimane fa dalla gestione commissariale. Preoccupazione ha destato in particolare la richiesta degli amministratori alla Capitaneria di **Taranto** di poter disarmare le navi ormeggiate nello scalo ionico, tema che ha suscitato l'attenzione di Unione Marittimi, sigla che si proclama di natura sindacale guidata da Vincenzo Bellomo, già fondatore di Unione Piloti. Una sua nota riferisce di una risposta della Capitaneria alla propria richiesta di intervento: "La Capitaneria di **Porto di Taranto** si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY, al momento non si sarebbe registrato alcuno sbarco di marittimi da nessuna delle navi della flotta, che, a **Taranto** come altrove, restano armate in sosta inoperosa. Per quelle pugliesi la Capitaneria avrebbe peraltro autorizzato l'amministrazione straordinaria al disarmo, ma l'azienda non vi avrebbe dato seguito, non potendo in quel caso procedere al rinnovo delle certificazioni, evidentemente ritenuto propedeutico alla procedura di cessione. Probabile quindi che tutto resti immutato fino all'esito dei bandi. Non occorrerà attendere molto, dal momento che la scadenza è fissata per il 20 settembre. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes a Corigliano: un'opportunità o un rischio?

Quest'articolo è stato generato da Gemini (l'Intelligenza Artificiale di Google) - L'arrivo di un colosso industriale come Baker Hughes nel porto di Corigliano Calabro rappresenta indubbiamente un evento di portata significativa per il territorio. L'azienda, specializzata in tecnologie per il settore energetico, ha presentato un ambizioso progetto che prevede la creazione di un nuovo polo produttivo-logistico destinato a supportare il mercato globale del gas naturale liquefatto (GNL) e la transizione energetica. Innovazione e tecnologia: Baker Hughes è un'azienda all'avanguardia nel settore energetico e la sua presenza potrebbe favorire lo sviluppo di competenze e tecnologie avanzate nel territorio. Transizione energetica: L'azienda si è impegnata a sostenere la transizione energetica e il suo progetto a Corigliano potrebbe contribuire alla realizzazione di questo obiettivo, favorendo lo sviluppo di soluzioni più sostenibili. Impatto sociale: L'insediamento di un'industria di grandi dimensioni potrebbe portare a cambiamenti significativi per la comunità locale. È importante che l'azienda collabori con le istituzioni e le associazioni locali per garantire che i benefici dello sviluppo siano equamente distribuiti e che vengano affrontate le eventuali problematiche sociali. Dipendenza economica: Una forte dipendenza economica da un'unica grande azienda potrebbe rendere il territorio più vulnerabile a eventuali crisi economiche o cambiamenti nelle strategie aziendali. È fondamentale che le istituzioni locali e l'azienda stessa coinvolgano attivamente la comunità in un processo di confronto e dialogo aperto, al fine di individuare le soluzioni migliori per conciliare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e del benessere sociale.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto di Gioia Tauro in cerca di un gestore delle manovre ferroviarie

Porti Andata a vuoto la gara, l'Adsp sceglierà il concessionario con procedura negoziata. Probabile l'invito almeno a Mercitalia e Medlog-Medway di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ordini sostenuti, demolizioni basse e possibili improvvisi cali di domanda potrebbero portare a un eccesso di offerta di stiva per Market report 28 Agosto 2024 Il report di metà anno mostra un buon andamento dei Clubs, malgrado Baltimora e turbolenze internazionali. Preoccupazione per stress e Market report 23 Agosto 2024 Porti 3 Agosto 2024 Insetti speciali 22 Luglio 2024 Chiusa un mese fa, la gara per l'affidamento della "concessione del servizio di manovra ferroviaria del comprensorio del porto di Gioia Tauro" è andata deserta, sicché la locale Autorità di sistema portuale ha ora deciso di individuare il fornitore attraverso una procedura negoziata. Secondo i documenti della gara fallita, il servizio contempla le manovre dai binari di arrivo e partenza ai binari di presa e consegna e viceversa, quelle di terminalizzazione, le operazioni accessorie connesse (es. aggancio e sgancio di locomotive; apposizione e rimozione fanali e segnali, scarto carri, ecc), la movimentazione di carri o gruppi di carri all'interno dei raccordi privati o da questi verso i fasci base o altri binari di appoggio. Il valore della concessione è stimato in 4,5 milioni di euro, con una durata prevista di 5 anni e la facoltà dell'Adsp di chiedere un rinnovo triennale all'operatore. Non è chiaro quali siano le criticità del bando che hanno indotto gli operatori a disertare la gara. "Può darsi che l'analisi dei costi che abbiamo effettuato non sia condivisa dalle imprese potenzialmente interessate" ha commentato Andrea Agostinelli. Il presidente dell'Adsp è però convinto che il problema sarà superato con la procedura negoziata, "che offre un più ampio margine all'autonomia contrattuale delle parti rispetto a un capitolato redatto dalla stazione appaltante". Ancora da decidere numero e identità degli invitati: "Quasi scontato però che inviteremo almeno Medlog-Medway, che qui opera in forte sinergia col terminal Mct (essendo tutte espressioni della galassia Msc, ndr), e Mercitalia, con cui abbiamo un ottimo rapporto, tanto da averci fornito, indipendentemente dalla gara per il servizio, due locomotori di ultima generazione per la manovra dentro il porto". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Andata a vuoto la gara, l'Adsp sceglierà il concessionario con procedura negoziata. Probabile l'invito almeno a Mercitalia e Medlog-Medway di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ordini sostenuti, demolizioni basse e possibili improvvisi cali di domanda potrebbero portare a un eccesso di offerta di stiva per... Market report 28 Agosto 2024 Il report di metà anno mostra un buon andamento dei Clubs, malgrado Baltimora e turbolenze internazionali. Preoccupazione per stress e... Market report 23 Agosto 2024 Porti 3 Agosto 2024 Insetti speciali 22 Luglio 2024 Chiusa un mese fa, la gara per l'affidamento della "concessione del servizio di manovra ferroviaria del comprensorio del porto di Gioia Tauro" è andata deserta, sicché la locale Autorità di sistema portuale ha ora deciso di individuare il fornitore attraverso una procedura negoziata. Secondo i documenti della gara fallita, il servizio contempla le manovre dai binari di arrivo e partenza ai binari di presa e consegna e viceversa, quelle di terminalizzazione, le operazioni accessorie connesse (es. aggancio e sgancio di locomotive; apposizione e rimozione fanali e segnali, scarto carri, ecc.), la movimentazione di carri o gruppi di carri all'interno dei raccordi privati o da questi verso i fasci base o altri binari di appoggio. Il valore della concessione è stimato in 4,5 milioni di euro, con una durata prevista di 5 anni e la facoltà dell'Adsp di chiedere un rinnovo triennale all'operatore. Non è chiaro quali siano le criticità del bando che hanno indotto gli operatori a disertare la gara. "Può darsi che l'analisi dei costi che abbiamo effettuato non sia condivisa dalle imprese potenzialmente interessate" ha commentato Andrea Agostinelli. Il presidente dell'Adsp è però convinto che il problema sarà superato con la procedura negoziata, "che offre un più ampio margine all'autonomia contrattuale delle parti rispetto a un capitolato redatto dalla stazione appaltante". Ancora da decidere numero e identità degli invitati: "Quasi scontato però che inviteremo almeno Medlog-Medway, che qui

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, proposta di una "FEE" per i passeggeri che utilizzano il servizio di trasporto verso le Isole Eolie

Messina: la nota di Claudio Cardile, Presidente dell'ADOC relativamente alla proposta di una "FEE" "Abbiamo appreso dagli organi di informazione che l'amministratore della Comet Ivo Blandina, in merito alla difficile vertenza relativa al licenziamento di 8 lavoratori deciso dalla medesima Comet a seguito della mancata partecipazione alla gara per la gestione del Terminal Milazzo indetta dall'Autorità di sistema portuale dello stretto, ha proposto, sempre per lo stesso terminal, un appalto di fornitura di servizi generali con l'istituzione di una "fee" a carico di tutti i passeggeri, vale a dire: un ulteriore inaccettabile tassa che, secondo Blandina, i lavoratori, gli studenti e i pendolari, nonché i turisti e gli isolani dovrebbero pagare". È quanto afferma in una nota Claudio Cardile, Presidente dell'ADOC Messina "Premesso che è indispensabile e assolutamente fuori da ogni discussione salvaguardare il posto di lavoro agli 8 lavoratori licenziati dalla Comet di Blandina e che, come giustamente chiesto dalle organizzazioni sindacali, è necessario prevedere, da parte dell'Autorità di sistema portuale dello stretto, la cosiddetta "clausola sociale" nel bando di gara per la gestione del Terminal Milazzo, è altresì evidente l'assoluta irricevibilità dell'idea di Blandina relativa alla istituzione di un "obolo" a carico dei soliti utenti e a favore di chi gestisce il Terminal Milazzo" "Si tratta di un balzello odioso ed inaccettabile che respingiamo in maniera netta ed inequivocabile. Pertanto, annunciamo sin da subito che, ove dovesse trovare accoglimento la previsione della nuova tassa proposta dall'amministratore della Comet Blandina, la scrivente associazione dei consumatori si opporrà in tutte le sedi e con tutti i mezzi a propria disposizione per tutelare tutti gli utenti del servizio di trasporto verso le Isole Eolie" conclude Cardile.



Messina: la nota di Claudio Cardile, Presidente dell'ADOC relativamente alla proposta di una "FEE" "Abbiamo appreso dagli organi di informazione che l'amministratore della Comet Ivo Blandina, in merito alla difficile vertenza relativa al licenziamento di 8 lavoratori deciso dalla medesima Comet a seguito della mancata partecipazione alla gara per la gestione del Terminal Milazzo indetta dall'Autorità di sistema portuale dello stretto, ha proposto, sempre per lo stesso terminal, un appalto di fornitura di servizi generali con l'istituzione di una "fee" a carico di tutti i passeggeri, vale a dire: un ulteriore inaccettabile tassa che, secondo Blandina, i lavoratori, gli studenti e i pendolari, nonché i turisti e gli isolani dovrebbero pagare". È quanto afferma in una nota Claudio Cardile, Presidente dell'ADOC Messina "Premesso che è indispensabile e assolutamente fuori da ogni discussione salvaguardare il posto di lavoro agli 8 lavoratori licenziati dalla Comet di Blandina e che, come giustamente chiesto dalle organizzazioni sindacali, è necessario prevedere, da parte dell'Autorità di sistema portuale dello stretto, la cosiddetta "clausola sociale" nel bando di gara per la gestione del Terminal Milazzo, è altresì evidente l'assoluta irricevibilità dell'idea di Blandina relativa alla istituzione di un "obolo" a carico dei soliti utenti e a favore di chi gestisce il Terminal Milazzo" "Si tratta di un balzello odioso ed inaccettabile che respingiamo in maniera netta ed inequivocabile. Pertanto, annunciamo sin da subito che, ove dovesse trovare accoglimento la previsione della nuova tassa proposta dall'amministratore della Comet Blandina, la scrivente associazione dei consumatori si opporrà in tutte le sedi e con tutti i mezzi a propria disposizione per

Sicilia Report

Catania

Catania Book Festival dal 27 al 29 settembre al Nu Doganae

Il Catania Book Festival ritorna con la quinta edizione della Fiera Internazionale del Libro e della Cultura di Catania, dal 27 al 29 settembre 2024 alla Dogana del Porto (Nu Doganae). Dopo il grande successo del 2023, con l'appuntamento che ha ospitato - prima volta in Sicilia - la prima nazionale dello Strega Tour e dopo il record dei dodici mila visitatori della precedente edizione, il Catania Book Festival ideato e diretto da Simone Dei Pieri, torna a puntare su narrativa, poesia, arte, cinema, nuovi linguaggi, scienza, innovazione, web, diritti civili, inclusione e molto altro. E lo fa con formule partecipative che superano la tradizionale barriera tra autori e pubblico. Il programma ufficiale della nuova edizione sarà presentato alla città mercoledì 11 settembre, alle ore 10,30, nella sala Giunta di Palazzo degli Elefanti. Saranno presenti Enrico Trantino, sindaco di Catania, Gaetano Galvagno, presidente dell'ARS, Simone Dei Pieri, direttore del Catania Book Festival, **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità Portuale, Ambra Stazzone, direttrice dell'Accademia di Belle arti di Catania e Marco Lo Curzio, coordinatore del corso di Design della comunicazione Aba Catania

PROGRAMMA IN ALLESTIMENTO PER INFO QUI Ticket base - 10 euro Abbonamento base - 25 euro Ticket ridotto - 7 euro Abbonamento ridotto - 15 euro (biglietti e abbonamenti ridotti sono riservati agli under15 e agli over70 e sono disponibili solo al botteghino) Ticket comitiva - 5 euro/ciascuno Abbonamento comitiva - 12 euro/ciascuno (biglietti e abbonamenti solo per gruppi sopra 15 persone e solo su prenotazione) GRATUITO persone con disabilità e under6 (accompagnatori e genitori pagano intero) Per info e comitive: info@cataniabookfestival.com Per acquistare il biglietto o l'abbonamento in prevendita: www.liveticket.it/cataniabookfestival.



A Folgiero il premio Ceo 2024 nel settore Difesa e Crociere

L'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero, è stato premiato come "CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e **Crociere**" dagli European CEO Awards. "La presenza ponderata e coerente di Folgiero, la crescita nel settore **crocieristico** e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica - è riportato nelle motivazioni - hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027". Il premio è un riconoscimento conferito ai leader più efficaci in Europa e mira a celebrare leadership, innovazione e risultati degli a.d. che hanno dato un contributo significativo alle rispettive aziende e ai settori in cui operano. Nella fattispecie, i giurati hanno apprezzato il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore **crocieristico**, il "gonfio" portafoglio ordini e l'impegno in ricerca, sviluppo e innovazione. E l'obiettivo di mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035 nonché l'implementazione di tecnologie come la robotica per modernizzare i cantieri. Gli European CEO Awards sono organizzati e gestiti da European CEO, pubblicazione cartacea e online, distribuita trimestralmente ai dirigenti di alto livello di tutta Europa. Attraverso una rete di giornalisti che fanno capo alla sede centrale di Londra, European CEO fornisce numeri, strategie, analisi dettagliate, e indicazioni utili per prendere decisioni aziendali nel mercato europeo.



Affari Italiani

Focus

Privatizzazioni, il piano del governo su Mps, Enav, Ferrovie, Poste e porti

Meloni intende accelerare il processo, puntando a raccogliere tra 5 e 6 miliardi di euro nel 2025. Privatizzazioni, il piano del governo. È essenziale continuare con le privatizzazioni per ottenere risorse finanziarie. La situazione economica è difficile, con un debito pubblico elevato e poche risorse a disposizione. Il governo Meloni, impegnato nella preparazione della nuova Legge di bilancio per il 2025, e pressato dalla scadenza del 20 settembre, data entro la quale dovrà presentare alla Commissione europea il Piano strutturale di bilancio di medio termine - il piano di rientro dal deficit eccessivo previsto dal nuovo Patto di stabilità e crescita - sta valutando ogni possibile strategia per raccogliere miliardi di euro. Lo scrive Finanza On Line. Tra le strategie, figura quella già annunciata delle privatizzazioni, ossia la vendita di ulteriori quote statali in alcune aziende partecipate. I nomi sono quelli noti: Mps, Eni, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato. Secondo quanto riportato dal quotidiano *Il Messaggero*, il governo Meloni intende ora accelerare il processo, puntando a raccogliere tra 5 e 6 miliardi di euro dalle privatizzazioni nel 2025. Un altro obiettivo è mantenere comunque il controllo statale nelle società coinvolte.

Finora, il governo ha incassato 3 miliardi di euro dalla vendita di partecipazioni in Mps e Eni. Nel caso di Mps, ancora sotto il controllo del Tesoro come azionista principale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha venduto una prima quota del 25% alla fine dello scorso anno, incassando circa 920 milioni di euro, attraverso una procedura accelerata di raccolta ordini ("Accelerated Book Building - ABB"), seguita da un'ulteriore vendita del 12,5% all'inizio di quest'anno, che ha portato altri 650 milioni nelle casse dello Stato. Si attende ancora una terza mossa del governo Meloni riguardo Mps, che finora non è stata concretizzata, scrive Finanza On Line. A tal proposito, Equita SIM ha ricordato che lo Stato dovrebbe ridurre la sua partecipazione in Mps, che è scesa dal 64% circa al 26,7% dopo i due smobilizzi, al di sotto del 20% entro la fine del 2024, come stabilito negli accordi con Bruxelles. LEGGI ANCHE: Privatizzazioni, Forza Italia: "Accelerare già con la Legge di Bilancio per il 2025". Il piano degli azzurri. La SIM ritiene che ci sia la possibilità di negoziare un posticipo della scadenza, considerando che, secondo le indiscrezioni riportate da *Il Messaggero*, il governo Meloni sta facendo valutazioni strategiche. L'obiettivo è evitare che il Monte dei Paschi di Siena (Mps) sia vulnerabile a un'OPA da parte di un investitore straniero e sta considerando l'opzione di trovare un partner industriale (nelle scorse settimane si era parlato di Unipol come possibile nuovo partner nel settore assicurativo). Resta comunque da capire se il governo Meloni abbia davvero l'intenzione di abbandonare del tutto l'istituto senese. Secondo Equita, è ancora incerta la reale volontà politica di uscire completamente dal capitale della banca. Per ora, le indiscrezioni indicano che Mps rimane uno degli asset su cui l'esecutivo



Meloni intende accelerare il processo, puntando a raccogliere tra 5 e 6 miliardi di euro nel 2025. Privatizzazioni, il piano del governo. È essenziale continuare con le privatizzazioni per ottenere risorse finanziarie. La situazione economica è difficile, con un debito pubblico elevato e poche risorse a disposizione. Il governo Meloni, impegnato nella preparazione della nuova Legge di bilancio per il 2025, e pressato dalla scadenza del 20 settembre, data entro la quale dovrà presentare alla Commissione europea il Piano strutturale di bilancio di medio termine - il piano di rientro dal deficit eccessivo previsto dal nuovo Patto di stabilità e crescita - sta valutando ogni possibile strategia per raccogliere miliardi di euro. Lo scrive Finanza On Line. Tra le strategie, figura quella già annunciata delle privatizzazioni, ossia la vendita di ulteriori quote statali in alcune aziende partecipate. I nomi sono quelli noti: Mps, Eni, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato. Secondo quanto riportato dal quotidiano *Il Messaggero*, il governo Meloni intende ora accelerare il processo, puntando a raccogliere tra 5 e 6 miliardi di euro dalle privatizzazioni nel 2025. Un altro obiettivo è mantenere comunque il controllo statale nelle società coinvolte. Finora, il governo ha incassato 3 miliardi di euro dalla vendita di partecipazioni in Mps e Eni. Nel caso di Mps, ancora sotto il controllo del Tesoro come azionista principale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha venduto una prima quota del 25% alla fine dello scorso anno, incassando circa 920 milioni di euro, attraverso una procedura accelerata di raccolta ordini ("Accelerated Book Building - ABB"), seguita da un'ulteriore vendita del 12,5% all'inizio di quest'anno, che ha portato altri 650 milioni nelle casse dello Stato. Si attende ancora una terza mossa del governo

Affari Italiani

Focus

intende agire per dare nuovo impulso al processo di privatizzazione, con la possibilità di vendere un'ulteriore quota, magari entro la fine dell'anno. A metà maggio, un altro passo del piano di privatizzazioni del governo Meloni ha riguardato Eni: sono state vendute 91.965.735 azioni ordinarie del colosso energetico guidato dall'amministratore delegato Claudio Descalzi, pari a circa il 2,8% del capitale sociale. Anche questa operazione è avvenuta attraverso un 'Accelerated Book Building - ABB', riservato agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, con un ricavato di 1,4 miliardi di euro. In totale, tra Mps ed Eni, lo Stato ha incassato 3 miliardi di euro, nell'ambito di un piano triennale di privatizzazioni che punta a raccogliere 20 miliardi di euro, con l'obiettivo di arginare il deterioramento dei conti pubblici. I tecnici stanno considerando la possibilità di replicare il modello degli aeroporti anche con i porti, aprendo ai privati la gestione dei porti e permettendo l'ingresso di fondi di investimento, visto che il business portuale e della logistica ha costi e ricavi relativamente stabili. Non è ancora chiaro se questa apertura ai privati riguarderà ogni singolo porto o se si potrebbe creare una super Autorità portuale. In ogni caso, nel nuovo polo, lo Stato manterrebbe comunque una quota di maggioranza o di controllo, poiché si tratta di infrastrutture strategiche per il Paese. A partire dal 2025, potrebbero essere prese in considerazione altre privatizzazioni, coinvolgendo Ferrovie dello Stato e Trenitalia. Secondo Equita, le intenzioni del governo Meloni non si fermerebbero qui: è in discussione anche la creazione di un fondo ad hoc in cui conferire una parte dell'enorme patrimonio immobiliare pubblico (stimato in 1,8 trilioni di euro), dove, secondo il Mef, il valore degli immobili "cedibili" sarebbe di circa 300 miliardi di euro. Per quanto riguarda Enav, si ipotizza la vendita di un 20% del capitale, da cui lo Stato potrebbe ricavare 400 milioni di euro. Secondo il quotidiano, il gruppo guidato da Matteo Del Fante rimane "uno dei più appetibili sul mercato", e già "dall'inizio dell'estate" si discute della possibile mossa del Tesoro su Poste Italiane. Equita SIM ha ricordato che "lo Stato possiede complessivamente il 64,3% di Poste, di cui il 29,3% è detenuto dal MEF e il 35% attraverso CDP". Riguardo a una possibile iniziativa del governo Meloni sul gruppo quotato al Ftse Mib di Piazza Affari, Equita SIM ha sottolineato che "Poste Italiane rappresenta un'opzione concreta per lo Stato per raccogliere nuove risorse". "Sulla base degli accordi con i sindacati, il Governo si è impegnato a mantenere una quota di almeno il 50% in Poste, anche se il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri a gennaio (che non è stato formalizzato dopo il parere favorevole delle commissioni parlamentari) consentirebbe di scendere fino al 35%," ricorda la SIM, riportando le indiscrezioni del quotidiano. La vendita del 15% di Poste Italiane potrebbe portare allo Stato circa 2,4 miliardi di euro ai prezzi attuali," ha aggiunto Equita.

Il tragico destino degli animali trasportati via nave fuori dall'Europa

AgenPress. L'associazione Essere Animali, in collaborazione con l'associazione tedesca Animal Welfare Foundation, pubblica oggi una nuova indagine che documenta il trasporto via nave verso i paesi extra europei di bovini e ovini allevati in UE. A partire da un porto in Croazia, le associazioni hanno raccolto immagini che mostrano il carico degli animali sulle navi cargo, lo scarico nei porti di Libia e Libano e infine il trasporto verso il macello. L'indagine ha inizio nel porto vicino alla città di Trget, sul fiume Rasa, dove è presente un terminal attrezzato per l'export di animali vivi, allevati soprattutto in Europa dell'Est e trasportati fino in Medio Oriente e Nord Africa. Qui i camion vengono scaricati a due a due mediante delle strutture che convogliano gli animali all'interno di un camminatoio. Lungo il percorso tra camion e nave, animali che hanno sopportato viaggi lunghi ed estenuanti vengono obbligati ad avanzare a colpi di bastone o tramite l'utilizzo del taser elettrico. Alcuni ovini zoppicanti vengono trascinati a bordo per una zampa, provocando ulteriore stress e sofferenze. La metà delle navi che dall'Europa trasporta animali vivi verso paesi extra UE batte bandiera nera, un'indicazione di standard di qualità bassi e di pericolo per il traffico marittimo e per la sicurezza ambientale, animale e dell'equipaggio, secondo la classificazione ufficiale internazionale del Memorandum di Parigi. I viaggi per gli animali durano anche settimane e molti di loro non arrivano a raggiungere il porto di destinazione, ma muoiono sulle navi e i loro corpi vengono gettati in mare senza codici di riconoscimento. Essere Animali e Animal Welfare Foundation hanno inoltre filmato lo scarico degli animali in un porto in Libano, effettuato su rampe pericolose, con il rischio di causare ferite agli animali già evidentemente stressati dal viaggio e sofferenti per via delle condizioni di sovraffollamento in cui sono stati trasportati. Dalle marche auricolari è possibile rilevare che gli animali provengono da Germania, Repubblica Ceca, Spagna e Francia, dove avvengono le prime fasi di allevamento. Trascorrono l'ultima parte della loro vita in luoghi dove le normative sono ancora più carenti di quelle europee, all'interno di allevamenti in precarie condizioni igieniche e infine destinati ai macelli. Le immagini raccolte dalle associazioni mostrano proprio il trattamento che questi animali subiscono nei macelli di Libia e Libano, dove gli animali vengono iugulati senza alcun tipo di stordimento, con gravi sofferenze. Spesso la macellazione avviene senza la presenza di veterinari, e anche se presenti non fanno nulla per evitare crudeltà e sofferenze agli animali. Le immagini mostrano la presenza di tonnellate di carcasse di animali non trattate e altamente inquinanti, anche di provenienza europea, abbandonate illegalmente all'interno di enormi discariche a cielo aperto, che contaminano acqua e suolo e che si trovano vicino alle coste, alle città, a fiumi e a campi di rifugiati di Libano e Libia. Secondo le indagini condotte da Animal Welfare Foundation,



09/04/2024 11:35 CHIARA CAPRIO;
 AgenPress. L'associazione Essere Animali, in collaborazione con l'associazione tedesca Animal Welfare Foundation, pubblica oggi una nuova indagine che documenta il trasporto via nave verso i paesi extra europei di bovini e ovini allevati in UE. A partire da un porto in Croazia, le associazioni hanno raccolto immagini che mostrano il carico degli animali sulle navi cargo, lo scarico nei porti di Libia e Libano e infine il trasporto verso il macello. L'indagine ha inizio nel porto vicino alla città di Trget, sul fiume Rasa, dove è presente un terminal attrezzato per l'export di animali vivi, allevati soprattutto in Europa dell'Est e trasportati fino in Medio Oriente e Nord Africa. Qui i camion vengono scaricati a due a due mediante delle strutture che convogliano gli animali all'interno di un camminatoio. Lungo il percorso tra camion e nave, animali che hanno sopportato viaggi lunghi ed estenuanti vengono obbligati ad avanzare a colpi di bastone o tramite l'utilizzo del taser elettrico. Alcuni ovini zoppicanti vengono trascinati a bordo per una zampa, provocando ulteriore stress e sofferenze. La metà delle navi che dall'Europa trasporta animali vivi verso paesi extra UE batte bandiera nera, un'indicazione di standard di qualità bassi e di pericolo per il traffico marittimo e per la sicurezza ambientale, animale e dell'equipaggio, secondo la classificazione ufficiale internazionale del Memorandum di Parigi. I viaggi per gli animali durano anche settimane e molti di loro non arrivano a raggiungere il porto di destinazione, ma muoiono sulle navi e i loro corpi vengono gettati in mare senza codici di riconoscimento. Essere Animali e Animal Welfare Foundation hanno inoltre filmato lo scarico degli animali in un porto in Libano, effettuato su rampe pericolose, con il rischio di causare ferite agli animali già evidentemente stressati dal viaggio e sofferenti per via delle condizioni di sovraffollamento in cui sono stati trasportati. Dalle marche auricolari è possibile rilevare che gli animali provengono da Germania, Repubblica Ceca, Spagna e Francia, dove avvengono le prime fasi di allevamento. Trascorrono l'ultima parte della loro vita in luoghi dove le normative sono ancora più carenti di quelle europee, all'interno di allevamenti in precarie condizioni igieniche e infine destinati ai macelli. Le immagini raccolte dalle associazioni mostrano proprio il trattamento che questi animali subiscono nei macelli di Libia e Libano, dove gli animali vengono iugulati senza alcun tipo di stordimento, con gravi sofferenze. Spesso la macellazione avviene senza la presenza di veterinari, e anche se presenti non fanno nulla per evitare crudeltà e sofferenze agli animali. Le immagini mostrano la presenza di tonnellate di carcasse di animali non trattate e altamente inquinanti, anche di provenienza europea, abbandonate illegalmente all'interno di enormi discariche a cielo aperto, che contaminano acqua e suolo e che si trovano vicino alle coste, alle città, a fiumi e a campi di rifugiati di Libano e Libia. Secondo le indagini condotte da Animal Welfare Foundation,

AgenPress

Focus

diverse società che gestiscono questi siti ricevono fondi dall'UE, anche nell'ordine delle decine di milioni di euro. Ogni anno l'Unione Europea esporta oltre 160 milioni di animali fuori dai propri confini, di questi più di 5 milioni sono ovini, bovini e suini. L'attuale scarso livello di benessere degli animali durante il trasporto via nave può essere affrontato solo con il passaggio al trasporto di carne e carcasse, una transizione che permetterebbe anche di contenere il gravissimo rischio di zoonosi e trasmissione di malattie. Per quanto riguarda invece il trasporto su strada in UE, la soluzione è quella di una proposta che preveda requisiti minimi specifici per specie e categoria e definizioni chiare per tutti gli animali trasportati, come indicato dal White Paper on the revision of Council Regulation (EC) 1/2005 di Eurogroup for Animals. La Commissione europea ha riconosciuto nella nuova proposta la necessità di passare dal trasporto di animali vivi al commercio di carne e carcasse nonché di materiale genetico (FVE 2008; 2016; 2019; OIE, 2009; EFSA, 2011), ma ora bisogna rendere questa proposta concreta. I vantaggi economici, ambientali e sociali del trasporto di carne e carcasse rispetto al trasporto di animali vivi sono chiaramente dimostrati anche nel rapporto "Business case: the benefits of a carcass over a live animal trade" pubblicato nel 2023 dall'istituto di ricerca Human Behaviour Change for Life (HBCL). «Quello che Essere Animali e Animal Welfare Foundation hanno documentato è assolutamente inaccettabile e oggi, con la riforma proposta dalla Commissione, l'UE fallirebbe comunque nel punto più importante: garantire una legislazione ambiziosa e corretta, che regoli davvero il trasporto di animali, vietando completamente il trasporto verso paesi extra europei. Esistono molte alternative a questa crudele tratta e chiediamo che i nostri eurodeputati, eletti dai cittadini europei per fare la differenza, nonché la Commissione stessa, agiscano per garantire che questi orrori diventino presto solo un ricordo del passato» dichiara Chiara Caprio, responsabile relazioni istituzionali di Essere Animali.

Informatore Navale

Focus

Folgiere (A.D. Fincantieri) riceve il Premio "CEO dell'anno nel settore Difesa e Crociere"

Pierroberto Folgiere Amministratore Delegato di Fincantieri in occasione degli European CEO Awards (organizzati dalla pubblicazione European CEO) ha ricevuto il premio di "CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e Crociere". Queste le motivazioni della giuria: "La presenza ponderata e coerente di Folgiere, la crescita nel settore crocieristico e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027". Particolarmente apprezzato il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore crocieristico, garantendo un ricco portafoglio ordini, con un continuo impegno sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035.

Informatore Navale

Folgiere (A.D. Fincantieri) riceve il Premio "CEO dell'anno nel settore Difesa e Crociere"



09/04/2024 19:10

Pierroberto Folgiere Amministratore Delegato di Fincantieri in occasione degli European CEO Awards (organizzati dalla pubblicazione European CEO) ha ricevuto il premio di "CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e Crociere". Queste le motivazioni della giuria: "La presenza ponderata e coerente di Folgiere, la crescita nel settore crocieristico e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027". Particolarmente apprezzato il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore crocieristico, garantendo un ricco portafoglio ordini, con un continuo impegno sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035.

Riforma AdSp: torna il "timore" della privatizzazione

Giulia Sarti

ROMA Mentre il viceministro Rixi annuncia che entro il prossimo Gennaio Genova (almeno) avrà il nuovo presidente alla guida dell'Autorità di Sistema portuale (AdSp), la riforma dei porti ancora non sembra decollare. Annunciata ormai quasi da 24 mesi, nel tempo ha subito ritardi dovuti, come più volte affermato anche dallo stesso Rixi, dalle questioni urgenti sul panorama internazionale. Ma se il momento di tirare le somme sembra ormai vicino, le voci dicono infatti di qualcosa di concreto una volta concluse le nomine dei nuovi presidenti delle AdSp, aumentano anche i malumori e i timori di una possibile loro, almeno in parte, privatizzazione. Ribadiamo ancora una volta la nostra assoluta contrarietà all'idea più volte emersa a mezzo stampa da parte di esponenti del Governo di privatizzare i porti italiani dicono con una nota da Uiltrasporti tramite il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio. Fare cassa su uno degli asset economici maggiormente strategici del nostro paese come quello dei porti, sarebbe un gravissimo errore. I porti italiani devono rimanere sotto l'egida pubblica per garantire una concorrenza basata sulla trasparenza e sul rispetto delle regole a partire dal contratto, un importante elemento di competitività del settore per il quale inoltre auspichiamo si arrivi presto al rinnovo. A proposito di concessioni, secondo il sindacato le aree portuali devono essere affidate sulla base della capacità degli operatori di essere attrattivi in termini di traffico, e su una selezione basata sull'efficacia ed efficienza organizzativa ed operativa ed in base alla congruità degli organici. Il Governo -concludono i due segretari della Uiltrasporti- rinunci a questo progetto di privatizzazione e dia risposte concrete al mondo portuale italiano, a partire dal fondo di incentivazione all'esodo. Abbiamo bisogno di mantenere ed esaltare il valore dell'impianto regolatorio incentrato sul contesto pubblicistico perchè questo tipo di regolazione ha garantito lo sviluppo equilibrato dei porti tra interesse pubblico, interessi privati e la tutela dei lavoratori che sono una parte fondamentale della portualità. Anche dalle fila dell'opposizione Debora Serracchiani chiede che si pensi a portare a termine la riforma della portualità come parte specifica del sistema economico nazionale, implementando ad esempio il ruolo della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale e favorendo sì l'investimento dei privati, ma senza alienare la potestà dello Stato. Già ad Agosto dello scorso anno -aggiunge- il ministro Tajani ebbe l'improntitudine di lanciare questa ipotesi, che fortunatamente incontrò solo critiche o disinteresse anche nella maggioranza. Oggi non vorremmo che la disperata ricerca di modi per far cassa renda meno assurda agli occhi del Governo una pericolosissima asta di asset strategici, e proprio in una fase che vede sotto attacco il settore dello shipping per la crisi del Mar Rosso. L'idea di riforma di Rixi rixi italia L'idea del viceministro Rixi, l'uomo dei porti è quella di una riforma che deve essere



Messaggero Marittimo

Focus

di un Paese e non di un Governo che consenta al nostro paese di sviluppare meglio la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo. La sua idea sarebbe quella di un modello portuale che risponda alle esigenze di competitività dando risposte rapide al mercato, ma soprattutto in grado di gestire i processi che guidano l'operato. Una formula insomma che lasci le Autorità di Sistema portuali enti pubblici economici, ma esecutrici di piani che diano priorità negli investimenti e nel marketing internazionale, compito primario di quello che sarà il gestore centrale dei porti. Alla base, una maggiore semplificazione normativa, come richiesto da tutti i fronti, creando un tipo di ente che possa aiutare a coordinare quelli che sono gli investimenti.

European Ceo Awards: è Pierroberto Folgiero il Ceo dell'anno 2024 per Difesa e Crociere

Ufficio stampa

Tempo di lettura: < 1 minuto Londra Pierroberto Folgiero , Amministratore Delegato di Fincantieri , ha ricevuto oggi il premio di CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e Crociere in occasione degli European CEO Awards. Gli European CEO Awards sono organizzati dalla pubblicazione European CEO. Questa la motivazione del premio a Pierroberto Folgiero: La presenza ponderata e coerente di Folgiero, la crescita nel settore crocieristico e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027. E particolarmente apprezzato dalla giuria è il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore crocieristico, garantendo un ricco portafoglio ordini, con un continuo impegno sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035.



Port Logistic Press

Focus

European Ceo Awards: è Pieroberto Folgieroil il Ceo dell'anno 2024 per Difesa e Crociere

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Si è chiusa con il botto l'ultima settimana di agosto al terminal.

Port Logistic Press

European Ceo Awards: è Pieroberto Folgieroil il Ceo dell'anno 2024 per Difesa e Crociere



09/04/2024 16:19 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Si è chiusa con il botto l'ultima settimana di agosto al terminal.

Fincantieri, Pierroberto Folgiero premiato miglior ceo dell'anno nel settore Difesa e Crociere

Set 4, 2024 , Amministratore Delegato di Fincantieri , ha oggi ricevuto il premio di " CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e **Crociere** " in occasione degli European CEO Awards organizzati dalla pubblicazione European CEO , con la seguente motivazione: "La presenza ponderata e coerente di Folgiero, la crescita nel settore crocieristico e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027 " Particolarmente apprezzato dalla giuria il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore crocieristico, garantendo un ricco portafoglio ordini, con un continuo impegno sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035.



Portacontainer, nuovo record di ordini. Mercato verso l'overcapacity

Linerlytica stima che la congestione portuale globale sia cresciuta all'8,7% della flotta totale **Genova** - Le compagnie continuano la loro corsa per incorporare nuova capacità. Lo scorso agosto è stato stabilito un nuovo record negli ordini di nuove portacontainer, con un volume di 1,4 milioni di teu, superiore al precedente primato di 1,07 milioni di teu registrati a marzo 2021. La tendenza non sembra arrestarsi e rischia di aggravare l'eccesso di capacità del mercato per il periodo dal 2027 al 2029, data in cui è prevista l'entrata in servizio delle nuove navi attualmente in cantiere. In questo contesto, Linerlytica stima che la congestione portuale globale sia cresciuta all'8,7% della flotta totale, per una capacità di 2,65 milioni di teu. Allo stesso modo, la società di consulenza stima che il volume della flotta inattiva si mantenga ad un livello minimo dello 0,3% durante la trentaseiesima settimana di quest'anno con un totale di 93.367 teu distribuiti su un totale di 39 navi. Negli ultimi trenta giorni sono state immesse sul mercato complessivamente 39 navi portacontainer con una capacità totale di 268.417 teu, mentre allo stesso tempo sono state 'mandate in pensione' due sole navi per una capacità di 3.641 teu.

Ship Mag

Portacontainer, nuovo record di ordini. Mercato verso l'overcapacity



09/04/2024 13:11

Linerlytica stima che la congestione portuale globale sia cresciuta all'8,7% della flotta totale Genova - Le compagnie continuano la loro corsa per incorporare nuova capacità. Lo scorso agosto è stato stabilito un nuovo record negli ordini di nuove portacontainer, con un volume di 1,4 milioni di teu, superiore al precedente primato di 1,07 milioni di teu registrati a marzo 2021. La tendenza non sembra arrestarsi e rischia di aggravare l'eccesso di capacità del mercato per il periodo dal 2027 al 2029, data in cui è prevista l'entrata in servizio delle nuove navi attualmente in cantiere. In questo contesto, Linerlytica stima che la congestione portuale globale sia cresciuta all'8,7% della flotta totale, per una capacità di 2,65 milioni di teu. Allo stesso modo, la società di consulenza stima che il volume della flotta inattiva si mantenga ad un livello minimo dello 0,3% durante la trentaseiesima settimana di quest'anno con un totale di 93.367 teu distribuiti su un totale di 39 navi. Negli ultimi trenta giorni sono state immesse sul mercato complessivamente 39 navi portacontainer con una capacità totale di 268.417 teu, mentre allo stesso tempo sono state 'mandate in pensione' due sole navi per una capacità di 3.641 teu.

Shipping Italy

Focus

Prove in mare superate per il nuovo traghetto Gnv Polaris

Navi La consegna dal cantiere cinese Gsi è prevista entro fine anno e il suo impiego per Grandi Navi Veloci sarà sulle linee fra Spagna continentale e isole Baleari di Redazione SHIPPING ITALY Dalla Cina arrivano immagini e informazioni relative alle prove in mare appena completate con successo da Gnv Polaris (scafo numero 21110001), il nuovo traghetto commissionato dal Gruppo Msc per Grandi Navi Veloci e costruito dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (azienda parte del gruppo navalmecanico China State Shipbuilding Corporation). La firma dell'ordine risale al mese di dicembre 2021 e la consegna è prevista a fine 2024; la nave entrerà in servizio sulle rotte che collegano la penisola iberica (Barcellona e Valencia con le isole Baleari). Il gruppo armatoriale fondato da Gianluigi Aponte aveva annunciato 2 + 2 navi in opzione (insieme a Fratelli Onorato Armatori - Moby) nei primi mesi del 2018 ma aveva poi preso tempo prima di finalizzare definitivamente questa operazione propiziata e intermediata dalla Unitramp Shipbrokers di **Napoli**. Le prime due newbuilding saranno dotate di scrubber metere le successive due unità ro-pax saranno dual fuel Gnl, avranno 303 cabine e una capacità per trasportare fino a 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari di carico rotabile. Lo scafo sarà lungo 218 metri, largo 29,6 metri e potrà navigare a una velocità massima di 25 nodi. A bordo ci saranno 299 cabine e l'area pubblica è di circa 5.000 metri quadrati. Questi nuovi traghetti andranno a implementare l'offerta di capacità e le linee della compagnia di navigazione genovese. Tutte le quattro navi ro-pax in costruzione saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico (Egcs), riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Per Msc e per Grandi Navi Veloci si tratta della prima esperienza nella costruzione di navi passeggeri in Cina. Presso lo stesso cantiere sono state appena costruite le prime due unità ro-pax per Moby ribattezzate Moby Fantasy e Moby Legacy. Diversamente da quelle di Msc hanno 237 metri di lunghezza, 32 di larghezza, una stazza lorda di 69.500 tonnellate, fino a 2.500 passeggeri e oltre 3.800 metri lineari di garage (per trasportare fino a 1.300 auto o 300 camion). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La consegna dal cantiere cinese Gsi è prevista entro fine anno e il suo impiego per Grandi Navi Veloci sarà sulle linee fra Spagna continentale e isole Baleari di Redazione SHIPPING ITALY Dalla Cina arrivano immagini e informazioni relative alle prove in mare appena completate con successo da Gnv Polaris (scafo numero 21110001), il nuovo traghetto commissionato dal Gruppo Msc per Grandi Navi Veloci e costruito dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (azienda parte del gruppo navalmecanico China State Shipbuilding Corporation). La firma dell'ordine risale al mese di dicembre 2021 e la consegna è prevista a fine 2024; la nave entrerà in servizio sulle rotte che collegano la penisola iberica (Barcellona e Valencia con le isole Baleari). Il gruppo armatoriale fondato da Gianluigi Aponte aveva annunciato 2 + 2 navi in opzione (insieme a Fratelli Onorato Armatori - Moby) nei primi mesi del 2018 ma aveva poi preso tempo prima di finalizzare definitivamente questa operazione propiziata e intermediata dalla Unitramp Shipbrokers di Napoli. Le prime due newbuilding saranno dotate di scrubber metere le successive due unità ro-pax saranno dual fuel Gnl, avranno 303 cabine e una capacità per trasportare fino a 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari di carico rotabile. Lo scafo sarà lungo 218 metri, largo 29,6 metri e potrà navigare a una velocità massima di 25 nodi. A bordo ci saranno 299 cabine e l'area pubblica è di circa 5.000 metri quadrati. Questi nuovi traghetti andranno a implementare l'offerta di capacità e le linee della compagnia di navigazione genovese. Tutte le quattro navi ro-pax in costruzione saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico (Egcs), riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Per Msc e per Grandi Navi Veloci si tratta della prima esperienza nella costruzione di navi passeggeri in Cina. Presso lo stesso cantiere sono state appena costruite le prime due unità ro-pax per Moby ribattezzate Moby Fantasy e Moby Legacy. Diversamente da quelle di Msc hanno